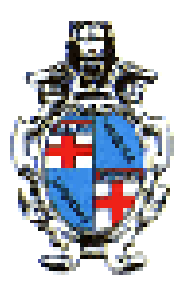




## RASSEGNA STAMPA "DI NUOVO IN CENTRO"

Ad Aprile 2012 la stampa locale parla di :

- Piazze
- Zona T
- Assessore Colombo
- Pedoni



## RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

### PRIMA PAGINA

<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	05/04/12	Centro chiuso, indietro non si torna 'Mille bici e 70 nuovi posteggi'	2
----------------------------------	----------	---	---

### NORMATIVE PER GLI ENTI LOCALI, NOTIZIE DAL NAZIONALE

<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	14/04/12	I conti in tasca alla pedonalizzazione 'Con 280mila euro si va tutti a piedi'	3
----------------------------------	----------	---	---

### ECONOMIA LOCALE, ECONOMIA NAZIONALE, LAVORO

<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	03/04/12	Ztl, tempi duri anche per i residenti accessi limitati al centro storico	4
----------------------------------	----------	--	---

<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	26/04/12	Commercio, Merola a sindacati e imprese 'Patto per limitare le aperture nei festivi'	5
----------------------------------	----------	--	---



Bologna.it

Rubano 1300 magliette del Napoli calcio in manette due ladri amanti del pallone

BOLOGNA.REPUBBLICA.IT

la Repubblica



IL BOLOGNINO

In Piazza Minghetti hanno piantato due magnolie, l'assessore all'ambiente Patrizia Ghibellini ha detto che sarà una piazza da ballo. Ma si fanno le canne anche con le foglie di magnolia? (federico taddia)

© 1998-2012 - BSHVA A

la Repubblica



Parma.it

La verità di Bernini "Mai preso tangenti volevano colpire il Comune" Commenta sul sito

PARMA.REPUBBLICA.IT



www.coopcostruzioni.it

# BOLOGNA

bologna.repubblica.it



www.coopcostruzioni.it

GIOVEDÌ 5 APRILE 2012

REDAZIONE DI BOLOGNA Via Santo Stefano, 57 | 40125 | e-mail: segreteria\_bologna@repubblica.it | tel. 051/6580111 | fax 051/271466 (Redazione) | CAPO DELLA REDAZIONE GIOVANNI EGIDIO  
SEGRETERIA DI REDAZIONE tel. 051/6580111 | fax 051/271466 dalle ore 12.00 alle ore 20.00 | PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. S.p.A. | Viale Silvani, 2 | 40121 BOLOGNA | tel. 051/5283911 | fax 051/5283912

## L'assessore Colombo replica alle critiche. "Basta battaglie di retroguardia". L'opposizione insiste: pronti a tutto Centro chiuso, indietro non si torna "Mille bici e 70 nuovi posteggi"

### TRENT' ANNI DI DIBATTITO

GIOVANNI EGIDIO

IN UN caotico e livoroso incontro pubblico andato in scena martedì sera in Sala Borsa, gli assessori Colombo e Gabellini hanno provato a spiegare agli intervenuti il senso della scelta di pedonalizzare la "T" (Ugo Bassi, Rizzoli, Indipendenza) durante i weekend. Chi era andato per informarsi, però, non ci ha capito nulla, perché la serata è stata subito trasformata in un ring. Ad animarla, qualche comitato di protesta e un paio di consiglieri del Pdl spalleggiate da adepti scelti. In ben altro clima si erano invece svolti gli incontri preparatori che si sono visti in questi mesi nei quartieri. Già quelli bastavano per legittimare la giunta ad andare avanti con un progetto peraltro ampiamente annunciato agli albori della campagna elettorale. Del resto, che lastragrande maggioranza dei bolognesi voglia pedonalizzare il centro è un dato arcinoto da almeno trent'anni. Perfino il Pdl lo ha scoperto di recente con un sondaggio (poi magari non lo ha capito, visto che adesso dice di voler scendere in piazza) dove è risultato che anche i simpatizzanti del centrodestra sono in maggioranza favorevoli.

Posto che il consenso bulgaro grazie al cielo non è richiesto, di tutti questi incontri pubblici d'ora in poi se ne potrà anche fare a meno. La giunta ha deciso quel che aveva promesso, il weekend sarà pedonalizzato e chi non è d'accordo se ne farà serenamente una ragione, non essendo in ballo la scelta tra Monarchia e Repubblica. Come ci hanno insegnato a scuola, la democrazia in sintesi funziona così: tutti decidono chi decide. E non che tutti decidono continuamente su tutto. Quella si chiama paralisi. Poi, alle prossime elezioni, ci sarà spazio per chi riproporrà i tapis-roulant, i parcheggi sulle mongolfiere e le auto scomparse. Per ora, il sindaco e i suoi assessori si preoccupino di organizzare bene la chiusura, far scorrere il traffico intorno e gestire il transito dei bus meglio di come è stato gestito nei recenti T-Days. Dopodiché, ne discuteremo. Speriamo non per i prossimi trent'anni.

LAGIUNTA tira dritto sulla pedonalizzazione, malgrado le contestazioni di martedì sera in Sala Borsa e le proteste dei commercianti e di Pdl e Lega, che pensano a un referendum. «Quella contro un centro più pedonale è una battaglia di retroguardia», ha dichiarato ieri l'assessore Colombo. Dal 12 maggio la zona T sarà chiusa al traffico nel fine settimana.

PERSICHELLA A PAGINA II



Faccia a faccia con il presidente Ascom

La sfida di Postacchini "A piedi come dico io o in via Rizzoli finisce a tappeti e collanine"

SMARGIASSI A PAGINA III

## Veronesi, espulso nel 2010: denuncia alla Digos i rimborsi irregolari, il caso va riaperto "Indagate sui soldi della Lega" Esposto sul Carroccio in Emilia

Il sindaco alza i toni della polemica e continua a rinviare il bilancio Imu, l'ira di Merola "Mancherà liquidità un'altra presa in giro da parte del governo"

IL SERVIZIO  
A PAGINA IX

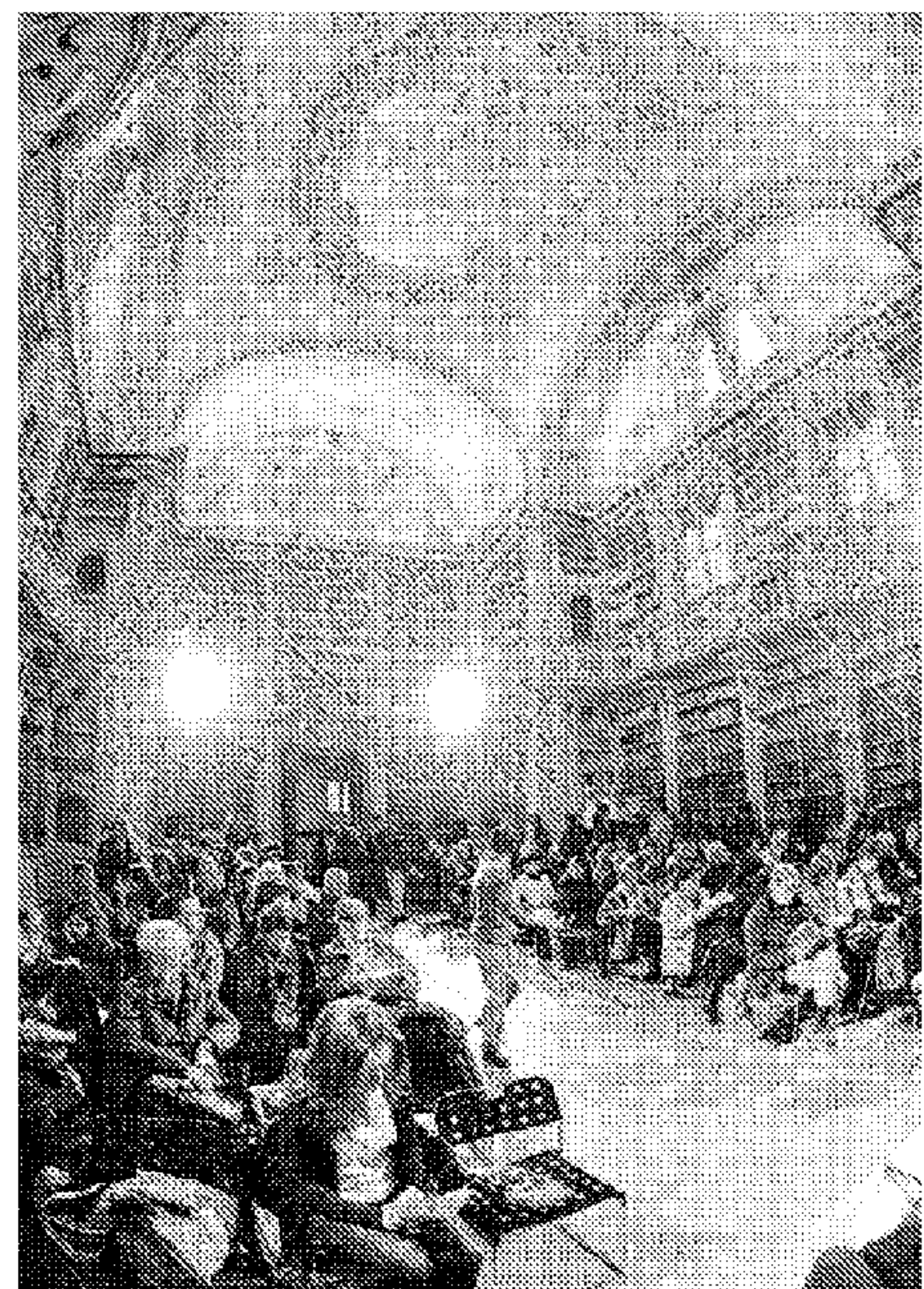


Bossi in piazza Maggiore

ALBERTO Veronesi, ex candidato della Lega alle regionali, chiede di indagare sui soldi del Carroccio. «Presenterò un esposto», dice il militante che fu espulso dal coordinatore Alessandri. «Il sistema-Lega lo descrissi alla Digos, dove mi recai in tre occasioni. Portai dei documenti scritti da Nadia Dagrada». È la dirigente amministrativa della Lega a Milano sentita ieri dai pm lombardi. «Sui pagamenti delle spese elettorali ci diceva che non c'era bisogno di una persona che garantisse sulla provenienza del denaro».

SPEZIA A PAGINA VII

## Nella pagella delle scuole il Galvani davanti a tutti



La biblioteca Zambeccari del liceo Galvani

IL LICEO classico Galvani è ai primi posti della classifica delle scuole, stilata in regione dalla Fondazione Agnelli: ben piazzate anche Minghetti, Fermi e Copernico. L'indagine valuta la qualità dell'insegnamento in vista dell'università e soppesa pure il contributo specifico offerto da ogni istituto al successo dei suoi alunni negli studi d'ateneo. La preside del Galvani: «Noi docenti siamo felici quando buoni studi diventano spendibili sul mercato del lavoro».

VENTURI A PAGINA V

**PROBLEMI DI SPAZIO?**

**INBOX**  
MARTINI & COMPANY

**BOX E CANTINETTE IN AFFITTO**

**SPAZI da 1€ al giorno**

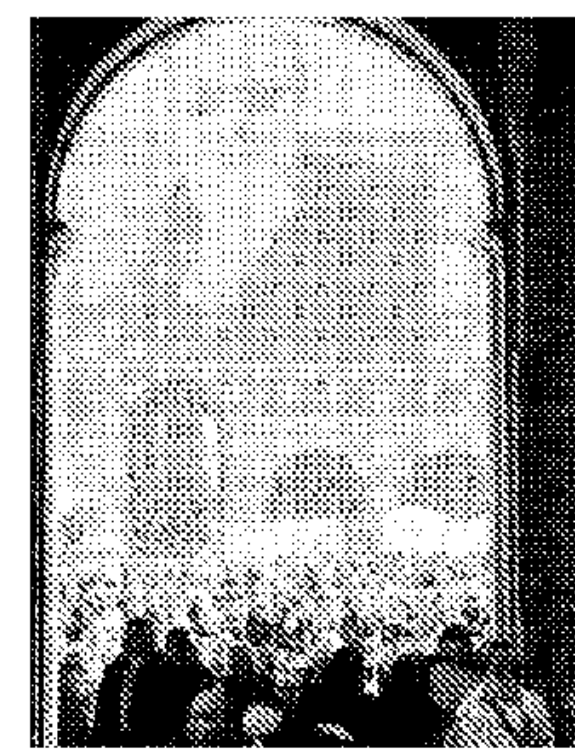
**BOLOGNA - BORGO PANIGALE**  
Via Persicetana Vecchia, 4/15 - 051.728713 - www.inboxstorage.com

## L'ha annunciato Ronchi in commissione. E al Mambo ora pagano il biglietto anche gli over 65 Un bando per la libreria Zanichelli

LUCA SANCINI

UN BANDO per assegnare a nuovi affittuari la libreria Zanichelli in piazza Galvani. È l'orientamento dell'amministrazione comunale per la scelta dei nuovi gestori dei 330 metri quadrati, attualmente occupati da Feltrinelli, che lascerà però a giugno, alla scadenza del contratto d'affitto. A meno che, fa sapere l'assessore all'Urbanistica Patrizia Gabellini, non arrivi una richiesta diretta che soddisfi i termini della locazione e rispetti il vincolo dello svolgimento di attività librarie all'interno.

SEGUE A PAGINA VII



I funerali di Lucio Dalla

Dea Melotti: la presidenza affidata a uno dei parenti

Dalla, il vertice dei cinque eredi "La fondazione la faremo noi"

GIUSBERTI  
A PAGINA XII



**Il caso** La giunta prepara i weekend senza traffico dal 12 maggio in poi: "Risparmio notevole rispetto ai T-Days"

# I conti in tasca alla pedonalizzazione "Con 280mila euro si va tutti a piedi"

COSTANO solo 7mila euro a week-end i T-Days permanenti. In un anno, dal 12 maggio quando la T diverrà totalmente pedonale tutti i sabati e le domeniche, fino alla fine, un totale di 280mila euro. Questo il conto dello stop alle auto nella zona T, deciso da Palazzo d'Accursio: un conto alla fine assai meno salato di quello dei due weekend sperimentali di settembre e dicembre 2011, costati 70mila euro ciascuno, il 90% in più. Così la giunta fa

della pedonalità, mentre in Piazza Roosevelt gli operai sono già al lavoro per creare un nuovo posteggio taxi: sostituirà quello di piazza Re Enzo, destinato ad essere smantellato con il via ai weekend a piedi.

«A rendere permanenti i T-Days si risparmia un bel po'», ha sorriso ieri l'assessore. Per pedonalizzare la «T» sarà infatti necessario un investimento iniziale di 35mila euro, spesi per cambiare la segnaletica e finanziare la campagna d'informazione. A

questa somma si aggiungeranno, per il 2012, 170mila euro per riorganizzare il trasporto pubblico e la nuova navetta «T» che collegherà le Due Torri col parcheggio del Sant'Orsola, e altri 74mila euro per gli interventi di pulizia di Hera. Dunque, un totale di 244mila euro che, suddivisi per i weekend e i giorni festivi, danno un conteggio di circa 7mila euro ciascuno.

L'assessore Colombo prova così ad accelerare sulla pedonalità, nonostante le proteste del-



l'opposizione. «Non sono state considerate, nel calcolo dei costi, le risorse umane - ha obiettato ieri durante il Question Time il consigliere Pdl Lorenzo Tomassini - Impiegare 136 persone per pattugliare il territorio durante il weekend non è attività ordinaria. Sono costi che ricadono sulla collettività. Voler far credere che basteranno 7mila euro è un atto di arroganza amministrativa».

A far arrabbiare Tomassini è anche il caso degli accertatori

*In piazza Roosevelt gli operai sono già al lavoro per creare il nuovo posteggio dei taxi*

della sosta, che da febbraio, dopo la fusione tra Atc e Fer, possono far multe solo sulle strisce blu: «Da allora il Comune ha avuto 3700 multe in meno al mese. Questo, su un intero anno, significa circa 2,5 milioni in meno nelle casse comunali. Già lunedì presenterò un esposto alla Corte dei Conti, per i mancati introiti del Comune».

Ma contro la pedonalizzazione, dopo la furia di Ascom, arrivano anche le perplessità di Confcommercio, col senatore Pd e presidente nazionale dell'associazione Giancarlo Sangalli che ieri ha obiettato al piano della giunta Merola: «Ha ragione Ascom. Il problema non è avere un centro aperto o chiuso, ma avere un centro vivo». Colombo va però dritto per la sua strada. Nei giorni scorsi, a un incontro coi Verdi, l'assessore ha annunciato l'acquisto di nuove telecamere Sirio, la chiusura degli attuali "buchi" del sistema e l'inclusione della zona del Palasport, con l'ipotesi di un servizio riscio — ironicamente sullo stesso percorso che avrebbe dovuto essere del Civis — che dovrebbe collegare la zona stadio al centro storico. Più cauto invece Colombo sul via libera alle biciclette contromano. Ieri, davanti a 40 persone all'asta delle biciclette in piazza Verdi, sotto la pioggia, l'assessore ha frenato: «Stiamo verificando su quali strade di Bologna sarebbe possibile farlo, ma saranno comunque poche».

(s. b.)

## Il punto

### 7MILA EURO

I T-Days permanenti costeranno 7mila euro a week end, circa il 90% in meno dei due fine settimana pedonali del 2011

### 35MILA EURO

Costerà circa 35mila euro il cambio completo della segnaletica lungo la T e la campagna informativa sui weekend pedonali

### 170MILA EURO

Il costo più ingente, 170mila euro, riguarderà l'organizzazione dei bus e la navetta T che condurrà sotto le Torri

### 74MILA EURO

La pulizia, durante i weekend pedonali voluti dalla giunta di Virginio Merola (nella foto), sarà effettuata da Hera e costerà circa 74mila euro





# Ztl, tempi duri anche per i residenti accessi limitati al centro storico

*La giunta studia una divisione in tre macro-zone all'interno delle mura*

**SILVIA BIGNAMI**

UNA stretta anche sui residenti del centro storico. Alla vigilia della grande convention coi cittadini sul piano della pedonalità, stasera in Sala Borsa, spunta tra le ipotesi al vaglio della giunta anche l'idea di limitare il transito dei residenti nel centro storico. Chi abita in centro, in sostanza, potrà entrare e circolare solo nella propria area di residenza, senza at-

*L'ipotesi al vaglio dell'assessore Colombo, oggi la presentazione del progetto*

traversare la Ztl liberamente. La proposta è stata lanciata da Sel, ma è stata già discussa dai quattro presidenti dei quartieri del centro storico e piace anche alla giunta. «In pratica — spiega Milena Naldi, numero uno del San Vitale — la città sarebbe divisa in spicchi e l'ingresso dei residenti in centro limitato alla loro zona. Non potrebbero più, per fare un esempio classico, entrare a porta San Felice per andare in San Vitale».

Una piccola rivoluzione per chi abita dentro le mura. Il consigliere comunale di Sel Lorenzo Cipriani, che ha lanciato l'idea, assicura che l'assessore al Traffico Andrea Colombo la sta valutando. «Le aree in cui verrebbe diviso il centro storico — spiega il vendoliano — sono tre. Il residente non potrà più scorrazzare tranquillamente in tutta la zona a traffico limitato come oggi, ma dovrà entrare e uscire soltanto

dalla sua area. Questo tipo di provvedimento è necessario, per evitare che chi abita in centro sia in qualche modo "privilegiato", potendo girare liberamente in Ztl, rispetto a chi abita fuori e non potrà più entrare nelle aree pedonalizzate». Non solo, la limitazione d'accesso alla propria auto varrebbe sia per le automobili che per i motorini. «Se si vuole incoraggiare l'uso del mezzo pubblico — conclude Cipriani — si

deve fare così. Del resto chi vive in centro può spostarsi con mezzi diversi dal mezzo privato, auto o moto che sia».

I presidenti di quartiere, che hanno assistito l'assessore Colombo nel primo tour di discussione con i cittadini nei quattro rioni del centro, confermano le intenzioni della giunta. «L'ipotesi c'è — spiega la presidente del Porto Elena Leti — ma deve ancora essere approfondita, prima di

essere presentata in maniera compiuta ai cittadini. Il processo di pedonalizzazione procede per fasi e per passi, quindi si tratta di un percorso lungo. L'idea mira ad evitare che chi abita in centro sia favorito, potendo andare ovunque, mentre per tutti gli altri i divieti aumentano». La Leti resta prudente: «Ci sono aspetti della pedonalizzazione che vanno discussi in maniera dettagliata. Il problema dei motorini ad esem-

pio va affrontato: c'è bisogno di più stalli, e parcheggi per chi lavora in centro e deve parcheggiare la moto o l'auto». Senza contare che una proposta simile di limitazione degli accessi, discussa anche ai tempi della giunta Cofferati, fu allora accantonata perché rischiava di costringere i residenti a fare lunghi percorsi per il rientro a casa, intasando i viali e, paradossalmente, aumentando l'inquinamento. «Se è per questo

— ribatte però il presidente del Saragozza Roberto Fattori — anche le strisce preferenziali costringono le auto a fare percorsi più lunghi, ma salvaguardano un principio. Tra l'altro non si tratta di creare dei percorsi "obbligati" per i residenti, ma semplicemente di limitare la loro possibilità di accesso e circolazione nell'area in cui risiedono. È una questione di buon senso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## A PIEDI

Dopo i T-Days, la giunta ha proposto di chiudere la zona T nei weekend e di creare aree ad alta pedonalità off limits al traffico

## IL CENTRO STORICO



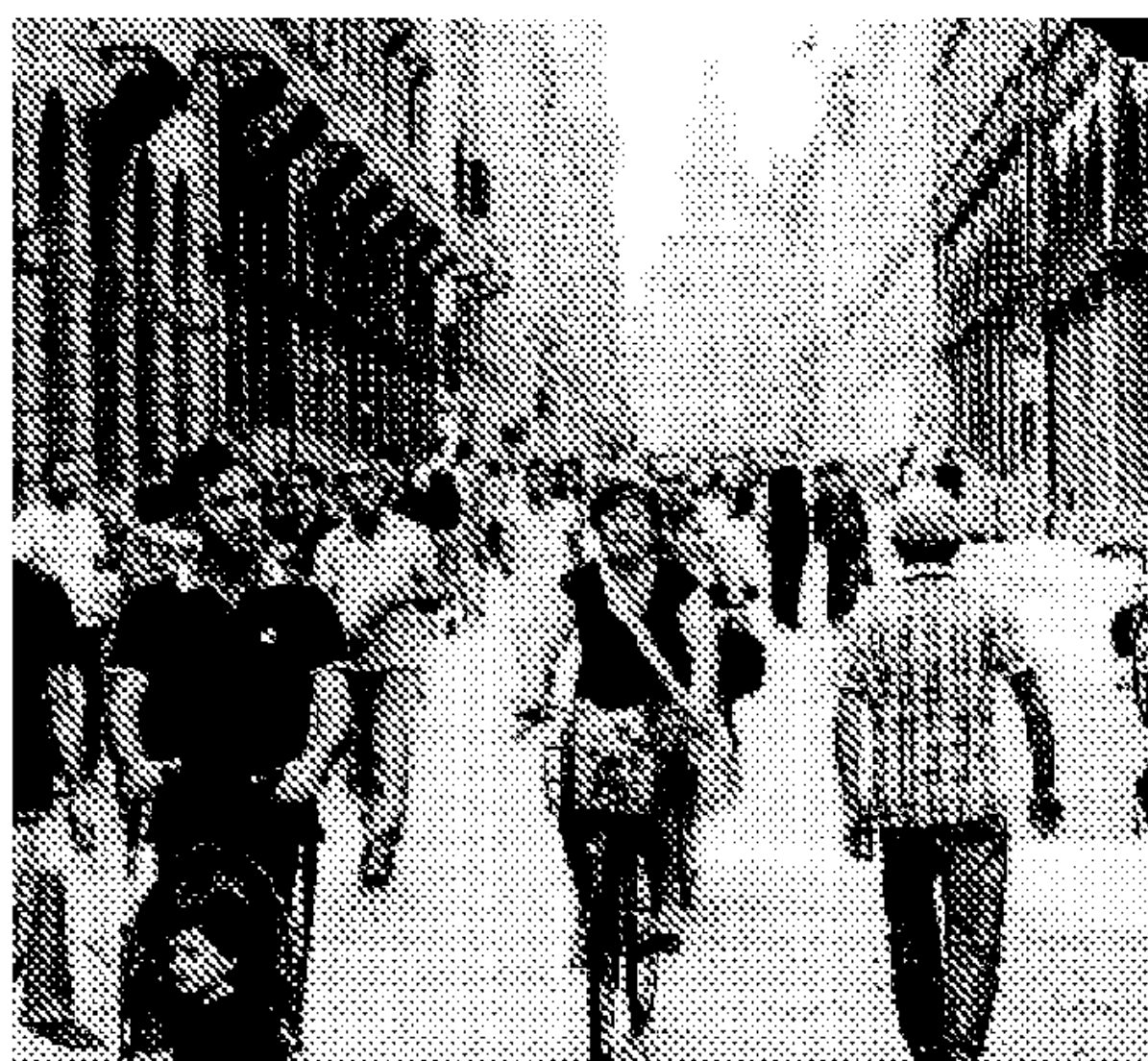
### CIPRIANI

Il consigliere comunale Sel Lorenzo Cipriani: «Le auto e le moto dei residenti non possono scorrazzare libere in centro. La giunta è d'accordo»



### NALDI

La presidente del quartiere San Vitale Milena Naldi: «C'è un'ipotesi di dividere il centro a spicchi. Ognuno potrà entrare soltanto dove abita»



### LETI

La presidente del quartiere Porto Elena Leti: «Il tema dei limiti di accesso al centro per i residenti c'è, ma va approfondito e discusso coi cittadini»



### FATTORI

Il presidente del quartiere Saragozza Roberto Fattori: «È giusto che i residenti non siano gli unici a poter girare liberamente in centro»

“Noi che non multiamo più”  
la protesta degli accertatori

**BISSOLI & BISSOLI**  
La Qualità a Bologna esiste ancora

4

Centro Cucine Schifini Via Fagnola, 4 - Bologna - Tel. 051.201918



Il sindaco a sindacati e imprese: ci sono giorni importanti per la memoria collettiva nei quali è bene concordare la chiusura dei negozi

# Commercio, l'appello di Merola

*“Per la Festa del lavoro e per San Petronio non vorrei più shopping”*

NO ALLA totale deregulation commerciale. Il sindaco Merola prova a mediare sulle aperture festive e lancia un tavolo con sindacati e imprese per rispettare alcune giornate di chiusura in date «importanti per la memoria collettiva, come 25 Aprile, Primo maggio e 4 Ottobre». Tiepida la risposta dei sindacati, che annunciano raffiche di scioperi nei festivi, già delusi per il fallimento di un tavolo simile in Provincia. Neinegozidel centro, intanto, molte commesse non sapevano neanche che ieri fosse sciopero.

BETTAZZI E GIUSBERTI  
ALLE PAGINE II E III

## Commercio, Merola a sindacati e imprese “Patto per limitare le aperture nei festivi”

*Il sindaco: vorrei i negozi chiusi per la Festa del lavoro e San Petronio*

**MARCO BETTAZZI  
CATERINA GIUSBERTI**

UN TAVOLO con imprese e sindacati per limitare le aperture nei festivi. In particolare nelle giornate del 25 Aprile, del Primo maggio e del 4 Ottobre, festa di San Petronio, date «importanti per la memoria collettiva». La proposta del sindaco Virginio Merola arriva nel giorno della Liberazione, di fronte a tante ser-

### TRATTATIVA

Il sindaco Virginio Merola ha invitato al tavolo imprese e sindacati per trovare un accordo su alcuni giorni di chiusura festiva



*“Ci sono giorni importanti per la memoria collettiva. Più potere ai primi cittadini a fronte della libertà totale dei commercianti”*

rande alzate e allo spettro della liberalizzazione selvaggia.

«Io dico incontriamoci insieme, con aziende e lavoratori, per concordare alcuni giorni festivi di chiusura», esordisce Merola. Non tutte le festività saranno cerchiare in rosso. Il sindaco pensa, in particolare, «ad alcuni giorni legati alla memoria collettiva, a quello che ci unisce come comunità». Come «il 25 Aprile, il

Primo maggio e il Santo Patrono». Dopo giorni di dibattito nazionale, con il sindaco di Milano Giuliano Pisapia che aveva invitato a tenere le serrande abbassate ieri e il sindaco di Napoli Luigi De Magistris che aveva invece esortato i commercianti a rispettare il Primo maggio, anche Merola prende posizione. E lo fa cercando una mediazione con imprese e sindacati, consa-

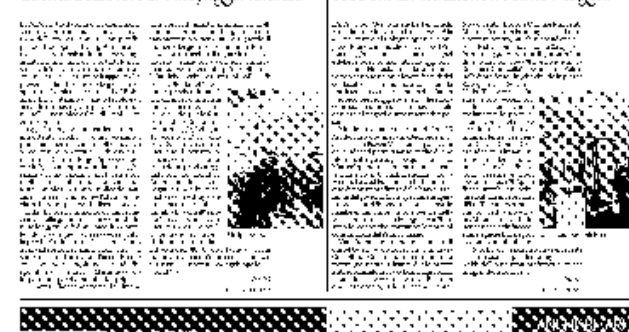
pevole che «la liberalizzazione ha dato totale libertà ai commercianti, ma ai sindaci dovrebbe essere lasciato qualche potere per limitarla».

Un'apertura accolta con prudenza dai sindacati, che stanno battagliando a suon di scioperi con le catene della grande distribuzione e coi negozi, che oltre alle festività, stanno combattendo anche sulle domeniche. «Queste

**Pagina 2**



Se scosse, ecco il stop  
Accordo salva-domenica alla Coop  
Zara, Coi, Pan, Pelirelli, Mercatone  
diciamla cassiere al voto, oggi i risultati  
ecco chi lavorerà il Primo Maggio





feste per noi rimangono assolutamente indisponibili. Ci auguriamo che il tavolo porti a regolamentare le aperture che stanno diventando un grosso problema per lavoratori e lavoratrici», commenta Sonia Sovilla, segretario della Filcams Cgil. «Anche perché i segnali del 25 aprile e del Primo maggio non sono positivi, ma la speranza è l'ultima a morire», aggiunge. Ieri infatti molti

negozi del centro e catene anche fuori della città hanno tenuto aperto, e altri se ne aggiungeranno martedì per la festa dei lavoratori. «Noi siamo molto favorevoli, purtroppo però non abbiamo riscontrato altrettanta disponibilità da parte delle aziende», aggiunge Margara Cappelli della Fisascat Cisl. Scetticismo dovuto, dopo il naufragio di un tavolo simile convocato dalla

Provincia per cercare di regolare le domeniche di apertura dopo la liberalizzazione di Monti. Fallimento che ha spinto tutti i sindacati a proclamare degli scioperi per le feste. Cisl e Uil per ieri e il Primo maggio, più uno sciopero generale del commercio per il 5 maggio. Mentre la Cgil ha già "prenotato" tutte le feste dell'anno fino al 26 dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**A tutto business**

Grandi catene di abbigliamento, supermercati e centri commerciali. Ieri quasi tutti i negozi del centro hanno tenuto aperto, soprattutto nella zona "T", Indipendenza, Rizzoli e Ugo Bassi

**In governo piano**

- 

**LA NUOVA LEGGE**  
L'articolo 31 della manovra Monti stabilisce la liberalizzazione degli orari e dei giorni di apertura degli esercizi commerciali
- 

**LE APERTURE SELVAGGE**  
Da gennaio sotto le Due Torri iniziano le aperture selvagge dei centri commerciali e della grande distribuzione tutte le domeniche
- 

**GLI SCIOPERI**  
I sindacati hanno proclamato scioperi a catena contro le aperture selvagge. Cisl e Uil 25 Aprile e Primo maggio. La Cgil tutte le festività dell'anno
- 

**IL PRIMO ACCORDO**  
I lavoratori di Coop Adriatica stanno votando in queste ore il primo accordo salva-domeniche: un calendario condiviso con i sindacati





## RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

### CRONACA

**CORRIERE DI BOLOGNA** 17/04/12 Nuova vita alle piazze 2

**IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA** 27/04/12 EMOZIONI AUTOMOBILISTI RAZZA DANNATA 3

### MOBILITA' E TRASPORTI

**CORRIERE DI BOLOGNA** 05/04/12 Il Pli 44 anni fa: 'Non pedonalizzate il Crescentone' 4





MINGHETTI E VERDE: DUE ESEMPI

## NUOVA VITA ALLE PIAZZE

di DONATELLA CAMPUS

Come raccontato domenica sulle pagine di questo giornale, il centro di Bologna è in via di trasformazione: nel giro di pochi mesi si concluderanno i lavori di restyling di diverse piazze e si apriranno nuovi spazi pubblici. Si è compreso che, per valorizzare il centro storico e, soprattutto, per sottrarre certe aree al rischio degrado, bisognava procedere in modo abbastanza radicale con interventi che andassero al di là di una semplice «ripulitura» superficiale. Il caso di piazza Minghetti, ad esempio, è paradigmatico.

Infatti, al di là delle polemiche sul taglio degli alberi, non si può certo negare che la piazza avesse bisogno di un intervento in grado di riportarne alla luce la bellezza architettonica e di renderla uno spazio davvero usufruibile dai cittadini e non più solo un luogo di passaggio e di parcheggio. A breve, quindi, verranno restituiti alla città spazi preziosi. Dopodiché bisognerà progettare un utilizzo di questi luoghi. La riqualificazione urbanistica è una condizione necessaria, ma, soprattutto nelle aree più degradate, talvolta non del tutto sufficiente a ripristinare condizioni di decoro e vivibilità. L'esperienza di piazza Verdi e della zona universitaria può offrire qualche insegnamento. A questo proposito, proprio oggi si apre la quinta edizione del ciclo di incontri «Essere e città» organizzato dal Comitato piazza Verdi insieme ad altri enti e istituzioni, tra i quali anche l'Università di Bologna. L'appuntamento

inaugurale vedrà protagonista proprio il rettore dell'Alma Mater Ivano Dionigi. È importante sottolineare il principio ispiratore di questo genere di iniziative, ovvero l'idea che, per sconfinare il degrado — problema che appunto tocca da vicino piazza Verdi — non si può procedere solo attraverso la repressione dei comportamenti impropri e illeciti, ma anche trasformare gli spazi critici in luoghi dove si organizzano eventi culturali che possano essere occasione di condivisione per i residenti, per gli studenti e per tutti i cittadini.

In altri termini, non è facendo il vuoto, ma è solo «riempiendo» con iniziative qualificate che si può riuscire a tramutare luoghi purtroppo divenuti di bivacco in aree che tutti abbiano modo di utilizzare in modo civile e rispettoso. Nel caso di piazza Verdi va ricordato che il ruolo svolto dai comitati si è dimostrato spesso fondamentale per cercare di realizzare questi obiettivi. Ciò a riprova del fatto che le iniziative che partono dal basso, ovvero da cittadini disposti a impegnarsi in prima persona, sono sempre più essenziali nei modelli di governance delle città contemporanee. Non dimeno, la soluzione dei problemi non può venire affidata alla sola buona volontà dei cittadini, ma può essere realizzata in modo durevole soltanto attraverso uno sforzo di progettazione che l'amministrazione ha il compito di promuovere e coordinare in collaborazione con tutti gli attori coinvolti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pagina 1**

**CORRIERE DI BOLOGNA**

17 APRILE 2012

17 APRILE 2012

17 APRILE 2012

17 APRILE 2012

17 APRILE 2012

17 APRILE 2012

17 APRILE 2012

17 APRILE 2012

17 APRILE 2012

17 APRILE 2012

17 APRILE 2012

17 APRILE 2012

17 APRILE 2012

17 APRILE 2012





## EMOZIONI

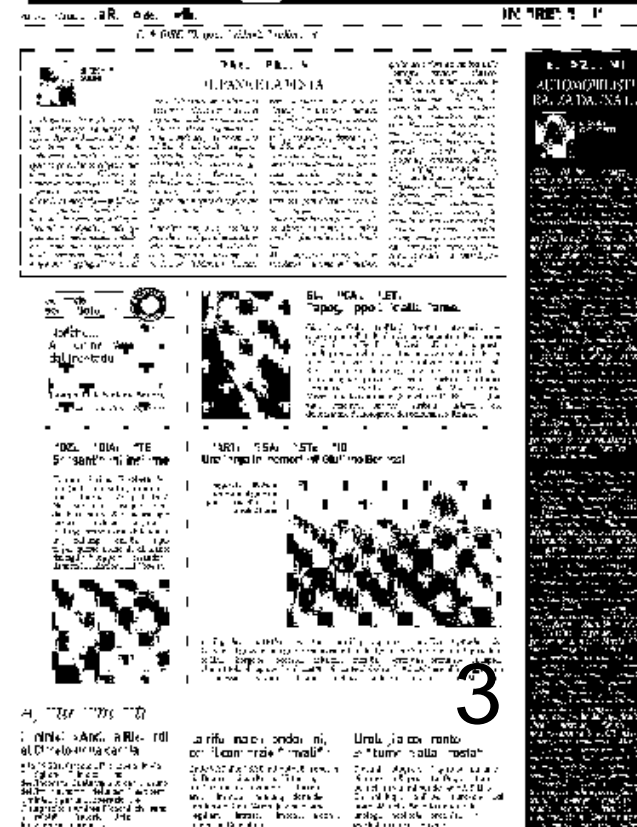
### AUTOMOBILISTI RAZZA DANNATA



di GAIA  
GIORGETTI

**VINCONO** i 'no' nel sondaggio del Carlino sulla riaccensione di Sirio: la maggioranza dei bolognesi 'non è d'accordo'. E chissà perché, si chiederebbero Merola, Colombo e Malagoli, così persuasi che i commercianti abbiano torto, che i cittadini che vengono in centro in auto il sabato siano dei pigroni o degli snob che si ostinano a non voler prendere l'autobus. Io non credo affatto che siano tutti cittadini pro-smog, incuranti della salute di Bologna, di quella cosiddetta qualità urbana in nome della quale in questa città si sta facendo di tutto, tranne quello che si dovrebbe fare: un piano del traffico serio supportato da un trasporto pubblico veloce e moderno, parcheggi efficaci e risolutivi. Ci sono città che in pochi anni hanno cambiato volto, pedonalizzando il centro, ma sostenendo gli automobilisti (possiamo chiamarli a pieno titolo cittadini oppure li mandiamo ai lavori forzati?). Sotto l'Arena di Verona e dunque sotto piazza Bra hanno costruito un megaparcheggio (comunale) che mette in pace tutti: si arriva nel cuore della città, che ha un valore artistico senza pari, direttamente con l'auto. Eppure la piazza e tutte le vie intorno sono pedonali davvero: mica per scherzo, come da noi. Basta questo esempio per far risaltare l'evidente incapacità nostrana.

**DICONO** che hanno migliorato il trasporto pubblico. Parliamo di qualche corsa in più. Ma gli autobus restano troppo grandi, dannosi per il nostro patrimonio urbano. E con il Civiis l'abbiamo scampata bella, ma tutti gli amministratori che l'hanno caldeggiato ora non possono cavarsela fischiettando: circolasse sotto le Torri quel gigante a fibra ottica farlocca, oggi che cosa ci verrebbero a raccontare? Mi sorge il dubbio che sia per questo, cioè per la mancanza di credibilità acquisita con scelte sbagliate o non-scelte, che i bolognesi votino contro nel sondaggio su Sirio. Le auto sono una realtà, che non può essere negata facendo clic su un occhio elettronico. Agli automobilisti bisogna dare qualche soluzione: per dovere e non per cortesia. E invece Merola, Colombo e Malagoli parlano di auto come se parlassero del demonio. Città pedonale, piazze più carine, meno parcheggi. Ricetta molto 'minimal', e tutta sulla gobba degli automobilisti che (ma guarda un po') sono anche la maggioranza dei cittadini. I commercianti poi vengono accusati di non aver fornito dati significativi circa l'aumento degli affari nel giorno di accensione di Sirio. C'è una crisi nera, i negozi sono vuoti e Merola si aspetta le impennate di vendite. Se questo è il piano dialettico è anche la prova di una politica che respira appena: piccolo cabotaggio, fermare le auto per pedonalizzare. Francamente ero capace anche io, che ho fatto la tesi sul ditirambo greco, a farle sparire dal centro a suon di divieti a basta. E gli automobilisti? Che si arrangino quegli antiecologisti egoisti qualunque...





Il consigliere liberale Battaglia diceva all'assessore Cervellati: «Porterà danni alle attività commerciali»

## Il Pli 44 anni fa: «Non pedonalizzate il Crescentone»



Parcheggio con vista Il Crescentone prima della pedonalizzazione del 1968

Qualcuno potrebbe tirare in ballo Nietzsche e il suo «eterno ritorno dell'uguale». Di certo all'assessore Andrea Colombo non deve esser sembrato vero trovare negli archivi del Comune dichiarazioni anti pedonalizzazione identiche a quelle di oggi. Con la differenza che risalgono al giugno di 44 anni fa, quando in gioco c'era la pedonalizzazione di piazza Maggiore, piazza del Nettuno e via D'Azeglio. E in consiglio comunale Amatore Battaglia, consigliere del Partito Liberale, combatteva contro l'assessore al Traffico Pierluigi Cervellati e la decisione di pedonalizzare il Crescentone. «A questa pedonalizzazione consegue, per il settore economico in genere, la preoccupazione e il timore non

infondati che una soluzione intempestiva arrechi danni all'attività commerciale — accusava Battaglia — non appare invece che il rapporto commercio-traffico sia stato opportunamente valutato in tutti i suoi aspetti. Ci si è limitati, al momento, a prendere una decisione drastica, per vederne e giudicarne poi le conseguenze sul piano della concretezza». Com'è andata è storia. La pedonalizzazione partì qualche mese dopo e oggi Bologna ha una delle piazze-salotto più belle d'Italia. «Capisco il timore — chiosa Colombo citando l'episodio — ma anche oggi il tessuto commerciale può solo guadagnare da una pedonalizzazione».

**F. Ro.**

© 3 PRODUZIONE RISERVATA

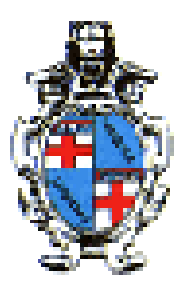
T chiusa, il Comune stoppa tutti:  
«Solo battaglie di retroguardia»

Comunista per di più, il sindaco, lo stesso, il 4 aprile 1968, nel piano



114 11 anni fa «Non pedonalizzate il Crescentone»





## RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

### CRONACA

**CORRIERE DI BOLOGNA** 27/04/12 Pedonalita' acrobatica 3

### PRIMA PAGINA

**CORRIERE DI BOLOGNA** 04/04/12 Prima Pagina: T days perenni e Ztl a spicchi, il centro svolta dal 12 maggio 4

### POLITICA LOCALE

**IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA** 17/04/12 Colombo respinge il contro piano di Ascom, Idv furiosa 5

### MOBILITA' E TRASPORTI

**LA REPUBBLICA BOLOGNA** 04/04/12 La 'T' chiude alle automobili il 12 maggio via alla rivoluzione 6

**UNITA' EDIZIONE BOLOGNA** 08/04/12 MENa' COMPLETO PER IL CENTRO 7

### NORMATIVE PER GLI ENTI LOCALI, NOTIZIE DAL NAZIONALE

**LA REPUBBLICA BOLOGNA** 05/04/12 'Pedonalizziamo tutto, ma come dico io altrimenti qui finisce a tappetini e collanine' 8

### ECONOMIA LOCALE, ECONOMIA NAZIONALE, LAVORO

**LA REPUBBLICA BOLOGNA** 25/04/12 Sirio acceso anche di sabato il Comune cancella le deroghe 10

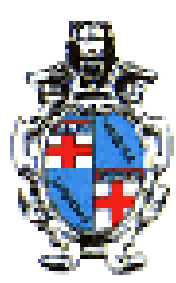
**LA REPUBBLICA BOLOGNA** 28/04/12 PEDONALITA', IL SINDACO TRASMETTE ALLEGRIA 13

**IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA** 28/04/12 San Felice in tilt Il serpente di pedoni simula la prossima Ztl 14

### URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE, ENERGIA, RIFIUTI E TURISMO

**UNITA' EDIZIONE BOLOGNA** 14/04/12 Colombo: 'Solo 280 mila euro per i T-Days perenni'. Lavori in piazza Roosevelt 15

**LA REPUBBLICA BOLOGNA** 15/04/12 CENTRO SENZ'AUTO UNA BANALITA' RIVOLUZIONARIA 16



## RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

### URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE, ENERGIA, RIFIUTI E TURISMO

<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	26/04/12	Quattromila posti auto ecco il piano parcheggi a sostegno dei T-Days	17
<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	28/04/12	Il piano La giunta si mette a pedalare a bilancio 3 milioni di euro per la 'tangenziale' delle bici E nella 'T' piu' smog che in San Felice	19
<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	28/04/12	Quelle piste ciclabili che portano fuori strada	20
<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	29/04/12	Le pedonalizzazioni: Colombo avanti tutta con il piano 'Presto altre zone senza auto'	22



**Foto Downtown**



## Pedonalità acrobatica

Mentre in Comune si progetta il piano per la pedonalità, per «regalare» il centro a pedoni e bici, qualcuno pensa a passeggiare in modo acrobatico, come questo ragazzo fotografato nei pressi di Palazzo d'Accursio.

*(foto di Michele Nucci)*





# CORRIERE DI BOLOGNA

www.corrieredibologna.it

MERCOLEDÌ 4 APRILE 2012 ANNO VI - N. 82

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE - Via Baruzzi, 1/2 - 40138 Bologna - Tel. 051-3951201 - Fax 051-3951251 E-mail: redazione@corrieredibologna.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

**AGENDA**

**IL SOLE**  
Sorge alle 06:51  
Tramonta alle 19:45

**LA LUNA**  
(primo quarto)  
Lava alle 17:16  
Cala alle 16:06

**OROLOGI**  
Isolario  
Piatone

**IL TEMPO OGGI**

Ieri a Bologna: Min 10 Max 16

Oggi a Bologna: Min 8 Max 20

**IL TEMPO DOMANI**

**L'ARIA CHE RESPIRIAMO**

**PM10** Polveri sottili (µg/m³)

Bologna giardini Margherita (Mila Bottonelli)	28
Bologna piazza Porta San Felice	30
Bologna via Chianti (via Chierici)	29

**LE STRADE DA EVITARE**

Proseguono i lavori stradali in: Viale Togliatti, via Roaris, piazze Medaglie d'Oro, via Emanuel, via Pratino, via Lago di Lucca, via Rizzoli, via De Padi.

Si alla riforma che pensiona le 23 facoltà  
**L'Ateneo si trasforma**  
Ecco le undici Scuole  
Stesso nome solo per Medicina e Legge

Adde le facoltà, arrivano le scuole. Ieri Senato accademico e Consiglio d'amministrazione hanno varato le nuove strutture dell'Alma Mater, undici in tutto, che dall'anno accademico 2013-2014, sostituiranno le vecchie ventitré facoltà. Solo due mantengono il nome storico, Giurisprudenza e Medicina e chirurgia. Alle scuole afferiscono i 33 dipartimenti.

A PAGINA 7 Amaduzzi

Si parte con la «T» chiusa nei weekend. Poi arriverà la stretta sui pass «R»  
**T days perenni e Ztl a spicchi, il centro svolta dal 12 maggio**

I T days da sperimentali diventano norma. Dal 12 maggio, nei fine settimana e festivi, le vie Rizzoli, Ugo Bassi e Indipendenza saranno accessibili solo a pedoni e ciclisti. Limiti in arrivo anche per i residenti della Ztl: circoleranno solo nel loro spicchio.

A PAGINA 2 Velonia

### All'incontro sul traffico



Giunta «processata» nell'arena Sala Borsa

A PAGINA 3

### TROPPO GRANDE PER BRILLARE

di GIUSEPPE SCIORTINO

Nuovi atenei in città, continua il dibattito. Dopo l'ex rettore Pier Ugo Calzolari, ecco l'opinione di un altro docente, Giuseppe Sciortino

Sin dalla sua campagna elettorale, Virginio Merola ha mostrato una certa inclinazione per le esternazioni improvvise e, in alcuni casi, improvide.

Tuttavia, annunciando di punto in bianco il possibile insediamento di un'università straniera a Bologna, il livello delle esternazioni ha fatto un salto di qualità. Non sorprende che il dibattito non accenni a sopirsi. Ma è un peccato che, partito male, il dibattito sembri destinato a svilupparsi anche peggio. La seiva di critiche provocate dall'annuncio del sindaco sono corrette. Tutte le università sono internazionali, o semplicemente non sono. L'università di Bologna ha già alcune meritevoli iniziative d'internazionalizzazione, e cerca di promuoverne di ulteriori. I campus overseas delle università internazionali costano un sacco di soldi, e hanno senso solo in paesi privi di una tradizione universitaria autoctona. Se un giovane bolognese vuole davvero studiare ad Harvard, può presentarsi regolarmente domanda, affrontarne la feroce selezione e accedere, qualora la vinca, all'esperienza autentica (tra l'altro, godendo se meritasse) di borse di studio dignitose.

Dopo avere quasi distrutto le università italiane inseguendo il sogno dell'ateneo in ogni paesino, sarebbe meglio che gli amministratori locali non cercassero di fare lo stesso con quelle inter-

nazionali. Bacchettare Merola non dovrebbe tuttavia fornire un pretesto all'università di Bologna per chiudersi a riccio. Quando ci si lamenta delle invasioni di campo, bisogna in primo luogo essere sicuri di avere fatto i propri compiti a casa. Quando gli altri si permettono di dettare la linea a un grande ateneo, è perché percepiscono che lo stesso ne è privo. Se non si vuole subire l'innovazione altrui, bisogna innovare per primi.

La realtà è che l'università non può continuare a sfuggire al problema che la paralizza da tempo: le sue stesse dimensioni, particolarmente feroci nelle facoltà umanistiche. Che rendono impossibile una didattica di qualità, scoraggiano il controllo dei pari nella qualità della ricerca, rendono ogni decisione una via crucis. Nel mondo della ricerca, semplicemente, grande non è bello. Le dimensioni mostruose proteggono dalla competizione, perché si diventa «troppo grandi per poter essere lasciati fallire». Ma inevitabilmente aprono le porte all'opacità, alla burocrazia, e, non di rado, al clientelismo.

Per cambiare le cose, basterebbe spezzare l'università di Bologna in due atenei indipendenti di medie dimensioni. Creando, con poca spesa, le condizioni per una competizione virtuosa tra gli accademici, per maggiori scelte per gli studenti, per porre un freno alla feroce endogamia dei reclutamenti. Difficile? Certo. Ma forse non quanto continuare a procrastinare le scelte.

A PAGINA 2 e 3

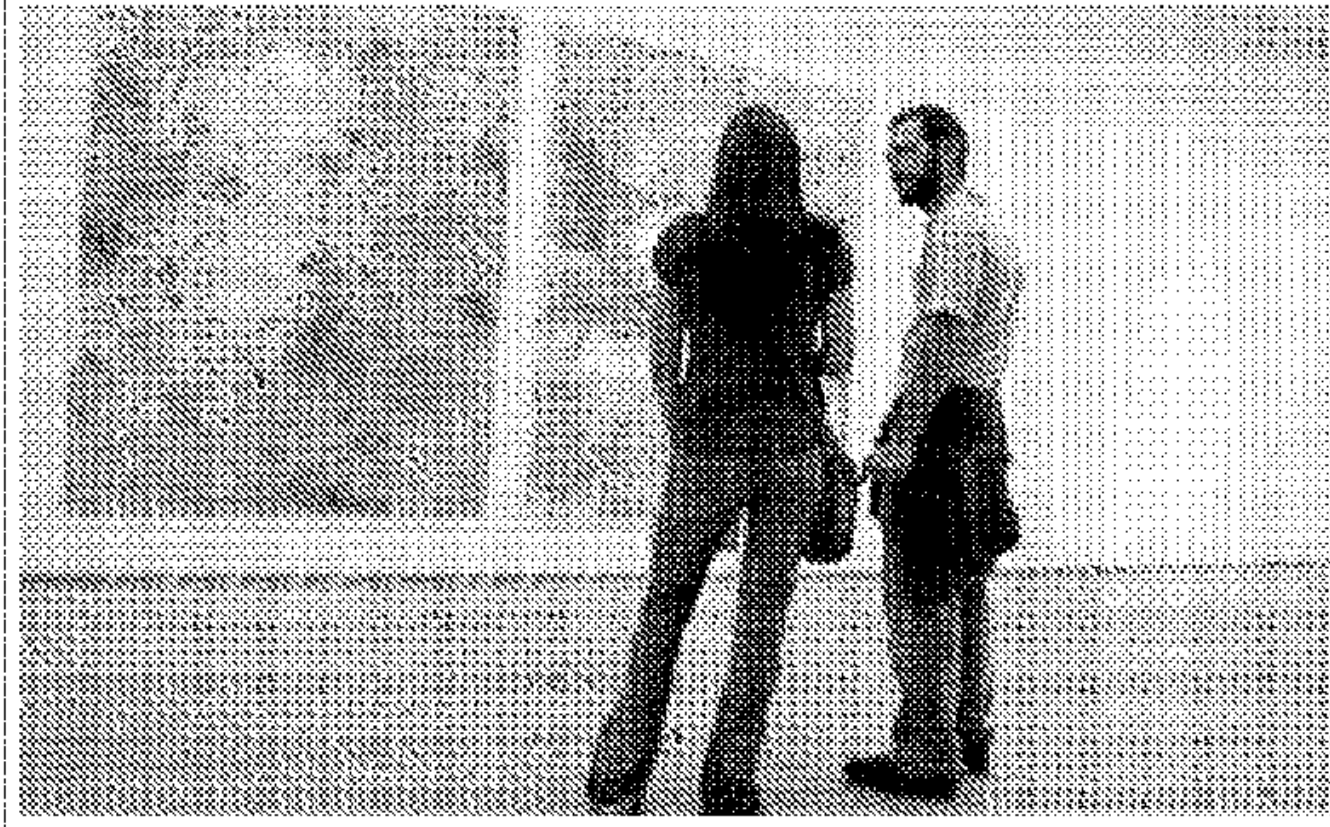
### Pdl e commercianti: «Pronti alla piazza»

di DANIELA CORNEO

Sui T days permanenti da maggio è già rivolta. I commercianti promettono la «rivolta», scendendo in piazza e spegnendo le vetrine nel primo giorno del provvedimento. E in piazza il 12 maggio scenderà anche il Pdl.

A PAGINA 2 e 3

### Ronchi: «Anziani categoria debole? Non è detto»



### Rivoluzione Mambo: giovani gratis Addio ticket omaggio agli over 65

Stop al biglietto omaggio per gli over 65 e fine dell'ingresso gratuito per tutti al mercoledì. Gratis, invece, potranno entrare i ragazzi dagli 0 al 16 anni, gli accompagnatori dei gruppi e le

scolarasche. È la piccola rivoluzione del Mambo e del Museo Morandi decisa ieri in giunta. Ronchi: «Ci stiamo adeguando agli standard regionali».

A PAGINA 13 Cavina

### Le tasse in piazza

I taxi spostati in piazza Roosevelt. Loro: assurdo

A PAGINA 3 Giordano

### Il residente Bonaga: «Progetto repressivo»

A PAGINA 2 Rinaldi

### Il contabile è un

«Delbono dia 60 mila euro per risarcire la Regione»

di AMELIA ESPOSITO

La magistratura contabile chiede il conto a Flavio Delbono. Nei giorni scorsi, all'ex sindaco è arrivato l'invito a dedurre della Procura della Corte dei conti: un atto in cui gli si chiede di risarcire la Regione per un danno di immagine quantificato in 60mila euro. Cifra calcolata sia sulla base della carica che Delbono rivestiva all'epoca che sulla base dell'impatto mediatico (inevitabile) che l'inchiesta ebbe. Ma lui e i suoi difensori replicano: «Abbiamo già pagato abbastanza».

A PAGINA 6

Avanzo 2011 utilizzabile «solo» per investire  
**Ora il Comune si ritrova un tesoro da 12,5 milioni (che non chiude il buco)**

**-40mln.**  
I risparmi di spesa. Fra gli altri, la spesa corrente orientata dal Comune nel 2011 a parità di servizi.

### La Fiom chiude l'era Papignani Fiorani in pole

di MARCO MADONIA

Il leader della Fiom bolognese, Bruno Papignani, è pronto a lasciare a fine aprile per guidare la confederazione regionale delle tute blu. Al suo posto, in pole position il modenese Giordano Fiorani. Intanto è ancora scontro in Magneti Marcelli. La Fiom accusa: «Fiat ci nega l'assemblea».

A PAGINA 8

**PROFUMERIA ENNIO**

Concessionario Esclusivo

terme di SATURNIA

Via San Felice, 22D - Bologna - Tel 051.231612

### Carpigiani lancia l'ente, unico al mondo, che ad Anzola aprirà anche il museo **La Fondazione del buon gelato**

Figurina

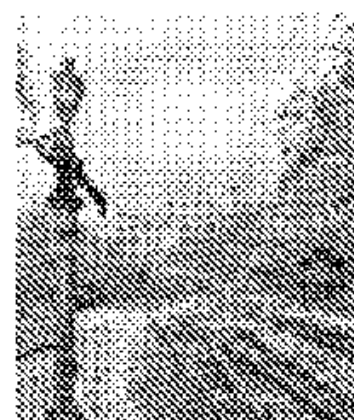
### Johnny Verdino

Bernardini: «I T days sono un incubo». In effetti, come dimostrano le vicende milanesi, il problema della Padania è il traffico...

A PAGINA 8 Corneo

È già stato esportato nel mondo, è stata fondata un'accademia per insegnare a farlo e pure l'Alma Mater ha inserito un corso ad hoc. Ma adesso al gelato artigianale viene dedicata pure una Fondazione. La Fondazione Carpigiani, neanche a dirlo. Sarà la prima nel mondo: dovrà mantenere alto il nome del gelato artigianale e gestirà il nuovo (e unico) Museo del Gelato, che aprirà a luglio ad Anzola.

### Patrimonio dell'Unesco, candidata la ferrovia Porrettana



La Porrettana vista da Davide Ortombina

A PAGINA 12 Caccamo

**Anna Maria**

Do 24 anni al vostro servizio

Il Santuario della ciurma bolognese

Auguri di Buona Pasqua

Bologna - Via delle Arti, 17/A - Tel. 051.266684

MAGGIORANZA IN TILT CAVIANO ATTACCA LA «FOGA TALEBANA»  
**Colombo respinge il contro piano**

**NON** si costruiranno più parcheggi in centro storico, perché «sarebbe un motivo ulteriore di attrazione del traffico, proprio il contrario di ciò che vogliamo». Così, con poche parole ben scandite, l'assessore alla Mobilità Andrea Colombo respinge al mittente il piano alternativo di Ascom sul centro storico. L'associazione di categoria però incassa l'appoggio (già annunciato) di una parte della maggioranza: il consigliere dell'Idv Pasquale Caviano boccia, infatti, buona parte delle scelte della giunta, sia sugli stalli moto cancellati sia sui T-days nei weekend. Cautamente l'assessore Nadia Monti, anche lei dell'Idv, sposa la linea morbida: «Io condivido tutti gli obiet-

tivi della giunta, si tratta ora di vedere come raggiungerli». Il terreno di scontro è stata la seduta della commissione consigliere di ieri mattina, dedicata proprio al dibattito

**STOP AI PARCHEGGI**  
**«Non ne costruiremo più in centro, senò creeremmo attrazione per le macchine»**

tito sul piano alternativo presentato da Ascom. L'associazione era stata invitata a parlare in commissione dal capogruppo del Pdl Marco Lisei.

**LA CHIUSURA** della T «va a toc-

DELL'ASSESSORE E CHIEDE I T-DAYS SOLO DI DOMENICA  
**di Ascom, Idv furiosa**

care il giorno più importante dal punto di vista commerciale — ha spiegato il direttore di Confcommercio Giancarlo Tonelli — quello in cui molti commercianti producono il 25% del fatturato settimanale. Perché non provare a fare una sperimentazione di T-day solo sulla domenica?». La replica dell'assessore Colombo ribalta il concetto: «Costretti a scegliere tra i due, il T-day l'avremmo fatto proprio al sabato, quando il flusso di pedoni è maggiore». Due visioni agli antipodi. E anche su questo punto il dipietrista Caviano sposa la tesi di Ascom: «Facciamo un passo indietro, cerchiamo di vedere cosa succede chiudendo solo domenica». A spalleggiare il collega Colombo anche l'assessore all'Urbanis-

stica Patrizia Gabellini: «Soprattutto al sabato l'afflusso è ostacolato dalla presenza delle automobili».

**ALTRO** tema dibattuto è quello degli stalli moto cancellati, che l'assessore Colombo ha dichiarato di non volere compensare: «Se si tolgono 10 stalli moto — commenta Caviano — ne vanno messi altrettanti». Bocciatissimo il piano Ascom anche per quanto riguarda la sostituzione dei mezzi snodati attuali con una flotta di navette: «Abbiamo fatto i conti e costerebbe 10 milioni di euro», stima sempre Colombo. Per quanto riguarda poi le microaree da pedonalizzare proposte da Ascom Colombo fa muro: «Le proposte parlano di zone già esistenti come via Zamboni, via

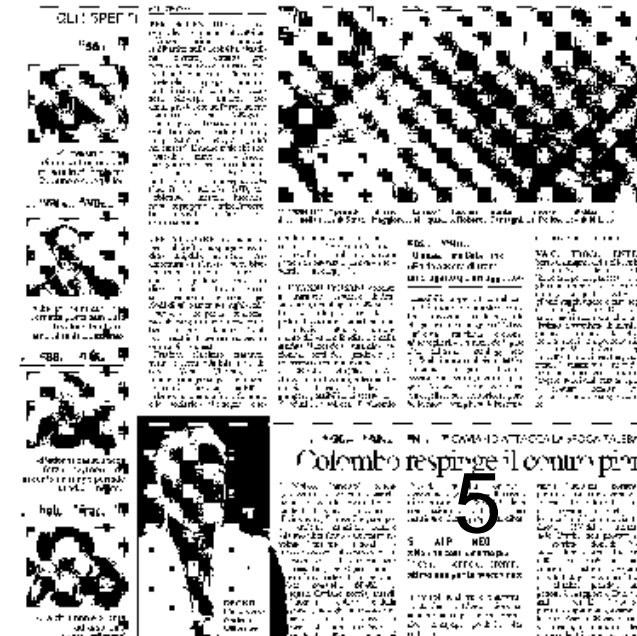
del Pratello o il Quadrilatero. In pratica confermano solo il quadro esistente».

Lo scontro continua poi nella seduta consigliere pomeridiana, dove Pasquale Caviano alza ancora di più il tiro: «Questa foga che definirei 'alebana' di chiudere strade principali, eliminare parcheggi e vietare l'accesso anche ai motorini sortirà l'unico effetto di creare immani disagi». Esulta anche la Confesercenti per questa posizione di netta contrarietà dell'Idv: «Ora bisogna convergere tutti per partire solo con la domenica. Speriamo che altri si accodino. Chiediamo che il partito di maggioranza relativa, cioè il Pd, rifletta bene finché è in tempo».

Saverio Migliari



**DECISO**  
L'assessore  
Andrea  
Colombo







# La "T" chiude alle automobili il 12 maggio via alla rivoluzione

*Weekend solo per pedoni in Indipendenza, Ugo Bassi e Rizzoli*

**SILVIA BIGNAMI**

I T-Days diventano permanenti. A un anno esatto dal suo insediamento, la giunta Merola mantiene la promessa di pedonalizzare la T nei week end. Dal 12 maggio, via Indipendenza, Rizzoli e Ugo Bassi diventeranno pedonali (off limits anche per i bus) tutti i fine settimana, sabato e domenica, e i giorni festivi. Una rivoluzione che cambia il volto della città e il sindaco Virginio Merola «soddisfatto e determinato»: «Oggi decidiamo di essere una città speciale, che fa quello che dice di voler fare. Dopo vent'anni Bologna va avanti come merita».

L'assessore al Traffico Andrea Colombo, che solo poche settimane fa aveva rimandato il via perché il congelamento del bilancio bloccava le spese, sorride: «Paradossalmente fare i T-Days per sempre costa meno che farli per un solo giorno». Un'accelerazione voluta dai cittadini, che hanno risposto in 1500 ai questionari on line del Comune. «La stragrande maggioranza ci ha chiesto di andare avanti - ha spiegato Colombo -, quindi questa decisione è il regalo che fa la giunta a Bologna». Tante le novità. La T del centro storico sarà infatti

completamente pedonale nei festivi e nei week end. Divieto d'accesso anche a moto e bus. La nuova "navetta T" collegherà le Due Torri col parcheggio del Sant'Orsola. Deviate tutte le linee degli autobus, che viaggeranno sull'asse Irnerio-Mille-Marconi. Il posteggio dei taxi in piazza Re Enzo si sposterà in maniera definitiva (non solo nei week end pedonali, ma anche durante la settimana) in piazza Roosevelt. Qui, verranno aumentati i posti per i disabili, e verranno adibite delle aree per il carico-scarico. «Ovvia-

**Confermate anche le limitazioni ai residenti. Lega e Pdl si scagliano contro il piano**

mente in piazza Roosevelt verranno ridotte le strisce blu» ammette Colombo. Il via è fissato al 12 maggio. Non solo il giorno del "compleanno" della giunta, ma anche la Giornata della bici, e «il giorno in cui la Madonna scende da San Luca», fa eco l'assessore all'Urbanistica Patrizia Gabellini, che proprio il 12 darà il via alla

raccolta dei cartoni porta a porta. Una rivoluzione che il PdeSel appaiono all'unisono. «Un segno concreto di cambiamento» dice il segretario Raffaele Donini. Frena, a sorpresa, il segretario Idv Sandro Mandini: «Troppa fretta». Mentre il centrodestra, che pure aveva commissionato un questionario che dava l'80% dei bolognesi favorevoli al centro pedonale, insorge: «Scenderemo in piazza contro questa ecodittatura» attacca il consigliere Pdl Marco Lisei.

Ma intanto la giunta va avanti. Quello dei T-Days permanenti non è che il primo step del piano della pedonalità, presentato ieri sera in Sala Borsa. Confermata l'idea di limitare gli accessi di chi abita in centro alle aree di residenza: «Confermo che stiamo studiando questa ipotesi. Serve a garantire un principio di equità, perché chi abita in centro non può girare in tutta la Ztl» dice Colombo. La prossima mossa sarà poi la stretta sulla cerchia del Mille, l'area «ad alta pedonalità» dove l'ingresso sarà garantito solo ai residenti e ai bus. «Nel frattempo però - sottolinea il sindaco - quello sulla T pedonale è un primo passo, che bisognava fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il punto**



## LA NAVETTA

La nuova navetta T, gestita da Tper, collegherà il parcheggio del Sant'Orsola con le Due Torri, scendendo da San Vitale e risalendo da Strada Maggiore-Mazzini

## GLI AUTOBUS

Le principali linee del bus, nei week end pedonali, verranno deviate sull'asse Irnerio-Mille-Marconi. Le telecamere di Sirio, al sabato, resteranno per ora spente

## I TAXI

Il posteggio dei taxi lascia piazza Re Enzo e si sposta in piazza Roosevelt tutti i giorni della settimana. Accanto ai taxi verranno aggiunti stalli per disabili e aree di scarico



**Pagina 2**





IL COMMENTO

## MENÙ COMPLETO PER IL CENTRO

Paolo Serra

Il 15 ottobre scorso commentando i primi week end pedonali a Bologna col titolo ironico/nostalgico «Tagliatelle di Domenica» chiedevamo che si arrivasse in fretta anche al normale menù settimanale. Ora il menù è stato completato e, dopo un giro nei Quartieri del Centro Storico (forse ci sarebbe stata bene anche un'incursione in Bolognina, fino a piazza dell'Unità, e a Porto, fino alla ferrovia), martedì scorso in Sala Borsa è stato ufficializzato.

Il piano «Di Nuovo in Centro» è un compendio di misure abbondantemente sperimentate in tutta Europa e le contestazioni che riceve mostrano generalmente la corda di una visione del mondo anni '50 completamente superata dai tempi: quella dell'auto privata come simbolo di stato sociale e di libertà individuale totale ed inalienabile, illusione che cozza inevitabilmente con le dimensioni fisiche non solo delle nostre ma anche delle città statunitensi, costruite per le automobili e che, ora, stanno abbattendo superstrade urbane per dotarsi di trasporti pubblici. C'è stato un tempo nel quale i bolognesi sono stati affascinati dall'idea di poter andare tutti in auto in piazza Maggiore ed ivi parcheggiare, dimenticando che non ce ne sarebbero state più di 250, e le altre 250.000 (n.b. dei soli residenti)?

→ SEQUE ALLA PAGINA VII

IL COMMENTO

## MENÙ COMPLETO PER IL CENTRO

→ SEQUE DALLA PAGINA I

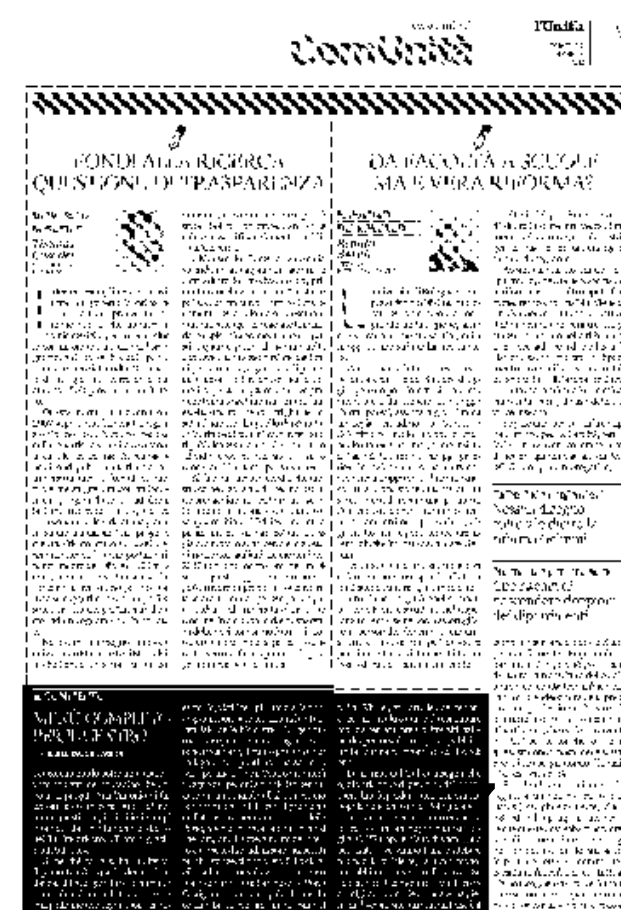
Per commentarlo potremmo usare il vecchio detto del contadino che dopo aver pregato Sant'Antonio di far cessare la siccità, cosa tornata di moda di questi tempi, si vide i campi inondati da un'alluvione e sbottò nell'indimenticato: «Troppa grazia Sant'Antonio».

Sì, perché, forse, se ha un difetto, il piano DNIC è quello della ridondanza, difetto, peraltro, facilmente eliminabile durante l'attuazione che ci aspettiamo non segua i soliti canoni italici del rinvio continuo. Per

esempio, visti i tempi finanziariamente grami, non pare prioritaria la «Tangenziale delle biciclette». La geometria ci insegna che in un esagono, sebbene irregolare, il punto più breve per collegare due punti non passa certo per il perimetro. Se il Centro diventerà il regno dei pedoni e dei ciclisti per andare da una radiale all'altra nessuno percorrerebbe i viali, con il problema dell'attraversamento dei casseri delle Porte, specie in tutta la zona a nord che comporta il superamento della ferrovia, e se le due radiali sono adiacenti perché spingersi fino ai viali? La ciclabile sulla circonvallazione ha senso reale solo fra Porta Saragozza e Porta Castiglione, che alle spalle hanno la collina, basta contare quanti usano il pezzo esistente fra Porta Mazzini e Por-

ta San Vitale per trarre le dovute conclusioni. Un altro punto da esaminare molto attentamente è la diversificazione dei percorsi del trasporto pubblico fra la settimana lavorativa ed il week end.

La norma del Tpl ci insegna che ogni variazione di percorso dalla consuetudine fa perdere utenti, mentre la popolazione anziana di Bologna aborrisce i cambi di vettura, non solo per la fatica fisica ma anche per paura di sbagliarsi. L'Europa è piena di vaste zone pedonali dove girano tram e filobus, ma non le biciclette, se non a mano, noi abbiamo invertito l'usanza. Se l'obiettivo è di consentire a tutti l'accesso migliore possibile ad una zona piena di diversificate attrattività forse è il caso di rifletterci bene. **PAOLO SERRA**





Direttore: Enrico...

Incontro col presidente dell'Ascom Enrico Postacchini, fiero oppositore della chiusura del centro

## “Pedonalizziamo tutto, ma come dico io altrimenti qui finisce a tappetini e collanine”

**MICHELE SMARGIASSI**

**INSOMMA, i commercianti come lo vogliono il centro storico?**

«Pedonale, ovviamente».

**Be', dottor Enrico Postacchini, questo è un titolo. Lei è il presidente dell'Ascom che insorge contro il progetto pedonale della giunta.**

«Ma pedonale *come?*».

**Ah ecco. Ora mi dirà: pedonale, ma con le auto.**

«Sottoterra».

**Prima i parcheggi sotterranei, poi i pedoni.**

«Via tutte le auto a bordo strada, tutte sotto».

**Perfetto: ma intanto dite no a chi, come primo passo, le vuole togliere da sopra.**

«Non si pedonalizza così. Solo divieti senza alternative».

**Ma se c'è sempre posto, sotto piazza VIII Agosto, alla Manifat-**

“Se il modello di riferimento è la zona universitaria non ci siamo, è orribile”

tura...

«Sono parcheggi comodi per alcune zone ma non per tutte».

**Due passi in centro fanno così male?**

«Un cliente vuol fare massimo tre-quattrocento metri a piedi, altrimenti lo perdi, va all'*outlet*».

**Guardi che nei centri commerciali si scarpina anche di più prima di arrivare alle vetrine. E in parcheggi assolati, mica sotto un portico.**

«La gente ci va per altri motivi, perché sono posti ordinati, puliti...».

**E il centro storico è un caos sporco. Male auto lo puliscono? A me pare che questo delle auto sia un mito per non affrontare altri problemi.**

«È proprio quel che diciamo alla giunta. Far credere che se si tolgono le auto il centro rifiorisce è uno spot, una propaganda dannosa».

**Addirittura.**

«Comunica un solo messaggio ai cittadini: chiudere. Il centro come luogo staccato dal resto della città, isolato, proibito».

**Ma il vostro messaggio alla fine dice la stessa cosa: se non puoi girare il centro in auto, non vale la pena. Vi date la zappa sui piedi.**

«Chi ha detto *girare*? Se non puoi *accedere* al centro con l'auto non ci vai, è un fatto».

**E ora non si accede?**

**In doppia fila**

Diciamoci la verità senza ipocrisie, da noi il commercio si fonda su macchine in doppia fila davanti ai negozi

«Con questa idea di pedonalità che ha la giunta, sempre meno».

**Ma lei ci va mai in centro il sabato pomeriggio? Le sembra un luogo deserto?**

«Lei deve guardare i fatturati, e capirà il problema».

**Se vendete meno non è colpa delle auto senza parcheggio, è colpa dei portafogli senza soldi.**

«Appunto, c'è già la crisi, non aggiungiamo un altro problema».

**Lei crede che facendo girare un po' di auto in più nella T i negozi ricominciano a vendere?**

«Ma chi se ne frega delle auto...».

**Dottor Postacchini, lei oggi è una miniera di titoli...**

«Voglio dire, l'obiettivo è avere un centro vivibile. Se tolgo le auto dalla T e le ammasso nelle stradine laterali, cosa ho guadagnato? Il caos».

**La civiltà a quattro ruote**

Questa è la civiltà dell'auto, ci sono e ci saranno sempre, non si scappa, non si va a fare la spesa in autobus

**Non siete voi dell'Ascom a tappezzare le vetrine di locandine “Venite in centro in auto”?**

«I negozi del centro non vivono solo dei residenti, devono attirare gente dalla periferia, dalla provincia e sa cosa dicono tutti? In centro non si arriva, non si parcheggia...».

**Certo, se pretendono di parcheggiare davanti alla vetrina...**

«Questa è la civiltà dell'auto, ci sono e ci saranno sempre, a benzina o elettriche, non si scappa, non si va a fare la spesa in autobus, vogliamo capirlo? Davanti alla vetrina ovviamente no, ma...».

**Ma magari sì, in doppia fila, sulle strisce, davanti al passo carraio, “solo un minutino”...**

«Guardi, non siamo ipocriti. Il commercio in Italia si fonda sul parcheggio in doppia fila. Ma è colpa nostra o di chi ha costruito





le città? Guardi lì, fuori dalle vetrine del mio negozio, siamo in zona stadio, quanti parcheggi ci sono? Tutti i palazzi anni Sessanta hanno le vetrine a piano terra direttamente sulla strada...».

**Insomma lo ammette che ci contate un po', sull'indisciplina...**

«Noi non incoraggiamo nessuno a violare il Codice, anzi se vuole facciamo assieme una bella campagna per la buona educazione stradale, Ascom e Repubblica».

**Sulla civiltà dei suoi associati non ho dubbi. Secondo un vostro sondaggio, il 75% dei commercianti è favorevole alle pedonalizzazioni.**

«Sì, ma pensano al nostro progetto. Mica agli spot. I T-Days sono una festa, non un progetto. Nel nostro c'è l'accesso al centro, ci sono i parcheggi...».

**Abbia pazienza, quanti posti**

*“Far credere che il centro possa rifiorire senza traffico è uno spot, propaganda”*

**auto si perdono se si pedonalizza la T? Cinque? Dieci?**

«Mal'obiettivo qual è? Che idea di città pedonalizzata vogliamo avere? Se dev'essere come la zona universitaria, che è la pedonalizzazione più orribile che si possa vedere...».

**Non penserà mica che se facciamo passare le auto in via Zamboni il degrado per miracolo scompare? Nella famosa via Petroni le auto passano...**

«Non sto parlando del degrado, mi chiedo a chi serve una città pedonalizzata così, cosa ci si va a fare se non a cazzeggiare... Una pedonalizzazione così non porta profitto, non produce nulla...».

**Forse non c'è solo lo scontro di cassa come misura della vivibilità di una città.**

«Città come Bologna sono nate come mercati, la vocazione è questa, è assurdo negarlo. Pedonalizzazioni fatte così diventano il cortile dei tappetini, delle collanine, del teatro di strada...».

**Be', detta così non sembra un inferno.**

«Lo vada a dire ai commercianti di via Zamboni, chieda quanti hanno fatto debiti».

**Anche via D'Azeglio è pedonalizzata, ma lei sa quanto costa lì un locale commerciale al metro quadro...**

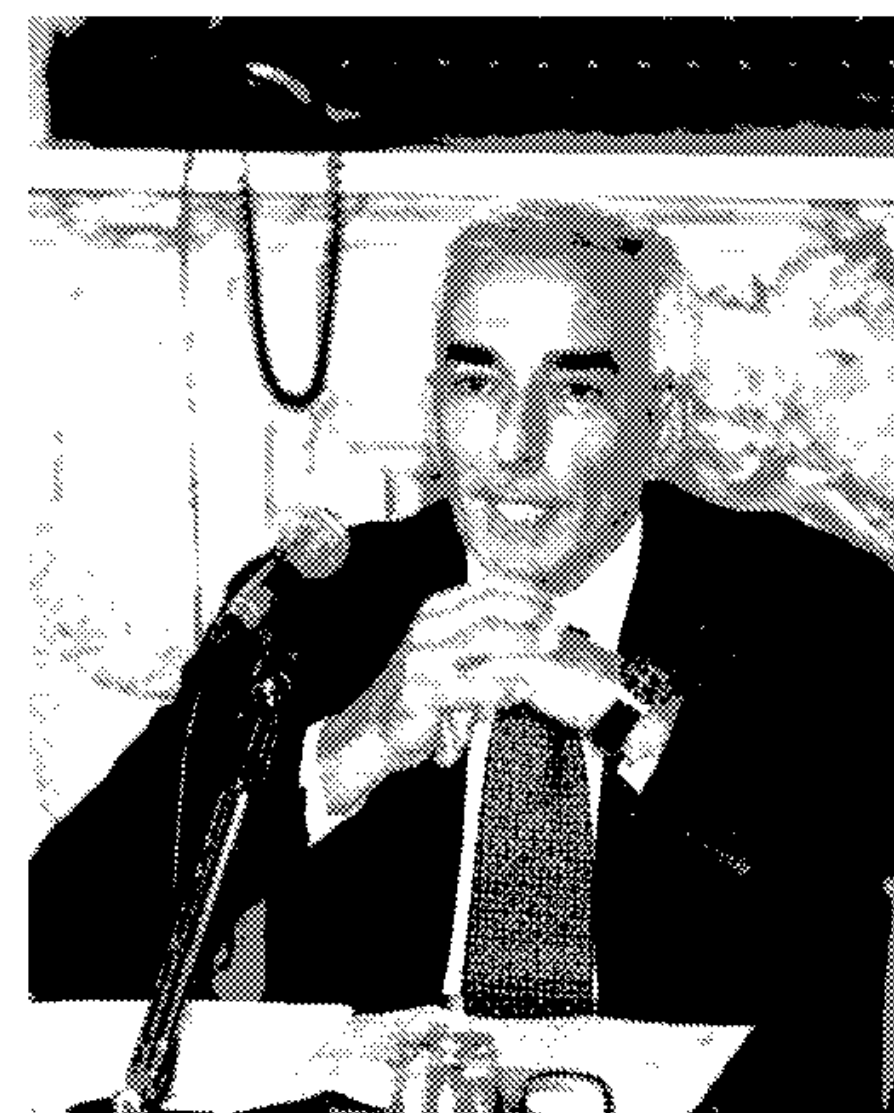
«Ma ci sono sette negozi vuoti». **Vuole riportare le auto anche in via D'Azeglio?**

«Ma cosa dice... Guardi che la nostra idea di città è ancora più radicale di quella degli assessori Gabellini e Colombo. Legga il progetto, tenga il cd».

**Ma intanto non deve cambiare nulla, o è il disastro commerciale.**

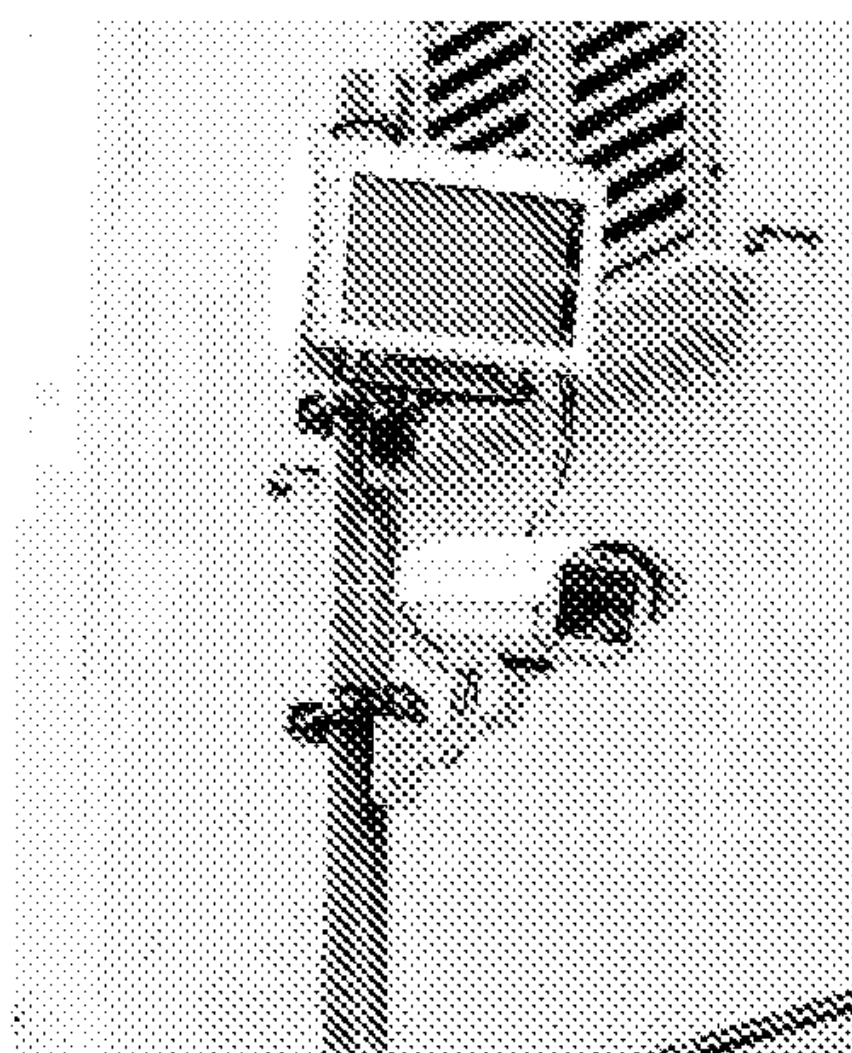
«Lo dicono le cifre, purtroppo». **Facciamo una prova? Rendete pubblico il battuto di cassa di un campione di negozi in un sabato senza auto e in un sabato con, e vediamo se c'è tutta questa differenza.**

«Be', sono tanti i fattori che influiscono, se piove, se c'è la partita... Ma contano anche le auto, le assicuro».





# Dopo sette anni, dal 12 maggio, cancellata la deroga. L'ira dell'Ascom Sirio acceso anche di sabato la giunta sfida i commercianti



Una telecamera di Sirio

LA GIUNTA riaccende Sirio anche di sabato dal 12 maggio, data in cui partiranno i T-Days permanenti. Cancellata la deroga in vigore da sette anni, da quando il sindaco Sergio Cofferati spese Sirio il sabato, per favorire lo shopping. «Non ci sono prove che il via libera alle auto aiuti il commercio», spiega l'assessore al Traffico Andrea Colombo. Crepe in maggioranza, con l'Idv contraria alla decisione: «Il consiglio comunale non serve se la giunta non ci consulta». Scoppia l'ira dei commercianti: «La giunta ci offende» dice il leader Ascom Enrico Postacchini.

A PAGINA IX





# Sirio acceso anche di sabato il Comune cancella le deroghe

## Colombo: troppe auto, così proteggiamo i T-Days

**SILVIA BIGNAMI**

DAL 12 maggio, giorno in cui partiranno i T-Days permanenti, Sirio resterà acceso anche il sabato. Dopo aver ceduto alle richieste dei tassisti, che hanno ottenuto di restare col loro posteggio a piazza Re Enzo, l'assessore al Traffico Andrea Colombo sterza verso la linea dura sulla mobilità in centro: un vero e proprio schiaffo secondo le associazioni del commercio che da giorni chiedono di pedonalizzare la T solo la domenica, "salvando" il sabato per lo shopping. Nient'altro. La giunta, oltre a confermare i T-Days pedonali tutti i weekend e i festivi, decide di tenere acceso il vigile elettronico anche il sabato, cancellando la deroga pro-shopping istituita da Cofferati sette anni fa.

«Abbiamo preso questa decisione — ha spiegato ieri Colombo — per avere un centro sempre più pedonale, respirabile e attrattivo, soprattutto nei fine settimana. L'aumento del traffico, soprattutto il sabato, quando è ormai superiore addirittura ai giorni feriali, è incompatibile con le politiche di mobilità sostenibile e qualità urbana della nuova giunta». Una scelta che punta «a una generale riduzione delle macchi-



**L'ASSESSORE**  
L'assessore al Traffico Andrea Colombo nel cortile del Comune durante i T-Days del 17-18 settembre 2011

ne in Ztl, per restituire spazio a pedoni e ciclisti, ed evitare congestione, sosta selvaggia, ritardi di bus e taxi». Oltre al fatto che, dice Colombo, «mancano elementi oggettivi che dimostrino un effettivo miglioramento del tessuto commerciale a fronte dell'aumento delle auto, che hanno invece peggiorato la situazione di smog, rumore e incidentalità».

Così, mentre arriva pure la stretta sui pass invalidi, con Palazzo d'Accursio che ieri ha reso noto il bollettino di una denuncia

e sei multe in piazza Roosevelt, i partiti si allarmano su Sirio, con crepe che arrivano anche in maggioranza. «Il consiglio comunale si può dimettere domani, perché non ha più nessun valore, visto che neanche viene consultato» attacca il dipietrista Pasquale Cavigliano, rimarcando la prudenza dell'Idv (rappresentata in giunta dall'assessore al Commercio Nadia Monti) sulla pedonalizzazione a tutti i costi. Esultano i Verdi («Sirio acceso anche il sabato: era ora») ma scattano le proteste del





## Il punto



### COFFERATI

Lo spegnimento di Sirio al sabato fu deciso sette anni fa dalla giunta di Sergio Cofferati, per aiutare il commercio



### COLOMBO

L'assessore Andrea Colombo accende Sirio anche il sabato dal 12 maggio: tenerlo acceso non aiuta il commercio



### CAVIANO

L'Idv Pasquale Caviano minaccia la crisi di maggioranza: il consiglio può dimettersi, la giunta non ci consulta

*Lisei, dal: sindaco  
dittatoriale.  
Foschini: presto  
abbatteremo  
le macchine*

centrodestra. «La giunta cerca lo scontro a tutti i costi e usa modi da dittatore» attacca il capogruppo Pdl Marco Lisei. I berlusconiani annunciano anche forme di protesta: «Non il classico corteo della Cgil, ma ci faremo sentire in vista del 12 maggio». Ironico pure il segretario cittadino Pdl Paolo Foschini: «È una ritorsione contro Ascom. A questo punto Colombo potrebbe mandare direttamente i vigili a rigare col calciaie le auto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Intervista

## Pedonalità e T-Days, questo sindaco trasmette allegria

SILVIA ZAMBONI

**P**ER niente intimidito dalle proteste di Ascom e Confercenti contro i T-Days che dal 12 maggio diventeranno permanenti, l'assessore alla mobilità Andrea Colombo non lascia, anzi raddoppia. Per coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale alla base del piano di pedonalizzazione, farà cadere un altro "muro di Berlino" cittadino: le deroghe all'accensione di Sirio il sabato. Mette quasi allegria l'imperturbabile determinazione con cui la Giunta procede nella realizzazione del piano. Una determinazione non cieca, che ha saputo farsi flessibile con i tassisti, ad esempio, con i quali si è trovato l'accordo per lo spostamento del posteggio di piazza Re Enzo solo nei fine settimana. Ma c'è un altro accordo che al momento si annuncia impossibile: quello con la stupefacente affermazione rilasciata a questo giornale da Enrico Postacchini, presidente di Ascom, che "il commercio in Italia si basa sul parcheggio in doppia fila". Una strampalata teoria, sconosciuta oltralpe, a cui Bologna in passato ha già sacrificato il tram su rotaia della Giunta Vitali, elettrico, a emissioni zero, silenzioso, ad alta capacità di trasporto proprio lungo la "T", finanziato con i fondi della legge 211. "Farà perdere posti auto", era una delle grida di allarme allora in voga. Tredici anni dopo aver cestinato il tram, oggi che quei fondi sono stati malamente investiti.

SEGUE A PAGINA III

**E**CCOCI qui a piangere la mancanza di un'infrastruttura di trasporto degna di una città delle nostre dimensioni, dopo aver sventato lo scavo dell'insensato tunnel della metropolitana, con l'Sfm penalizzato dalla mancanza di finanziamenti, mentre delle decine di Civis spiaggiati al Caab ancora non è dato sapere che fine faranno. Anche per questo, la determinazione della Giunta sulla pedonalizzazione sembra portare finalmente una ventata di aria fresca e di rinnovamento, dopo tante macerie e tanto tempo buttato.

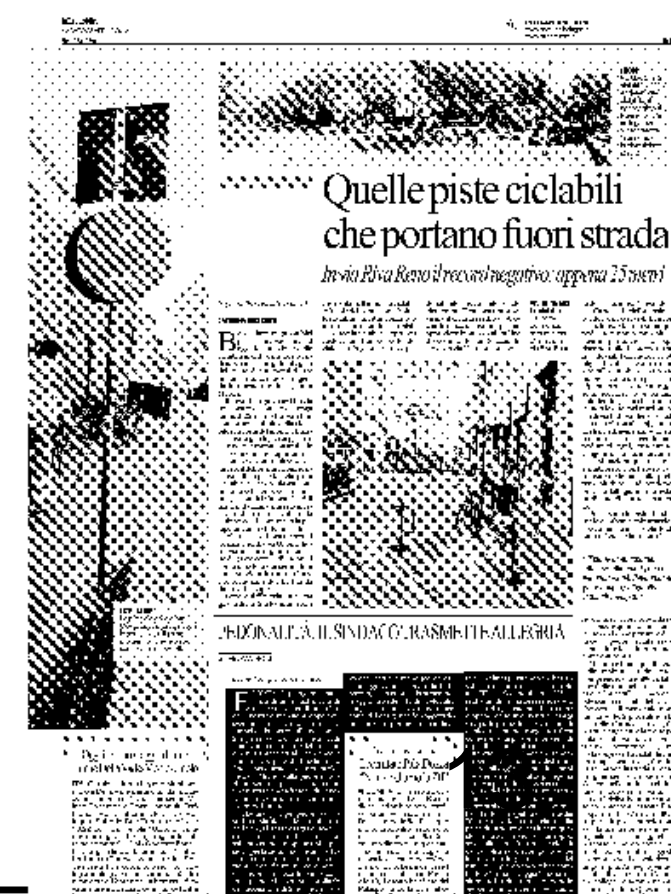
Liberare spazi per pedoni e ciclisti, in cui sia piacevole camminare o pedalare, al riparo dai gas di scarico e dal rumore del traffico, andrebbe salutato come un'opportunità positiva per la città, anziché una iattura da combattere con argomentazioni ormai fruste sul commercio che muore. E invece di sparare contro il piano e il coerente corollario dell'accensione di Sirio anche il sabato, sarebbe più razionale discutere sulle *modalità* organizzative con cui si intende realizzare un obietti-

vo che, dati alla mano (compresi i sondaggi commissionati da Pdl e Ascom) sta a cuore alla stragrande maggioranza dei cittadini. Modalità che, certamente, dovranno tenere conto delle esigenze dei soggetti deboli (anziani, portatori di handicap

in prima linea), evitando anche il rischio di trasferire nelle vie limitrofe alla "T" il carico inquinante. Né sarebbe un dramma se si rendessero necessari aggiustamenti in corso d'opera per ridurre eventuali disagi (ma già le prime due prove generali qualcosa avranno insegnato). Così come sono auspicabili interventi di riqualificazione del centro e di manutenzione delle strade che rendano percorribili anche ai ciclisti i fondi stradali oggi disastriati dai danni post-nevicate. Il piatto piange, si dirà. Ma per diffondere, a costo zero, l'uso della bicicletta tutta la settimana, garantendo condizioni di sicurezza ai ciclisti urbani, si potrebbe intanto far rispettare il limite dei 30 km/h orari, a cominciare dalla parte di città entro i viali dove questo limite è già in vigore, purtroppo solo sulla carta. Ridurre la velocità dei veicoli a motori comporterebbe la riduzione dei gas di scarico e del rumore. E quanto costerebbe combattere "urina selvaggia" che ha trasformato in orinatoio a cielo aperto le vie centrali? Un centro senz'auto che fosse anche *urinafree* sarebbe un bel modo per tornare in Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 1







## San Felice in tilt Il serpente di pedoni simula la prossima Ztl

Le strisce 'occupate' da residenti ed esercenti

UN FLUSSO continuo di pedoni ha congestionato per una buona mezzora via San Felice. Quasi di fronte alla Porta, il Comitato Palasport e l'associazione Amici del Quartiere Porto hanno organizzato una manifestazione di protesta contro la decisione del Comune di attivare la Ztl nel quartiere. L'idea provocatoria, che ieri tra le 13 e le 13,30 è stata realizzata, consisteva nel simulare un attraversamento pedonale sulla strada d'accesso al centro storico, per fare comprendere il disagio di una chiusura al traffico. Una trentina di persone armate di cartelli

attraversare sulle strisce pedonali costantemente. Avanti e indietro per mezzora. I risultati erano scontati: l'agitazione delle automobili si è fatta sentire a suon di clacson e urla. Di fronte alle strisce si è creata anche una lunga fila di autobus articolati che dalla Porta arrivava quasi all'incrocio con via Marconi.

LA 'BARRICATA' di pedoni non ha fatto passare nessuno. Gli unici fortunati erano i motorini e le biciclette, che svicolavano negli spazi tra pedone e pedone. Dopo appena 15 minuti di attraversamento continuo alcune volanti

della polizia si sono avvicinate. E' così iniziato il dialogo con le forze dell'ordine e dopo pochi minuti la cordata umana in movimento ha consegnato la strada alle auto. Un grande applauso ha salutato i manifestanti, che si sono riavviati verso il punto di partenza: la ditta Nucci in via Grimaldi.

«**NOI VORREMMO** che l'assessore Colombo venisse qui da noi e ci dedicasse un'ora del suo tempo — spiega il rappresentante del Comitato Palasport, Medardo Montaguti —. Gli faremmo vedere che qui tra residenti, commercianti e professionisti è stato raggiunto un ottimo equilibrio». La preoccupazione è che la Ztl, che impedirebbe l'ingresso nella zona Palasport da via San Felice, fini-

sca per mettere in crisi le tante attività presenti: «Manca completamente la condivisione delle scelte — attacca Paolo De Fraia, degli Amici del Quartiere —. Mentre nel passato i negozianti e i residenti si sono mostrati molto collaborativi col Quartiere. Abbiamo finanziato noi, ad esempio, le illuminazioni degli alberi di Natale di piazza Azzarita».

Saverio Migliari





## Colombo: «Solo 280 mila euro per i T-Days perenni». Lavori in piazza Roosevelt

■ I soldi per rendere la T pedonale tutti i fine settimana dal 12 maggio ci sono, assicura la giunta Merola. Costerà 280 mila euro fino a dicembre, spesi in gran parte per la nuova navetta T dal S.Orsola al centro e per pulizie supplementari di Hera.

Queste le cifre presentate dall'as-

sessore alla Mobilità Andrea Colombo in risposta all'opposizione. Colombo anzi rilancia, «con i T-Days perenni, rispetto alle prime due edizioni come eventi si risparmia il 90% delle risorse: ogni week-end costerà circa 7 mila euro, per i T-Days di settembre e dicembre 2011 ne sono serviti 75 mila euro ciascuno». La differenza natu-

ralmente la fa l'assenza di appuntamenti a corredo della chiusura (o apertura ai pedoni, per dirla con la giunta) delle vie Ugo Bassi, Rizzoli e Indipendenza. Tolti quelli, il Comune calcola di dover spendere 35 mila euro una tantum per modifiche alla segnaletica e campagna informativa, quindi 244 mila euro per il potenzia-

mento dei mezzi Atc (con il lancio della navetta T) e per le pulizie, che da sole varranno 74 mila euro. Pari a zero invece le spese aggiuntive per il personale, assicura Colombo. Dato contestato dal Pdl Lorenzo Tomassini: «Non è possibile che 136 dipendenti si possano dedicare ai T-Days solo con attività ordinaria».

Intanto in piazza Roosevelt sono partiti i lavori per lo spostamento dei taxi ora posteggiati in piazza Re Enzo. Piazza Roosevelt ospiterà le auto pubbliche durante tutta la settimana, nei T-Days anche scarico merci e posti auto per disabili. ♦



L'Indirizzo

## Il centro storico senz'auto, una banalità rivoluzionaria

BRUNO SIMILI

**N**ON succede spesso. Ma qualche volta può capitare di passare in autobus da via Rizzoli, guardare fuori e accorgersi che piazza Re Enzo ha qualcosa di diverso dal solito. Basta un attimo per capire di che cosa si tratta: è occupata soltanto da pedoni e ciclisti. Non ci sono taxi, né furgoni in carico/scarico, né la postazione Arpa che verifica quanto ci siamo avvelenati nell'ultimo mese. Solo gente a piedi o in bicicletta. Qualche passeggiatore, un signore cieco con il suo labrador guida.

La scena, presa un po' di sbieco mentre l'autobus riparte, qualche giorno fa mi ha lasciato intravedere le linee della striscia, in una prospettiva da città ideale. Utopie rinascimentali a parte, conviene cogliere l'attimo. Ovvero approfittare della visione per immaginarsi un luogo dove tempo e spazio assumono connotati più tradizionali, donando di nuovo vivibilità al cuore di Bologna. Perché è proprio sull'idea di vivibilità che, piaccia o meno, bisognerà intendersi in fretta, se davvero vogliamo un centro storico diverso. Ma lo vogliamo? A parole sì, in tanti. Un merito almeno la Giunta votata alla pedonalizzazione, o a qualcosa che gli si avvicina molto, l'ha già raccolto.

SEGUE A PAGINA V

**E**D È quello di avere fatto ripartire una discussione concreta, per quanto sofferente dei tre decenni che le gravano sulle spalle. Come e quanto pedonalizzare, con quali inconvenienti e vantaggi certi, con quali probabilità di riuscita. Peccato, conviene ribadirlo ancora una volta, che da una parte si continua a tirare il freno a più non posso (corre l'obbligo di citare l'intervista rilasciata a Michele Smargiassi su questo giornale dal presidente dell'Ascom).

Osservare il centro di Bologna così come potrebbe essere, immaginare la realizzazione concreta di un progetto sino a poco tempo fa considerato pressoché utopico, quasi al pari della città ideale, è però possibile. Soprattutto quando l'immaginazione è sostenuta da alcune scelte concrete e dagli effetti conseguenti (un piccolo esempio è il recente accordo tra Comune e Tper per la messa in strada di autobus ibridi di nuova generazione).

In decenni dominati da "non luoghi", riappropriarsi finalmente dei luoghi costruiti intorno alla vita delle persone è il presupposto fondante per vedere realizzate nuove forme di socialità pre-elettroniche. Un traffico più leggero vorrà dire innanzitutto meno rumore. E quindi occasioni per un'oralità che vada oltre la comunicazione cellulare ma che ridia fiato a qualche semplice scambio di parole tra persone che si guardano e possono persino toccarsi. Un semplice caffè in una piazza libera dal traffico è un momento banale che, però, in una città come Bologna ridiventa nuovo e straordinario, sino a costituire il presupposto per una vivibilità diversa. Senza danni per il commercio, anzi. Evitando di ricorrere a chiusure straordinarie ed emergenziali, rifiutando di adagiarsi sul vecchio vizio di consolidare barricate paraideologiche. Respingendo d'istinto la disponibilità dell'auto privata come presupposto irrinunciabile per qualsiasi attività, anche a costo di intraprendere lotte all'ultimo sangue per un parcheggio ancora più comodo, ancora più vicino. Delle tante studiate a tavolino, eccola la vera innovazione: un cambio netto e diffuso negli atteggiamenti, per credere sino in fondo a un modello diverso ma realizzabile di città vivibile. Se non ideale, di certo più ideale di questa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pagina 5**



Ecco il piano di Colombo per le pedonalizzazioni nei weekend dal 12 maggio

# Bus, taxi e 4mila posti auto così la giunta prepara i T-Days

IL COMUNE mette a disposizione di chi vorrà recarsi nella "T" pedonalizzata nei fine settimana quattromila posti auto nei parcheggi intorno al centro collegati con navette alle Due torri. Ci sarà anche un presidio supplementare dei taxi in via Castiglione tra piazza della Mercanzia e via Farini. È la risposta della giunta alle critiche dei commercianti che annunciano contro-mosse la prossima settimana.

VARESI A PAGINA V

**VALERIO VARESI**

QUATTROMILA posti auto a portata del centro. Per lenire il contrasto coi commercianti, che lunedì decideranno se e come protestare contro i "T-Days" e l'accensione di "Sirio" il sabato, l'assessore alla Mobilità Andrea Colombo lancia un piano parcheggi per i fine settimana. Parallelamente presenta anche il potenziamento del trasporto pubblico con una nuova postazione di taxi in via Castiglione tra piazza della Mercanzia e via Farini. L'idea portante è quella di circondare la "T" pedonale di

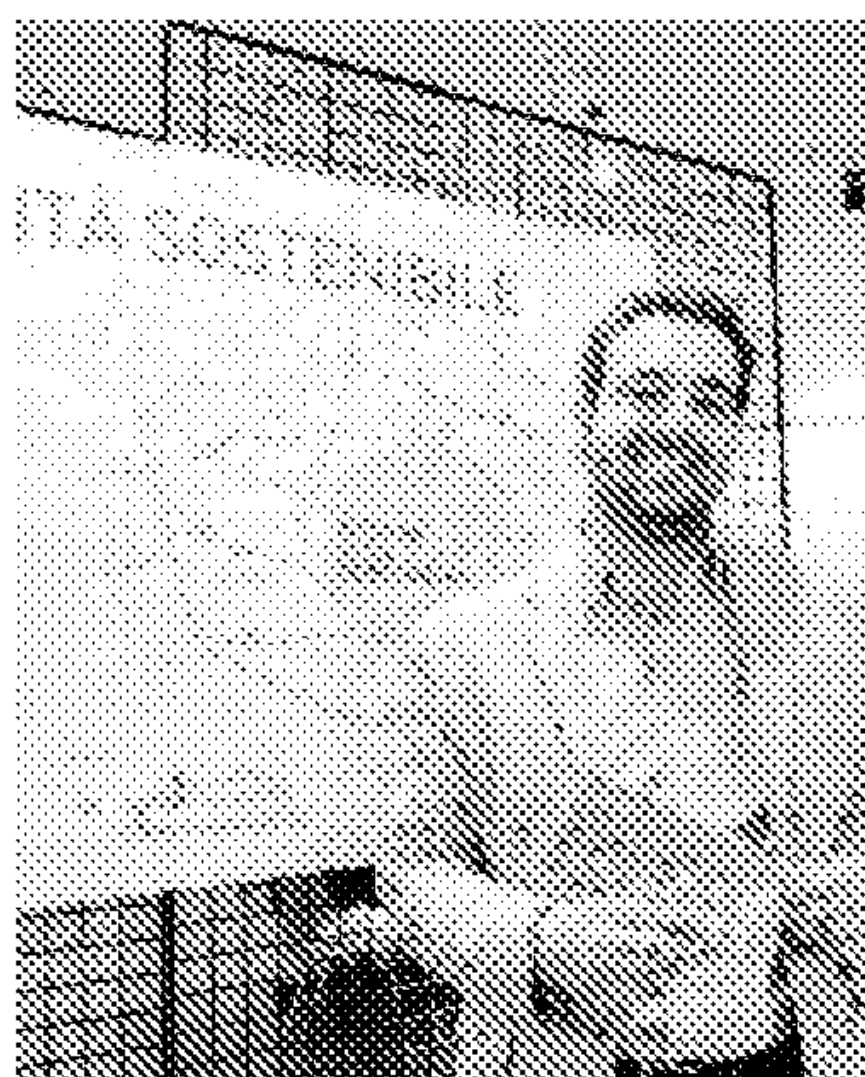
## Quattromila posti auto ecco il piano parcheggi a sostegno dei T-Days

*Colombo: nuovo bus-navetta e taxi in Castiglione*

*Dopo la decisione di ripristinare Sirio il sabato, la giunta ora tende la mano ai commercianti*

servizi e anche per questo, a giudizio della giunta, è stato necessario tenere in funzione il "vigile elettronico" il sabato onde evitare che nelle aree prospicienti la zona vietata alle auto si crei congestione a danno della veloce circolazione di bus e taxi. Secondo i dati degli accessi, infatti, tra il 2006 e il 2012, nei giorni feriali la quantità di mezzi in transito verso il centro è calata da 41 mila a 37 mila (-9,7%), mentre il sabato è costantemente cresciuta da 29 mila fino a 36 mila (+24%). Il problema congestione era quindi un rischio nel momento in cui la pedonalizzazione avrebbe attirato più persone all'interno della città storica.

«Sarebbe stato un po' bizzar-



Andrea Colombo

ro realizzare un'oasi di silenzio e tranquillità per ciclisti e pedoni nella "T" lasciando poi un carosello di auto ai margini» commenta Colombo. Il piano parcheggi, secondo la giunta, ovverrà al problema di come accedere nella zona proibita ai motori. Per chi arriva da est, sarà possibile sfruttare il posteggio del

Sant'Orsola (al sabato e alla domenica piuttosto sgombro) con 450 posti e quello di via Zaccherini Alvisi da 550. Queste due strutture saranno collegate alle due torri grazie alla nuova navetta "T" che da piazza Ravegnana percorrerà Strada Maggiore e le vie Mazzini, Palagi, Massarenti Zaccherini Alvisi e San Vitale stando nei due posteggi citati. Chi arriva da ovest, invece, potrà parcheggiare nelle strutture "Tanari" e di via Riva Reno collegate al centro con le Navette "A" e 29/b, mentre chi viene da nord ha a disposizione l'Autostazione, lo Sferisterio e piazza Otto agosto, tutt'e tre a portata di passeggiata dalla "T". Infine, nella zona a sud, nei fine settimana saranno a disposizione i 200 posti di "Staveco".

«Credo che questa disponibilità soddisfi le necessità di chi vuole recarsi in centro» giudica Colombo. Anche le piazzole dei taxi saranno potenziate con

**Pagina 5**





l'aggiunta di via Castiglione per "circondare" i due ettari di città chiusi alle auto. Neifine settimana, il posteggio principale del centro si trasferirà da piazza Re Enzo a piazza Roosevelt e questo soddisferà le esigenze del centro stesso e della zona a sud della città. A ovest rimane il presidio di piazza Malpighi, mentre a nord è presente quello di via Augusto Righi. Restava scoperto illato est e per questo la giunta ha deciso di procedere istituendo le nuove piazzole citate di via Castiglione.

Ieri nessuna reazione da parte dei commercianti di fronte alla messa in rete di questi otto

*"Nei fine settimana il regime elettronico è necessario. Critica di carattere attorno alla Dp"*

parcheggi pubblici collegati al centro. Venerdì Ascom e Confercenti si vedranno per valutare il da farsi e una decisione pare possa uscire solo lunedì prossimo, anche perché sarà necessario ascoltare l'umore della base prima di stabilire quali iniziative prendere. «Cercheremo almeno di salvare il sabato» spiega Sergio Ferrari anche se la giunta appare ormai irremovibile. A questo punto si tratterà di vedere se tra i negozianti prevarrà la linea dura, come preconizzato da alcuni di loro che avevano annunciato la serrata, oppure la strada della collaborazione nel tentativo di trasformare i "T-days" in un'opportunità per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PARCHEGGI NORD**

Se la provenienza è dalla pianura, sono a disposizione le strutture di piazza Otto Agosto, Autostazione e Sferisterio: tutte a pochi passi dal centro storico



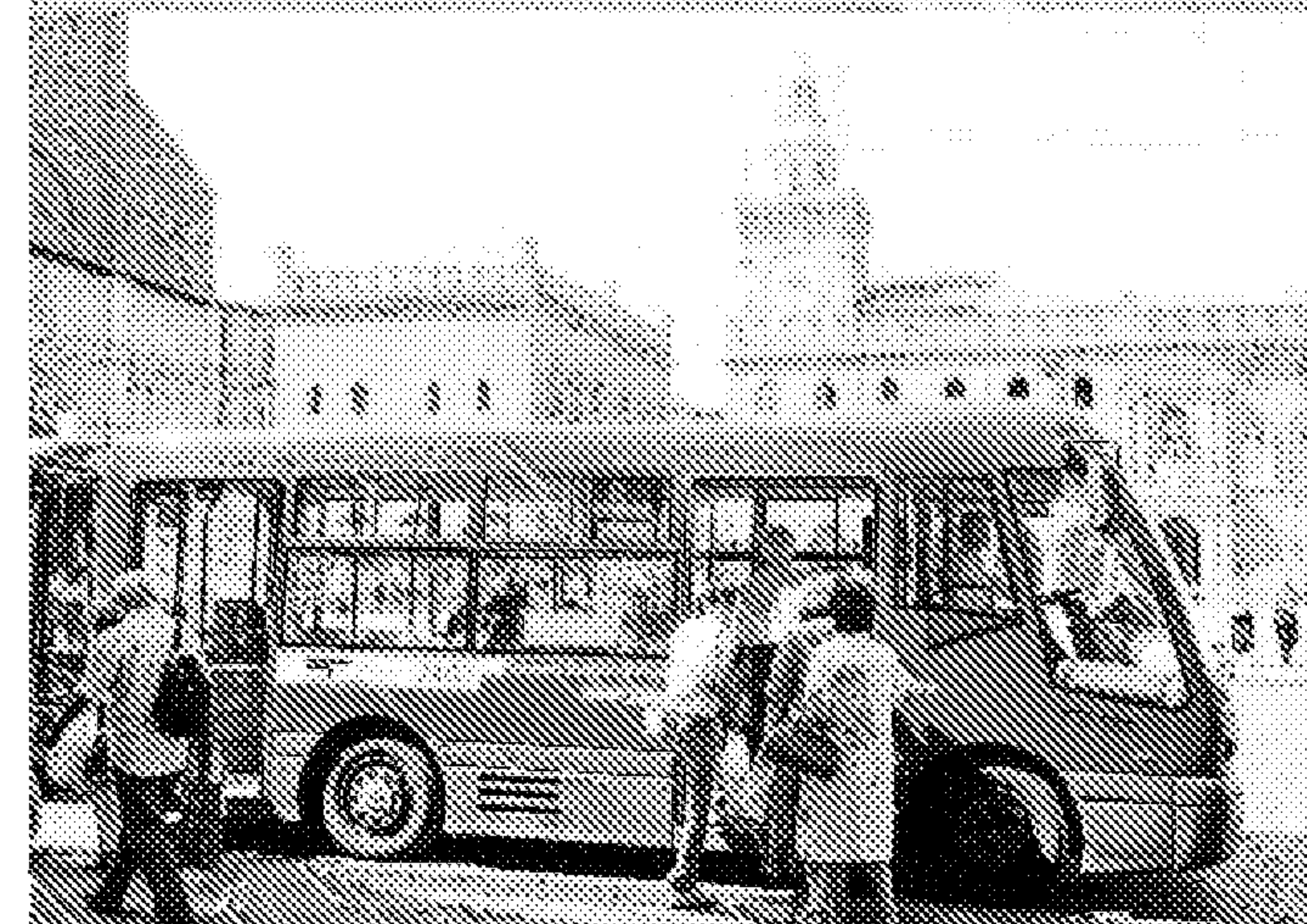
**PARCHEGGI SUD**

Per chi scende dai colli, la sistemazione più comoda e immediata è quella del posteggio "Staveco", duecento posti a un tiro di schioppo dal cuore della città



**TAXI**

Per i taxi, onde migliorare e sveltire il servizio, sarà realizzato un nuovo presidio in via Castiglione, tra piazza della Mercanzia e via Farini



**LE MODIFICHE**

Nei fine settimana i taxi da piazza Re Enzo si sposteranno in piazza Roosevelt. Entrerà in funzione anche una nuova navetta "T" che collegherà coi posteggi ad est della città



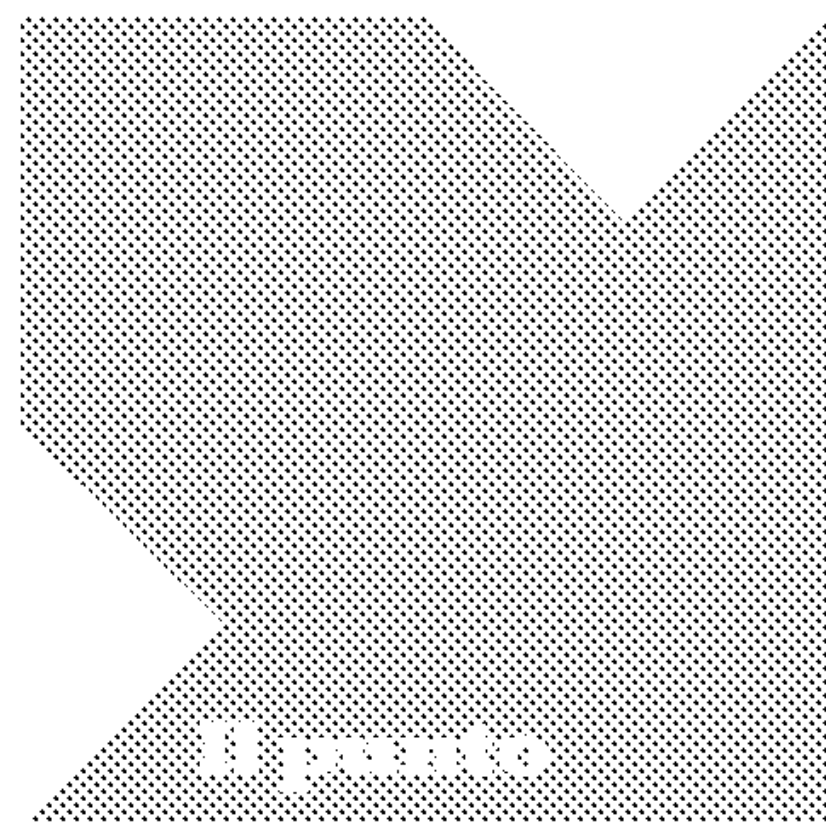
**PARCHEGGI EST**

Per chi arriva da San Lazzaro sono a disposizione mille posti tra i posteggi Sant'Orsola e Zaccherini Alvisi. Il collegamento col centro sarà tramite la navetta "T"



**PARCHEGGI OVEST**

Chi giunge da Borgo Panigale potrà sistemare l'auto ai posteggi "Tanari" e "Riva Reno", collegati al centro dalle navette "A" e 29/b con corse frequenti



**Pagina 5**

LA STORIA E L'INCHIESTA

Quattromila posti auto ecco il piano parcheggi a sostegno dei T-Days

Calderoli: non trascurare i taxi e i posteggi

Bologna: Un'idea per il centro storico



# La giunta si mette a pedalare a bilancio 3 milioni di euro per la "tangenziale" delle bici *Enella "T" più smog che in San Felice*

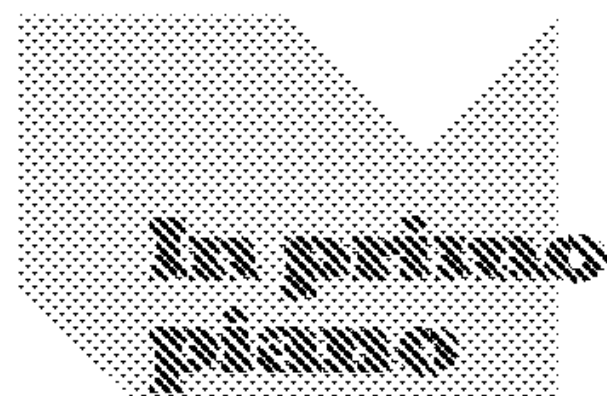
**SILVIA BIGNAMI**

UN "tesoretto" di oltre 3 milioni di euro per costruire una città a misura di bici. In attesa del gran giorno del via ai T-Days pedonali nei weekend, il 12 maggio, e col bilancio in dirittura d'arrivo dopo sei mesi coi cordoni della borsa sempre stretti, la giunta stanziava 3,2 milioni di euro sul 2012 per realizzare e completare il parco delle piste ciclabili. Un progetto che punta a costruire 11,2 chilometri di vie sicure per i ciclisti, a cominciare dalla "tangenziale" delle biciclette sui viali, che nella sua prima fase si estenderà per 2,3 chilometri. Mentre nella fase due sarà finanziata con altri 1,6 milioni del ministero dell'Ambiente, coi quali verranno completati gli "anelli" che dovrebbero correre tutto intorno alla città.

L'assessore al Traffico Andrea Colombo ieri ha presentato in consiglio i dati sulla qualità dell'aria nella "T" del centro storico. Secondo le rilevazioni Arpa infatti la "T" è più inquinata dei viali. Questo dicono i primi dati della centralina che tra febbraio e marzo ha sostato in piazza Nettuno per monitorare la qualità dell'aria. «Per 25 giorni su 32 i valori delle Pm10 sono risultati più ele-

vati rispetto a quelli raccolti dalla centralina permanente di via San Felice, sui viali. Stessa cosa per le Pm2,5, più alte in piazza Nettuno per 29 giorni su 32, e per il benzene, più elevato per 21 giorni su 32. Sono dati preoccupanti» ha detto Colombo, che ha ribadito il suo avanti tutta sui T-Days e sulla riaccensione di Sirio il sabato (sottoscritta ieri anche da tre dei quattro quartieri del centro, escluso il Santo Stefano guidato dalla Pdl Ilaria Giorgetti): «È sempre più necessario intervenire per ridurre la pressione di traffico e di sosta insostenibili per un centro storico dalla struttura medievale e con problemi di inquinamento e rumore».

Ecco perché, in attesa dei weekend pedonali nella T la giunta mette a bilancio fondi per rendere la città più vivibile per pedoni e ciclisti. Il progetto piste ciclabili sarà finanziato nel 2012 con 3,2 milioni di euro: in maggioranza fondi comunali, con una piccola parte di soldi del ministero dell'Ambiente. «Puntiamo - spiega Colombo - a realizzare 11,2 chilometri di piste, che si aggiungono ai 132 già esistenti. L'obiettivo è ricucire la rete, oggi molto spezzettata». Ma l'opera



## LA TANGENZIALE

In progetto i primi due stralci della tangenziale delle bici: a sud ovest, da via Sabotino a porta San Mamolo, e a nord est da Mascarella alla stazione

## IN CENTRO STORICO

Le corsie preferenziali del centro storico saranno aperte al transito dei ciclisti in via Indipendenza, Sant'Isaia, via Farini e Santo Stefano

## SAN DONATO-PILASTRO

Sarà completata con i fondi stanziati per il 2012 la pista ciclabile che va da via Garavaglia, in San Donato, al Pilastro, per un totale di 1,4 km

## ASTA DI CASARALTA

Nel progetto è compreso anche il blocco di pista ciclabile, di circa 1,1 km, che verrà realizzato dalle Officine Minganti a via della Manifattura

## CASTELDEBOLE-PASUBIO

In progetto il tratto di pista ciclabile che collega Casteldebole a via Pasubio (1 km), dove verrà completata la pista intermedia ovest (0,4 km)

«simbolo» è soprattutto la cosiddetta tangenziale delle biciclette lungo i viali. Il progetto è in due fasi: i primi due "anelli" verranno realizzati, nelle intenzioni della giunta, già nel 2012, e collegheranno sull'asse sud-ovest via Sabotino con Porta San Mamolo, e via Mascarella con la stazione Fs.

Gli altri tratti della "tangenziale" verranno invece realizzati in seguito, con parte degli 1,6 milioni di fondi del ministero dell'Ambiente che la giunta ha "accolto" con una delibera martedì scorso. «Anche a seguito delle decise politiche di pedonalità e ciclabilità promosse dalla giunta, il mini-

sterio ha erogato nuovi stanziamenti - ha annunciato Colombo - è un risultato importante che ci consentirà di aumentare e riconnettere le piste ciclabili, realizzare l'area ad alta pedonalità e, infine, migliorare la sicurezza stradale con nuove zone 30 in molti quartieri fuori dal centro».

In particolare, la giunta già pensa alle aree ad alta pedonalità da creare nella Cerchia del Mille: la cosiddetta area "Zap", zona ad alta pedonalità, dove l'accesso sarà consentito 24 ore su 24 solo a residenti e mezzi pubblici. Off limits tutti gli altri: non solo le auto, ma anche i motorini. A proteggere la "Zap" ci saranno 7 nuove telecamere Sirio, per un costo di 400 mila euro, che saranno collocate in via San Vitale, in via Galliera, in via Riva Reno, in via Testoni-Ugo Bassi, nella zona del tribunale, lungo via Santo Stefano-via Borgonuovo e in via d'Azeglio-Marsili. Il progetto dovrebbe essere pronto per il bando a settembre 2012, mentre la fine dei lavori e il via alla Zap è previsto entro il giugno 2014: la nuova area consentirà un calo del 50% delle auto e del 75% dei motorini nell'area ad alta pedonalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Altri 400mila euro  
per potenziare  
il vigile elettronico  
nelle aree  
ad alta pedonalità**





In piano per 12 chilometri in più

## La giunta stanzia 3 milioni per allungare le piste ciclabili



di Caterina Giusberti

### Quei percorsi a pedali che finiscono nel nulla

CATERINA GIUSBERTI

**C**ICLABILI che non vanno da nessuna parte, che iniziano e finiscono nello spazio di pochi metri. Cancellate, interrotte, non segnalate, "bucate". Piste che sfociano all'improvviso dentro le grandi arterie del traffico. Che si interrompono e costringono i ciclisti a buttarsi in mezzo alla strada per arrivare dall'altra parte.

SEGUE A PAGINA III

CATERINA GIUSBERTI

**B**ASTA fare un giro in bici per accorgersi che, ad oggi, la situazione delle ciclabili in città è piuttosto critica. E che c'è proprio bisogno del piano di interventi da tre milioni di euro, messo in agenda in queste ore dalla giunta Merola.

Il record negativo ce l'ha via Riva Reno: c'è una pista lunga meno di 25 metri, che potrebbe concorrere al titolo della ciclabile più corta del mondo. Inizia sul marciapiede, costeggia tre vetrine e termina davanti alle strisce pedonali che portano alla Pam. «Avevamo chiesto di allargare il dehor, ma ci hanno risposto di no per via della pista ciclabile. Ma vista adesso sembra uno scherzo!», si lamentano i gestori del Camera Café, il bar che da anni è rimasto incastrato dietro la ciclabile da Guinness. «Il Comune lo fa per raggiungere i chilometri di ciclabili necessari per ricevere i finanziamenti dall'Unione Europea, poi non importa che siano degli spezzoni abbandonati come questo o dei serpentoni che si snodano in tutta la città», commentano i due titolari da dietro al balcone.

Forse è il più eclatante, ma quello di via Riva Reno non è un

## Quelle piste ciclabili che portano fuori strada

*In via Riva Reno il record negativo: appena 25 metri*

caso isolato. Il modello ciclabile "aspizzichi e bocconi" è piuttosto diffuso in città. Soprattutto nel centro storico. In viale Carducci la ciclabile, dopo aver costeggiato buona parte del viale, naufraga sulle strisce pe-

donali, all'altezza delle scuole elementari. Una curva improvvisa, e il ciclista si ritrova sbalzato in mezzo alla strada per poi approdare in mezzo al traffico di via Santo Stefano. Succede lo stesso in via Matteotti, sul pon-





te della stazione. Arrivando da via Carracci il ciclista sale sul ponte e arriva sui viali di circosollazione. Ma una volta qui i pedalatori non vanno più da nessuna parte. La ciclabile sparisce nel nulla, in mezzo al traffico dei viali. Per le auto c'è l'obbligo di svolta a destra o a sinistra, solo autobus e taxi possono proseguire dritti per via Indipendenza. Le due ruote possono scegliere: o si buttano, chiudendo gli occhi e incrociando le dita, nel maxi-incrocio di via Indipendenza, o (ed è la scelta più praticata) girano a destra e attraversano sulle strisce in mezzo alle centinaia di pedoni che ogni giorno vanno e vengono dalla stazione centrale. La situazione qui è destinata a migliorare con l'apertura al transito delle bici sulla preferenziale di via Indipendenza, prevista dalla giunta, ma resta il problema dell'attraversamento.

Poi ci sono le piste sbiadite. In via Zamboni il minitracciato che comincia in via delle Molinè è così cancellato che i ciclisti

---

**"Sono spezzoni abbandonati, ma servono al Comune per avere i fondi dall'Europa"**

---

neanche si accorgono della sua esistenza e quando sbucano in via Rizzoli (asse portante della futura T pedonalizzata) si trovano a fare lo slalom tra macchine e autobus.

Ma non è finita qui. Il menù della mobilità su due ruote comprende, oltre alle ciclabili che finiscono nel nulla, anche quelle "bucate". È il caso della bellissima ciclabile del Navile, che corre a fianco dell'omonimo torrente. Si può salire in bici in via Carracci, proseguire per villa Angeletti e fare due pedalate nel parco. Una volta usciti dal parco su via Gagarin, c'è la sorpresa. La ciclabile si interrompe per proseguire dall'altro lato della strada: un viale a doppio senso e a quattro corsie che taglia in due la città. A forza di buttarsi in mezzo alla strada, i ciclisti hanno creato un solco in mezzo all'erba dell'isola spartitraffico. Arrivati dall'altra parte, la pista non solo non è asfaltata, ma non è nemmeno segnalata. Peccato, perché il percorso a bordo canale potrebbe essere molto suggestivo, se solo venisse valorizzato un po' di più. Vameglio per la ciclabile di viale Vittorio Veneto che collega il quartiere Barca al centro cittadino. Questa è frequentatissima e molto apprezzata dai bolognesi su due ruote.

© RIPRODUZIONE RISERVATA







In vista dei T-Days la giunta prepara la notte blu del centro storico il 12 maggio. E pensa a nuove iniziative. A partire da via Zamboni

# Un centro di isole pedonali

*Il rilancio di Colombo: "Dopo via Azzo Gardino, altre aree senz'auto"*

ARRIVANO le isole pedonali *on demand*. «Siamo pronti a incontrare tutti i cittadini che lo chiederanno per mettere a punto altre micro-pedonalizzazioni come quella di via Azzo Gardino». Nel giorno dell'inaugurazione della nuova isola pedonale intorno al mercato della terra, l'assessore Colombo alza il tiro e promette che non è finita qui. La prossima tappa sarà via Zamboni: a giugno la giunta sceglierà se rendere la pedonalizzazione permanente. Intanto il 12 maggio, al posto delle supercar Lamborghini, per animare i T-Days arrivano la notte blu, con visite alle acque sotterranee di Bologna, e gli European Days, per celebrare la festa dell'Europa del 9 maggio.

IL SERVIZIO A PAGINA II

## Colombo avanti tutta con il piano "Presto altre zone senza auto"

*E con i T-Days arriva anche la notte blu del centro storico*

«SIAMO pronti a incontrare tutti i cittadini e le associazioni che lo chiederanno per mettere a punto tante altre micro-pedonalizzazioni come questa». L'assessore alla mobilità Andrea Colombonon si ferma più. Dopo via Azzo Gardino e via Zamboni, si dice pronto a varare altre piccole pedonalizzazioni *on demand*, «sia per ragioni commerciali, che per favorire l'incontro tra i cittadini». Quella del Mercato della terra è iniziata ieri. La chiusura al traffico di via Zamboni, da via Rizzoli a piazza Rossini, invece, è partita a dicembre durante i T-Days e proseguirà fino a giugno. «A quel punto — spiega l'assessore — decideremo se renderla permanente, insieme al quartiere».

La scelta, sostiene Colombo, ha un sapore anche politico, perché risponde alle richieste delle associazioni di categoria: «La pedonalizzazione di via Azzo Gardino l'aveva chiesta l'Ascom, quella di via Zamboni Confeser-

**Pagina 2**





centi». Un modo, forse, anche per tendere la mano all'associazione di Strada Maggiore, che mercoledì presenterà pubblicamente il proprio contropiano.

Per venire incontro al comitato dei disabili invece, Colombo promette più posteggi in piazza Roosevelt e meno barriere architettoniche nella T, Rizzoli, Ugo

Bassi, Indipendenza. E assicura che «ci sono almeno venti strade attorno alla T dove gli accompagnatori dei disabili potranno facilmente parcheggiare».

Il giorno dopo, poi, è silenzio stampa sul caso Lamborghini. «Siamo venuti a piedi e in bici, parliamo solo di bici e pedoni...», dice l'assessore Matteo Lepore

allargando le braccia. A ricucire con la casa automobilistica bolognese, del resto, ci aveva già pensato il presidente di Unindustria Alberto Vacchi che si è detto certo che questo sia «l'inizio di una collaborazione che vedrà, tra pochi mesi, l'organizzazione di un evento memorabile per il cinquantesimo compleanno di

Lamborghini».

Nel frattempo però, al posto delle duecento supercar, sabato 12 maggio in centro arriverà la "notte blu". Eventi e visite dalle 18 alle 24 per rendere omaggio ai canali e alle acque della città sotterranea. Ma anche all'Europa, che il 9 maggio celebrerà la propria festa. Oltre che T-Days, in-

somma, saranno anche gli European Days.

Sempre in tema di Europa, Bologna sfida le altre città continentali in bicicletta. Dopo l'annuncio del piano da 3 milioni di euro per sette nuove telecamere, investimenti per ciclabili e bike-sharing le Due Torri alzano l'asticella della competizione. Ogni

spostamento effettuato, a maggio, dai cittadini in bici per recarsi al lavoro, a scuola, e per svolgere commissioni e qualunque altro spostamento non sportivo, produrrà chilometri che saranno sommati tra loro al termine della sfida. Vincerà la città che in un mese avrà realizzato il maggior numero di chilometri. Per partecipare basta registrarsi sul sito [www.endomondo.com](http://www.endomondo.com) e unirsi al gruppo "Bologna".

(c. gius.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

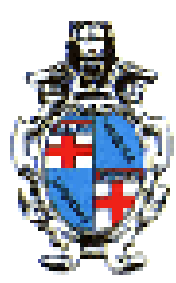
## Pagina 2

Tra i banchi del Mercato della terra nuova isola felice di cittadini e turisti  
Firenze: "Coscia" del sindaco la rampolla per la sposa

**RIQUALIFICA LA TUA CASA**  
• PER ESPANDERE SUO COMPLESSO  
• PER IL SUO PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE  
• PER IL SUO PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE  
• PER IL SUO PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE



3



## RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

### CRONACA

<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	13/04/12	Disabili, un solo pass per entrare in centro ma il piano scontenta anche la maggioranza	4
------------------------------	----------	---	---

### PRIMA PAGINA

<b>CORRIERE DI BOLOGNA</b>	25/04/12	Prima Pagina: 'Ritorna Sirio, sabato senz'auto'	5
----------------------------	----------	---	---

<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	26/04/12	Commercio, l'appello di Merola	6
------------------------------	----------	--------------------------------	---

<b>UNITA' EDIZIONE BOLOGNA</b>	28/04/12	LA 'T' SOFFOCA DI SMOG	7
--------------------------------	----------	------------------------	---

<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	29/04/12	PRIMA PAGINA: Un centro di isole pedonali	8
------------------------------	----------	---	---

### POLITICA LOCALE

<b>CORRIERE DI BOLOGNA</b>	17/04/12	T days, Colombo ferma Idv e Ascom: si fanno	9
----------------------------	----------	---	---

<b>IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA</b>	18/04/12	'T-days, e' ora che Merola prenda una posizione'	11
-------------------------------------	----------	--	----

<b>CORRIERE DI BOLOGNA</b>	25/04/12	Sirio torna acceso di sabato 'Non penalizza il commercio'	13
----------------------------	----------	---	----

<b>IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA</b>	25/04/12	Furiosi i commercianti: 'Buttano benzina sul fuoco'	16
-------------------------------------	----------	---	----

<b>IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA</b>	25/04/12	Sirio blinda i T-days, ma apre delle crepe nella maggioranza	17
-------------------------------------	----------	--	----

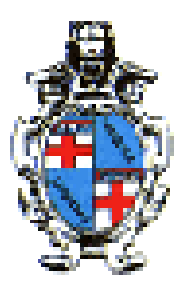
<b>UNITA' EDIZIONE BOLOGNA</b>	28/04/12	Pla' IDENTITA' AL CENTRO	18
--------------------------------	----------	--------------------------	----

### MOBILITA' E TRASPORTI

<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	04/04/12	La 'T' chiude alle automobili il 12 maggio via alla rivoluzione	19
------------------------------	----------	---	----

<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	04/04/12	Quella promessa mantenuta e la sfida a convincere gli scettici	20
------------------------------	----------	--	----

<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	04/04/12	'Gravi danni economici per la citta' L'Ascom e' gia' sul piede di guerra	21
------------------------------	----------	--	----



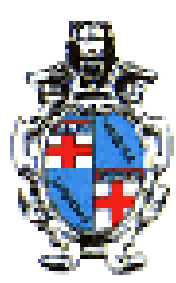
## RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

### MOBILITA' E TRASPORTI

<b>CORRIERE DI BOLOGNA</b>	04/04/12	Debuttera' la navetta T Gli autobus dirottati su Inerio-Mille-Marconi	22
<b>UNITA' EDIZIONE BOLOGNA</b>	04/04/12	T-DAYS Da maggio in centro sempre a piedi e in bici durante il weekend	23
<b>IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA</b>	04/04/12	'Finalmente un segnale forte per dare inizio alla pedonalita'	24
<b>FATTO QUOTIDIANO EMILIA ROMAGNA</b>	05/04/12	Bologna, rivoluzione T-Days. Centro chiuso alle auto dal 12 maggio. Pdl: 'E' ecodittatura'	25
<b>FATTO QUOTIDIANO EMILIA ROMAGNA</b>	06/04/12	Bologna, centro chiuso alle auto. La protesta dei disabili: 'Dimenticati i nostri diritti'	26
<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	07/04/12	TUTTI IN BICI CONTROMANO COLOMBO E' PRONTO AL SI	28
<b>IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA</b>	11/04/12	'Non trasformiamo la T in un locale a cielo aperto'	29
<b>UNITA' EDIZIONE BOLOGNA</b>	11/04/12	'T' pedonale, affondo Ascom 'Diventera' come il Pratello'	30
<b>UNITA' EDIZIONE BOLOGNA</b>	13/04/12	TRAFFICO Una Ztl extralarge con l'area Palasport	31
<b>CORRIERE DI BOLOGNA</b>	15/04/12	Offensiva su moto e scooter Meno parcheggi piu' divieti	32
<b>IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA</b>	16/04/12	Via al convegno sul centro storico	33
<b>IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA</b>	24/04/12	Il posteggio taxi non trasloca 'Resta in piazza Re Enzo'	34
<b>CORRIERE DI BOLOGNA</b>	25/04/12	Una scelta coerente per un progetto incerto	35
<b>CORRIERE DI BOLOGNA</b>	29/04/12	E la pedonalita' 'a km zero' taglia il nastro in Cineteca	36
<b>IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA</b>	29/04/12	Il passeggio in Azzo Gardino: 'Aiutiamo le imprese km zero'	37

### NORMATIVE PER GLI ENTI LOCALI, NOTIZIE DAL NAZIONALE

<b>UNITA' EDIZIONE BOLOGNA</b>	05/04/12	T-Days Assemblea infuocata ma la giunta tira dritto	38
--------------------------------	----------	---	----



## RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

### ECONOMIA LOCALE, ECONOMIA NAZIONALE, LAVORO

<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	03/04/12	In Sala Borsa il sindaco parla di pedonalizzazioni	41
<b>CORRIERE DI BOLOGNA</b>	06/04/12	Paradossi pedonali	42
<b>IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA</b>	20/04/12	La mobilita' e' a emissioni zero Ascom e Renalut puntano sull'elettrico	43
<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	24/04/12	Vincono i tassisti, restano in Re Enzo	44
<b>UNITA' EDIZIONE BOLOGNA</b>	24/04/12	Taxi, posteggio in piazza Re Enzo tranne che nei week-end	45
<b>CORRIERE DI BOLOGNA</b>	28/04/12	Dentro le mura l'aria piu' inquinata	46
<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	28/04/12	A giugno il bando per il bike sharing	47

### URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE, ENERGIA, RIFIUTI E TURISMO

<b>IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA</b>	15/04/12	Pedonalita', gli stati generali dei comitati	48
<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	27/04/12	Nuova pedonalizzazione in via Azzo Gardino e il Mercato della Terra si allarga al Cavaticcio	50
<b>UNITA' EDIZIONE BOLOGNA</b>	27/04/12	CENTRO A PIEDI La giunta va avanti: un'isola pedonale attorno alla Cineteca	52
<b>UNITA' EDIZIONE BOLOGNA</b>	28/04/12	ALLARME SMOG I dati Arpa Polveri alle stelle in centro Colombo: 'Ecco percha' va chiuso'	53



## Disabili, un solo pass per entrare in centro ma il piano scontenta anche la maggioranza

L'ANNUNCIATO giro di vite sui pass per disabili, da dieci a uno per macchina, divide anche la maggioranza. Il consigliere Pd Tommaso Petrella dice che la drastica riduzione «è quasi punitiva» e aspetta una «controproposta» dall'assessore alla Mobilità Andrea Colombo. Per il capogruppo Pdl, Marco Lisei, i permessi dovrebbero essere tre. Mirko Pieralisi, di Sel, dice due. Il capogruppo Idv, Pasquale Caviano, cerca un compromesso. Ma la giunta sembra intenzionata a mantenere la posizione. «Non una sola auto per pass, ma un'auto per volta», precisa il dirigente del settore mobilità.





# CORRIERE DI BOLOGNA

www.corrieredibologna.it

MERCOLEDÌ 25 APRILE 2012 ANNO VI - N. 100 REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE - Via Baruzzi, 1/2 - 40138 Bologna - Tel 051-3951201 - Fax 051-3951251 E-mail: redazione@corrieredibologna.it Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

**AGENDA**  
**IL SOLE**  
 Sorge alle 06:15  
 Tramonta alle 20:11

**LA LUNA**  
 (meno)  
 Lava alle 08:35  
 Cala alle...

**OROLOGI**  
 Marco  
 Franca

**IL TEMPO OGGI**  
 Ieri a Bologna  
 Min 11 Max 16  
 Oggi a Bologna  
 Min 11 Max 20

**IL TEMPO DOMANI**

**L'ARIA CHE RESPIRIAMO**  
**PM10** Polveri sottili (µg/m³)  
 Bologna giardini Margherita (Viale Bottone) 11  
 Bologna piazza Porta San Felice 18  
 Bologna via Chiarini (via Chiarini) 13  
 Val: Aria con la Romagna - In Italia massima 0 50 100

**LE STRADE DA EVITARE**  
 Proseguono i lavori stradali in:  
 Viale Togliatti, Via Rosario, Piazza Medaglie d'Oro,  
 via Emanuel, via Pralino, Via Capo di Lucca,  
 Via Tiziani, Via De Paoli

Sotto accusa la residenza del consigliere pdl Dalla Regione ha avuto 85.000 euro. Lui: sono pulito

## «Falsi rimborsi, Vecchi a processo»

La Procura chiede il processo per il consigliere regionale Alberto Vecchi (Pdl). L'accusa è di truffa aggravata per aver incassato 85 mila euro di rimborsi chilometrici dichiarando una residenza fittizia. La replica: «Abitavo lì, lo dimostrerò».



Alberto Vecchi

A PAGINA 5 Rotondi

## COME FACEVA IL CONTADINO

di VITTORIO MONTI

«Agresto»: alzi la mano chi conosce bene la parola e l'ha usata almeno una volta negli ultimi dieci anni. Eppure è il vocabolo che meglio si addice a sintetizzare certe vicende umane sempre più in cronaca. Purtroppo anche alle nostre latitudini. Agresto significa agro, non maturo, acerbo. Allora che c'entra con gli scandaletti che hanno fatto grandi danni (vedi il Cinzia-gate) o innescato la richiesta di un rinvio a giudizio abbastanza eccellente come quello di un consigliere regionale? Forse agresto, usato per non maturo, è riferibile a una presunta immaturità del protagonista? La risposta è no. L'insolito vocabolo è quello che, per assonanza, ha dato vita al comunissimo «fare la cresta sulla spesa». Nel bel tempo che fu il contadino a giornata dovendo «fare l'agresto», cioè un vinello aspro, con i chicchi piuttosto acerbi, nella vendemmia si arangolava buttando dentro, di nascosto, degli acini ben maturi, per rendere migliore la sua bevanda.

L'arte di arangolarsi era già stata inventata millenni prima, ma questa variante ha fatto fortuna, arruolando legioni di casalinghe più furbe che disperate. Forse per questioni di pari opportunità gli uomini non si sono certo tirati indietro e qui si apre un altro capitolo. Fuori dalle pareti domestiche, se c'è da fare la cresta, gli esempi ai maschile si sprecano. Ma si spreca an-

che la carriera, quando la faccenda arriva in politica. È stata bruciata quella di Flavio Delbono per una furbata ai tempi della militanza in Regione. È sotto scacco quella di Alberto Vecchi, consigliere pdl, che ora deve cercare di uscire dalla morsa della Procura. Confronto alle megaimputazioni che circolano altrove, dove i milioni di euro volano come coriandoli a carnevale e ci si trastulla con diamanti e vacanze da emiro, qui siamo alle merendine. Da una parte può apparire consolante, dall'altra apre la strada ad un dubbio corrosivo, visto che entrambe le vicende riguardano lo stesso Palazzo del potere. Il «sindaco breve», con la sua disinvoltura nelle note spese, è stato una mosca bianca? Proprio come il pidellino sempre in marcia tra Portofino e la Fiera district? Nel caso l'accusa di trasferte solo sulla carta fosse provata, avremmo due mosche bianche, entrambe dentro la Regione. Una sola eccezione può confermare la regola che tutte le altre sono nere. Con due eccezioni la teoria consolatoria vacilla. Ma barcolla anche l'idea del perfetto funzionamento degli uffici preposti al controllo.

Perciò è indispensabile che i partiti rendano pubblico il risultato di un'attenta revisione dei rimborsi già effettuati. È nel loro interesse vitale dimostrare subito, se possono, che il sospetto del «così fan troppi» è il frutto malsano dei tempi che viviamo.

**Vale Aldo Moro**  
**Tutti i chilometri che l'Assemblea si fa pagare**

A PAGINA 5

Dal 12 maggio, con il primo T days. Tensione nella maggioranza, l'Idv: «Tenuti all'oscuro»

## Ritorna Sirio, sabato senz'auto

Colombo: «L'ingresso libero non ha portato benefici ai negozi, il loro problema è la crisi»  
 Ascom: «Spaccano la città e ci offendono». Confesercenti: «Era l'unica via di sopravvivenza»

### L'analisi del comitato regionale sul turismo



## Le luci e le ombre della Riviera «Caotica, non dà l'idea di relax»

Il turismo in Emilia-Romagna? Per l'anno prossimo deve fare di più e meglio: secondo il comitato del turismo della Regione. «L'offerta balneare — si legge nel documento — soffre di un sistema ricettivo che necessita di una complessa azione di ridefinizione strutturale. Si sta allontanando dall'immagine di luogo di vacanza sostenibile, rilassante, rigeneratrice». Oltre a questo «la maggior quota dei servizi manca di innovazione e sperimentazione».

## Il Marconi dice no a Forlì e Rimini

di MARCO MADONIA

A PAGINA 6

Sirio si riaccende il sabato. Dopo sette anni. A partire dal 12 maggio, quando ci sarà l'avvio dei T days durante il fine settimana, anche il vigile elettronico tornerà a salvaguardare gli accessi alla Ztl. «Non c'è alcun riscontro sul fatto che l'ingresso libero abbia portato benefici ai negozi, se mai adesso soffrono il contesto economico», ha spiegato ieri l'assessore alla Mobilità Andrea Colombo. Tensione nella maggioranza: l'Idv lamenta la mancanza di condivisione politica di una scelta problematica. Sul piede di guerra i commercianti. Ascom avverte: «Così la giunta spacca la città e ci offende», mentre Confesercenti difende il sabato: «È l'unica giornata della settimana che consente ai negozi di sopravvivere».

ALLE PAGINE 2 e 3

## SCelta COERENTE, PROGETTO INCERTO

di ARMANDO NANNI

In una città dove accade ben poco di nuovo, succede che ci si debba appassionare ancora una volta a un tormentone che va avanti da sette anni. Il Comune ha deciso che, con l'avvio dei T days in tutti i weekend, a partire dal 12 maggio Sirio tornerà ad accendersi e a impedire l'accesso delle auto al centro anche al sabato. Scelta inevitabile, coerente: avere la T pedonalizzata con le auto che girano tutt'attorno non avrebbe molto senso. Peccato però che la coerenza sia per ora solo riferita a un'idea platonica della pedonalizzazione.

CONTINUA A PAGINA 2

## Ecco l'atto d'indirizzo. Il ministro Profumo: si ai privati Scuola, il piano del Comune per creare la fondazione «E diamo 16 materne allo Stato»

### Rimpasto in Questura, nuovo capo alle Volanti dopo l'arresto dei quattro poliziotti

Cambio ai vertici dell'ufficio volanti della Questura dopo l'arresto di quattro agenti. Al timone arriva, da Napoli, Stanislao Caruso. Il numero uno di piazza Galilei, Vincenzo Stingone: «Non c'è calo di fiducia nella gente. Ma ora più rigore».



Stanislao Caruso

Le polemiche sulla nascita di una fondazione per le scuole di infanzia non si fermano. Dopo la lista Amelia-Sel, tocca alla Cgil piantare i suoi paletti: «No a privatizzazioni occulte». Il Pd prova a tranquillizzare gli animi. «Nell'ipotesi iniziale la fondazione sarà interamente pubblica, il ruolo del Comune è centrale». Ma nell'atto di indirizzo della giunta si parla senza tentennamenti di «oggetti privati, profit e no profit». Palazzo d'Accursio però vuole anche che lo Stato prenda in gestione 16 materne comunali.

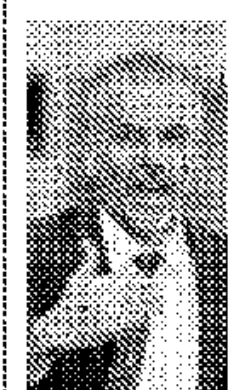
A PAGINA 7 Rosano

**IL TUO ESORDIO**

**FIRMIAMO per una città senza povertà**

**IL TUO ESORDIO AD ANTONIANO DI LUIGI**  
 010 98 68 03 72

## Oggi a Siena. Ramirez piace al Liverpool Bologna, chi vince è salvo Pioli: «Io via? Frainteso»



Stefano Pioli non vuole cali di tensione oggi a Siena: «Chi vince questa partita può definirsi salvo. Voglio un Bologna attento». Poi l'attenzione si è spostata sul futuro del tecnico: «Sono stato frainteso, io qui sto bene». Intanto, è arrivata l'offerta del Liverpool per Gaston Ramirez.

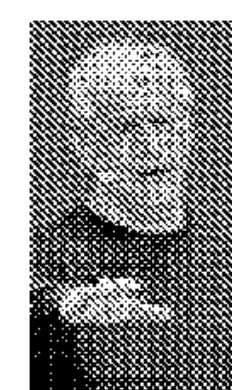
A PAGINA 10 Blesio, Mossini

## La nuova edizione del ciclo voluto da Dionigi Alla riscoperta dei barbari con Servillo e Cardini

### Vecchi trucchi

Si complica la vicenda di Alberto Vecchi, il corpalento consigliere Pdl accusato di gonfiare i rimborsi chilometrici della Regione. Pare che, per allungare il percorso di diversi chilometri, Vecchi facesse addirittura un giro intorno a se stesso.

Il tema della barbarie sarà al centro del nuovo ciclo su «La permanenza del classico» organizzato dal rettore Ivano Dionigi per confrontare teorie contemporanee e intuizioni di Greci e Latini. Alle letture parteciperanno tra gli altri Toni Servillo e Giulio Scarpatti. Il 3 maggio via in Santa Lucia.



Toni Servillo

**ROSSO POMO DORO**  
**Cucina e Pizzeria**  
**Napoletana**  
 CUOCERAPOLIETANO

**BOLOGNA**  
 Via Altabella, 9  
 Tel. 051.23.81.86

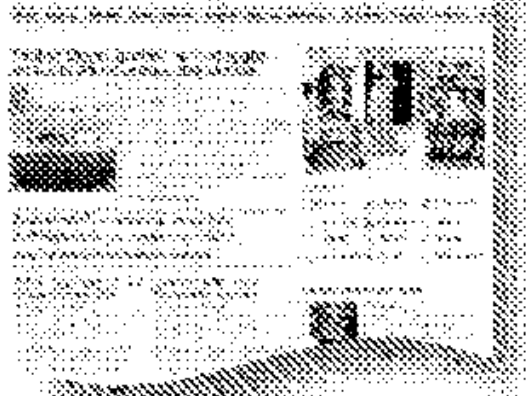


Bologna.it

Ntv, il nuovo treno Italo già rotto prima del debutto Fermo per ore sui binari Guarda le foto sul sito

BOLOGNA. REPUBBLICA.IT

la Repubblica



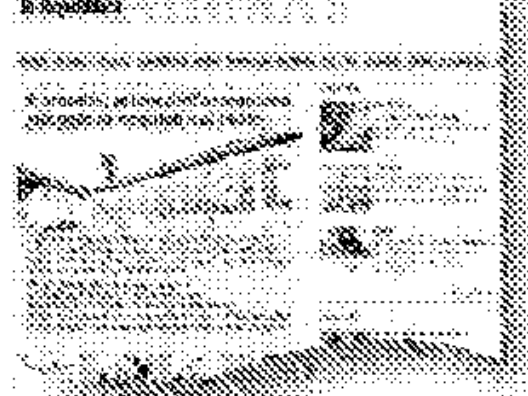
IL BOLOGNINO

Il Bologna ha pareggiato con il Siena: panico nella Lega Nord quando hanno saputo che è stato grazie a Diamanti.

(federico taddia)

© DI REPUBBLICA-ESPRESSO

Parma.it



Parma.it

Il presidente Napolitano ricorda Giacomo Ulivi partigiano fucilato nel '44 a soli diciannove anni

PARMA. REPUBBLICA.IT



# BOLOGNA

la Repubblica

GIOVEDÌ 26 APRILE 2012

bologna.repubblica.it



REDAZIONE DI BOLOGNA Via Santo Stefano, 57 | 40125 | e-mail: segreteria\_bologna@repubblica.it | tel. 051/6580111 | fax 051/271466 (Redazione) | CAPO DELLA REDAZIONE GIOVANNI EGIDIO  
SEGRETERIA DI REDAZIONE tel. 051/6580111 | fax 051/271466 dalle ore 12.00 alle ore 20.00 | PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. S.p.A. | Viale Silvani, 2 | 40121 BOLOGNA | tel. 051/5283911 | fax 051/5283912

Il sindaco a sindacati e imprese: ci sono giorni importanti per la memoria collettiva nei quali è bene concordare la chiusura dei negozi

## Commercio, l'appello di Merola

*“Per la Festa del lavoro e per San Petronio non vorrei più shopping”*

Contratto pilota per i festivi concordato con Cgil, Cisl e Uil  
Accordo alla Coop salva-domeniche, cassiere al voto domani i risultati

IL SERVIZIO A PAGINA III

NO ALLA totale deregulation commerciale. Il sindaco Merola prova a mediare sulle aperture festive e lancia un tavolo con sindacati e imprese per rispettare alcune giornate di chiusura in date «importanti per la memoria collettiva, come 25 Aprile, Primo maggio e 4 Ottobre». Tiepida la risposta dei sindacati, che annunciano raffiche di scioperi nei festivi, già delusi per il fallimento di un tavolo simile in Provincia. Nei negozi del centro, intanto, molte commesse non sapevano neanche che ieri fosse sciopero.

BETTAZZI E GIUSBERTI ALLE PAGINE II E III

Numerosi i marchi e le catene che sfidano i sindacati

Zara, Coin, Pam e Feltrinelli, chi resta aperto il Primo Maggio

IL SERVIZIO A PAGINA III

La storia di Diamanti e la sua vita

Diamanti, una fantastica parabola accosta il Bologna alla salvezza



Diamanti esulta dopo il gol dell'1 a 1

APAGINA X E IN NAZ.

L'intervento

La dura realtà del Cie e quel bando al ribasso

SANDRA ZAMPA

NON si esce mai da un Centro di identificazione ed espulsione con il cuore leggero. Al contrario, ci si sente un grande disagio addosso. Per la sofferenza che le donne e gli uomini lì trattenuti trasmettono, ma soprattutto per l'impotenza nel far comprendere gli errori di quel percorso e cambiarlo. La regola non ha fatto eccezione qualche giorno fa, quando al termine della visita al Cie di via Mattei, con Daniela Vannini, consigliera Pd in Provincia, Danilo Gruppi, segretario della Cgil e Stefano Brugnara, presidente dell'Arci, ci siamo lasciati alle spalle la disperazione rabbiosa degli uomini quella rassegnata delle donne, per lo più giovanissime e in gran parte vittime di tratta. Sono convinta che quella realtà vada conosciuta da tutti perché è con le nostre tasse che è mantenuta e perché solo conoscendo possiamo giudicare. Il Cie non sono niente altro che luoghi di detenzione dove si è privati della libertà senza aver commesso un reato: sono un inferno, come li definisce chi li ha visitati. Casermoni di cemento circondati da sbarre dove è rinchiusa gente di tutte le età e con tante storie di vita diverse. Ci sono le badanti denunciate dai vicini di casa o quelle che hanno perso il lavoro e sono state trovate con il permesso scaduto.

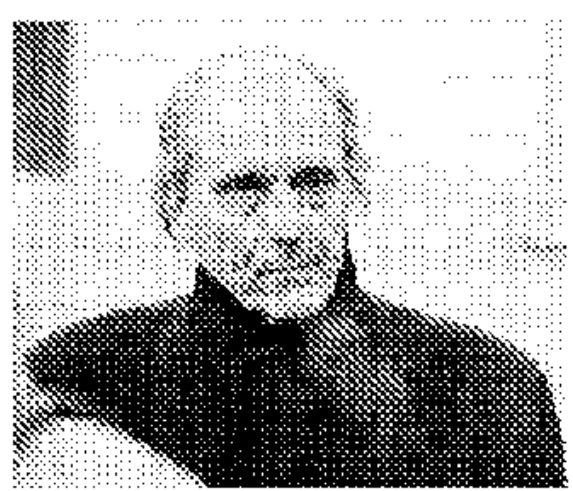
SEGUE A PAGINA IX

Ecco il piano di Colombo per le pedonalizzazioni nei weekend dal 12 maggio

## Bus, taxi e 4mila posti auto così la giunta prepara i T-Days

IL COMUNE mette a disposizione di chi vorrà recarsi nella "T" pedonalizzata nei fine settimana quattromila posti auto nei parcheggi intorno al centro collegati con navette alle Due torri. Ci sarà anche un presidio supplementare dei taxi in via Castiglione tra piazza della Mercanzia e via Farini. È la risposta della giunta alle critiche dei commercianti che annunciano contro-mosse la prossima settimana.

VARESI A PAGINA V



Valter Giovannini

Giovannini: interpretazioni a noi estranee

La procura corregge il pdl Vecchi indagato: la politica non c'entra con la nostra inchiesta

PLEUTERI A PAGINA VII

La collaborazione

Il primo cittadino ai partigiani in piazza: fascismo vietato, no alla xenofobia

## Il 25 Aprile con gli studenti "Combattiamo tutti i razzisti"

In cento hanno manifestato ieri per le vie del centro

Blitz degli anarchici di Fuoriluogo scritte e slogan contro la polizia

IL SERVIZIO A PAGINA IX

«IL FASCISMO va combattuto. La costituzione del disciolto partito nazifascista è vietata. Bisogna smettere di usare gli stranieri come capri espiatori, strumentalizzando la crisi e i bassi salari». Merola ha aperto così il suo primo 25 Aprile da sindaco. Ai giovani un invito: imparare a combattere la precarietà con i valori della Resistenza e della Costituzione. A Monte Sole, intanto, protagonisti della giornata il segretario nazionale Fiom Maurizio Landini e Don Gallo. In ventimila hanno ricordato le 800 vittime di Marzabotto.

IL SERVIZIO A PAGINA VI

**PROBLEMI DI SPAZIO?**

**INBOX**  
Il tuo spazio personale

**BOX E CANTINETTE IN AFFITTO**

**SPAZI da 1€ al giorno**

**BOLOGNA - BORGO PANICALE**  
Via Parsicetana Vecchia, 4/15 - 051.728713 - www.inboxstorage.com

GU spettacoli

In "To Rome with Love" un brano dei bolognesi Benini e Trebo. Che ora suonano in città

## Mop Mop e Woody Allen incontro a ritmo di bossanova

NELL'ULTIMO film di Woody Allen, una sexy Penelope Cruz fa perdere la testa ad uno sposino sulle note di una bossanova da anni '60. Tra diverse versioni di *Volare* e arie d'opera, è l'unico brano inedito di "To Rome with Love". L'ha composto e inciso un ensemble musicale bolognese, Mop Mop, creato da Andrea Benini e Alessandro Trebo. Benini ora vive a Berlino, ma l'eco di "Three times bossa" lo riporta per tre serate in concerto a Bologna.

OLIVIERI A PAGINA XV



Andrea Benini alias Mop Mop





**L'Unità**

Redazione: 40133 Bologna  
Via del Giglio, 5/2

Telefono: 051.315911  
Fax: 051.3140639

Mail:  
bologna@unita.it

Sabato 28 Aprile 2012

# Emilia Romagna



## LA «T» SOFFOCA DI SMOG

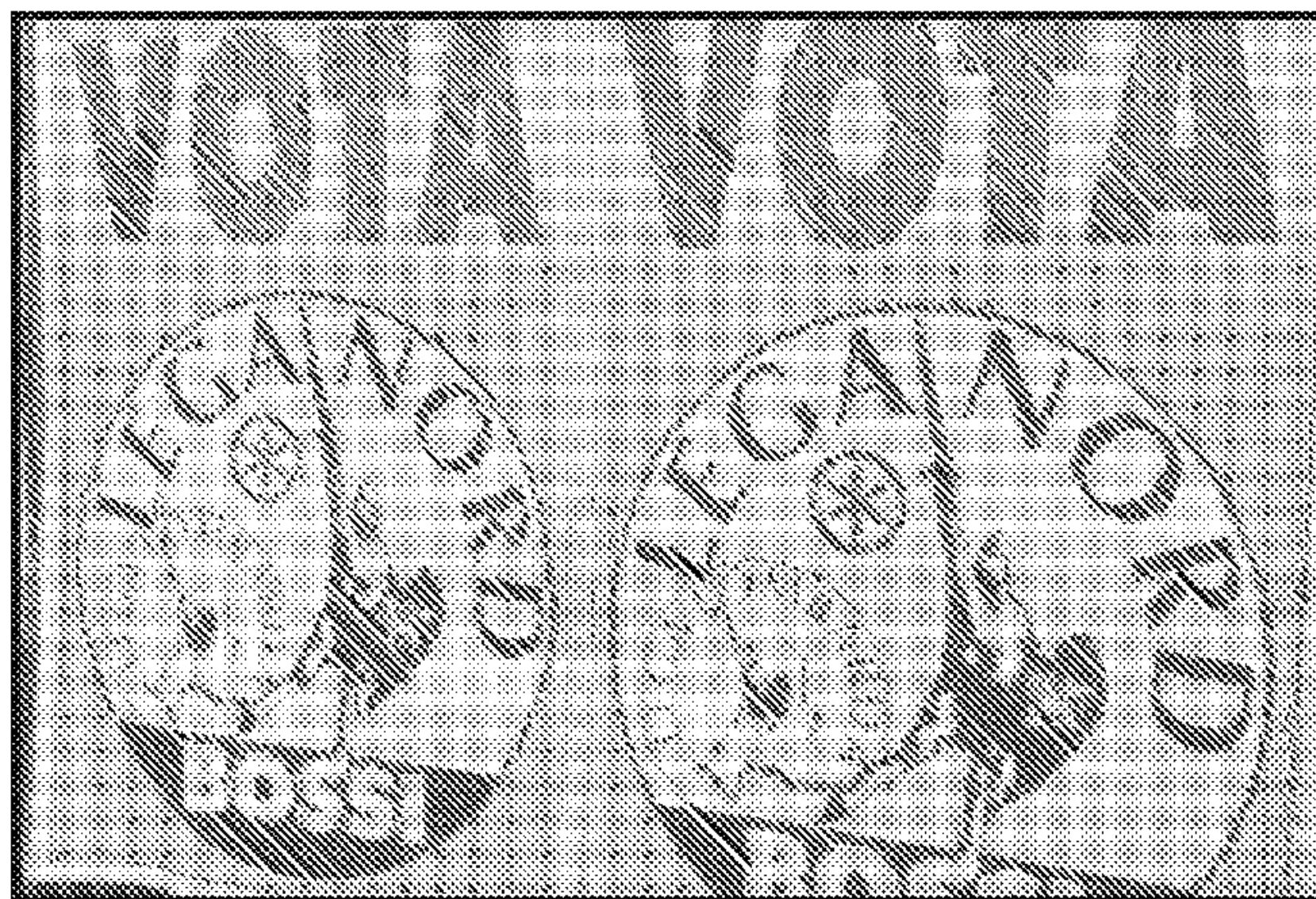
Punte di pm10 più alte che sui viali. Colombo: «Ecco perché va chiusa»

**I dati della centralina mobile in piazza Nettuno. Dal ministero 1,6 milioni per 7 nuovi Sirio alla Cerchia del Mille e nuove ciclabili**

**ADRIANA COMASCHI**  
BOLOGNA

In piazza del Nettuno c'è più smog che sui viali. La centralina accanto a via Rizzoli ha infatti rilevato una media giornaliera di pm10 pari a 65 microgrammi contro i 56 dei viali. L'assessore Colombo: «Ecco perché la pedonalizzazione è necessaria». La giunta stringerà le maglie di Sirio, con nuove telecamere lungo la cerchia del Mille, oltre a zone Zap per soli residenti. Ma Confesercenti non ci sta: «È un'operazione strumentale».

→ **SEGUE ALLE PAGINE II-III**



### Rimborsi elettorali Lega Nord, due indagati a Bologna

Luigi Pasquini e Marco Mambelli sono indagati per falso ideologico dalla Procura di Bologna (pm Morena Piazzi). La tesi accusatoria è che i due, candidati col Carroccio nel 2010, avrebbero denunciato spese elettorali inferiori al dovuto. Pasquini e Mambelli si difendono: «Estranei ai fatti».

→ **SEGUE ALLA PAGINA VII**

**IL CONTRARIO**

### PIÙ IDENTITÀ AL CENTRO

Daide Ferrari

Lo smog è fitto. Fa male. Fa ammalare. Nei centri storici come e più che nelle periferie. Anche se c'è la crisi e non se ne parla più. Sull'argomento, il Comune di Bologna non lascia, raddoppia. Il giovane Assessore Colombo appare determinatissimo. Si allargano e si differenziano gli interventi di pedonalizzazione e cura. I problemi saranno mille, certamente, ma la direzione è quella giusta. La causa di una nuova vivibilità del centro storico, salutare e civile è fondata e merita sostegno. Non può essere assunta burocraticamente, "ex officio". Ciò che è innovativo e coraggioso può affermarsi solo con una robusta partecipazione popolare. La salute innanzitutto e, aggiungeremmo, la città innanzitutto. Quella vera fatta per essere abitata, vissuta e percorsa. In un traffico senza fine si perdono identità e futuro, non solo polmoni. E, senza identità, la "sfida" con i centri commerciali è perduta in partenza, anche se si permettesse alle auto di parcheggiare in negozio, sotto il bancone della bilancia. Il Centro "di tutti" può essere anche un centro dove tutti passino più tempo, limitando e circoscrivendo degrado ed indesiderabili. Può essere un centro dove si va di più ad acquistare. Può essere. Come? La città ne discuta e si organizzi. Oggi. Ogni minuto attardato a dire dei NO è tempo perso. ♦

**LAVORO**

### Magneti Marelli: «Cig per 40 operai»

→ **GENTILE ALLA PAGINA IV**

**TERREMESE**

### I giudici: «La coop ingannò la Regione»

→ **ALLA PAGINA VII**

**CULTURE**

### Teatro San Martino addio con polemica

→ **SIAS ALLA PAGINA VIII**

## Regione, buste paga su Fb: rivolta sul web

**ADRIANA COMASCHI**  
BOLOGNA

Trasparenza a doppio taglio in Regione. Consiglieri di Pd, Movimento 5 stelle e Sel mettono su Facebook le proprie buste paga, dai 3 mila ai 5.550 euro netti. Ma l'operazione non viene gradita sul web, in particolare dai militanti grillini. E questo nonostante ci sia chi, come Andrea

Defranceschi, spiega di tenere per sé solo una parte dell'indennità ricevuta. I commenti on line però non vanno ad approfondire. E così va in scena lo spirito anti-casta, sollecitato dalle cifre lorde di cui si sta parlando, dai 9 agli 11 mila euro: «E poi voi sareste il "nuovo", i "diversi"?», chiede qualcuno ai grillini. E a Ricchetti: «Tenga per sé solo 1.400 euro al mese».

→ **ALLA PAGINA VI**

**AIR FRESCH**  
SISTEMI DI CLIMATIZZAZIONE

La tua casa ha un'aria più bella

Bologna: V.le S. Pertini, 12 - Modena: P.le N. Bruni, 34 - Carpi: S.S Romana Sud, 98

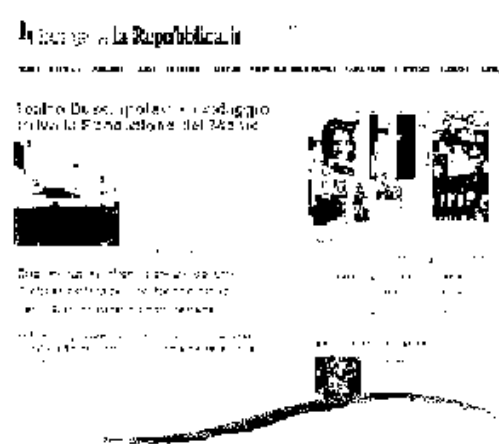
051 383.382



**Bologna.it**

In piazza Roosevelt presidio dei migranti contro i Cie: "Basta con i lager"

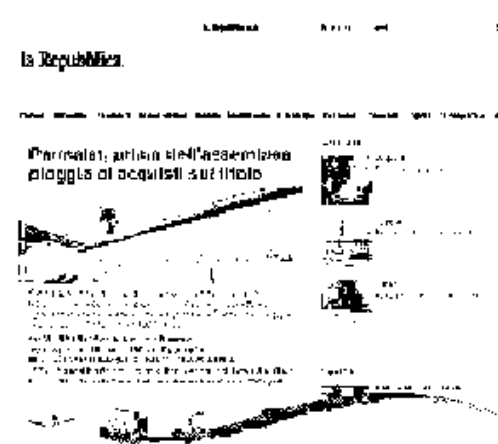
BOLOGNA.REPUBBLICA.IT



**IL BOLOGNINO**

**A** Bologna si sono radunati i ribelli del Carroccio coniato lo slogan "Cento per cento onesti". Però erano solo in 30: gli altri 70 probabilmente sono già sotto inchiesta.

(federico taddia)



**Parma.it**

"Contratto di lavoro a rischio" quattro donne si incatenano davanti all'ospedale Maggiore e l'azienda apre al confronto

PARMA.REPUBBLICA.IT

IL TUO 5X1000  
PER IL  
CAPO LAVORO  
CIEPE

**FIRMIAMO**  
per una città senza povertà

Antoniano Onlus sta realizzando a Bologna un nuovo centro per dare accoglienza e supporto alle persone senza dimora.

la Repubblica

bologna.repubblica.it

DOMENICA 29 APRILE 2012

IL TUO 5X1000 AD ANTONIANO ONLUS  
Codice fiscale: 010 98 68 0372

REDAZIONE DI BOLOGNA Via Santo Stefano, 57 | 40125 | e-mail: segreteria\_bologna@repubblica.it | tel. 051/6580111 | fax 051/271466 (Redazione) | CAPO DELLA REDAZIONE GIOVANNI EGIDIO  
SEGRETERIA DI REDAZIONE tel. 051/6580111 | fax 051/271466 dalle ore 12.00 alle ore 20.00 | PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. S.p.A. | Viale Silvani, 2 | 40121 BOLOGNA | tel. 051/5283911 | fax 051/5283912

In vista dei T-Days la giunta prepara la notte blu del centro storico il 12 maggio. E pensa a nuove iniziative. A partire da via Zamboni

# Un centro di isole pedonali

## Il rilancio di Colombo: "Dopo via Azzo Gardino, altre aree senz'auto"

ARRIVANO le isole pedonali *on demand*. «Siamo pronti a incontrare tutti i cittadini che lo chiederanno per mettere a punto altre micro-pedonalizzazioni come quella di via Azzo Gardino». Nel giorno dell'inaugurazione della nuova isola pedonale intorno al mercato della terra, l'assessore Colombo alza il tiro e promette che non è finita qui. La prossima tappa sarà via Zamboni: a giugno la giunta sceglierà se rendere la pedonalizzazione permanente. Intanto il 12 maggio, al posto delle supercar Lamborghini, per animare i T-Days arrivano la notte blu, con visite alle acque sotterranee di Bologna, e gli European Days, per celebrare la festa dell'Europa del 9 maggio.

IL SERVIZIO A PAGINA II

Migliaia di persone alla "prima" nella zona pedonale dal 14 maggio le bancarelle sulla strada tutti i lunedì

Al Mercato della terra dove ha fatto la spesa anche Charlotte Rampling "Ora più grande e più bello"

A PAGINA III

Grandi manovre per l'azienda del welfare. In lizza Barigazzi, De Plato, Messina

# In corsa per la super Asp un colosso da 200 milioni

In trenta al raduno degli ex del Carroccio che vogliono fare un nuovo movimento

I ribelli lanciano "Lega ladrona" Lusetti: in arrivo decine di indagati

PERSICHELLA  
A PAGINA VII



I volantini distribuiti al raduno

IL PROGETTO per la creazione di un'unica Azienda, che riunirà le tre Asp di Bologna, va avanti e ha già una prima, importante scadenza. A giugno il documento per la fusione. Getterà le basi di un vero e proprio colosso del welfare, con un patrimonio di oltre 200 milioni di euro, più di 600 dipendenti e una governance nella emena costosa. Le manovre per conquistarla sono già in corso: in lizza l'assessore provinciale Barigazzi, e i presidenti di Irides e Giovanni XXIII, Messina e De Plato.

DI RAIMONDO A PAGINA V



È morto Consolini, l'eroe delle mamme

SILVIA BIGNAMI

UNA delle sue ultime esibizioni è stata nel 2010 a Ozzano, accanto a Nilla Pizzi, alla vigilia dei suoi 90 anni. Giorgio Consolini, bolognese doc che con la sua "Tutte le mamme" vinse Sanremo nel '54, è morto ieri pomeriggio all'Ospedale Maggiore.

SEGUE A PAGINA VI

**L'intervento**

## Le inchieste sul Carroccio e la paura del cous cous

BRUNO SIMILI

MENTRE si avvicina un appuntamento elettorale più importante di quanto molti non immaginassero, anche in Emilia-Romagna la Lega Nord vive giorni travagliati. Ultima a emergere, l'inchiesta che vede coinvolti due candidati alle regionali del 2010, accusati di avere dato un'aggiustatina ai rendiconti elettorali. Dopo il deputato romagnolo leghista indagato per evasione fiscale e appropriazione indebita, è un'altra tegola. Insomma pensieri, sempre pensieri, che parrebbero tali da sconcertare anche i politici più scafati, rendendone vacillante l'azione politica.

Ma la Lega è un'altra cosa. E così i suoi consiglieri regionali, eletti appunto nel 2010, hanno trovato il tempo di occuparsi di mense scolastiche. Un problema che di per sé non sarebbe neppure banale. Perché mainonci dovremmo occupare dell'alimentazione dei nostri giovani" (cit.)? Come dimostrerà la puntata di "Report" in onda questa sera, infatti, l'industria alimentare continua a fare uso di additivi dannosi per la salute, a dispetto di un sistema di controllo non del tutto efficiente. Ma non di questo i nostri consiglieri si occupano, quanto piuttosto di ciò che individuano come un "vulnus macroscopico": il cous-cous. Vera testa d'ariete per sfondare le ultime, timide resistenze a una "folle politica assimilazionista". Pensata apposta per "favorire determinate categorie di migranti attraverso la modifica delle abitudini alimentari dei giovani emiliano-romagnoli". Come si dice: son problemi.

SEGUE A PAGINA III

**Il caso**

A Crevalcore uno striscione della Giovane Italia e volantini con sangue e fori di proiettili

## 25 Aprile, minacce al sindaco dopo le offese sul Facebook

IL CASO

CATERINA GIUSBERTI

MINACCE al sindaco dopo il caso del "Mi piace" cliccato su Facebook dalla capogruppo Pdl sotto la scritta "Io piscio sopra il 25 Aprile". A Crevalcore ieri sono arrivati manifesti della Giovane Italia, con tre fori di proiettile cerchiati di sangue e la scritta "Sul 25 Aprile qualcuno imbroglia". Il sindaco, chesi chiama Claudio Brogna, ha denunciato l'accaduto ai Carabinieri. È successo tutto nel pomeriggio nella piazza del paese.

SEGUE A PAGINA VII



La foto delle polemiche

# 55%

**Incentivi statali su finestre e porte blindate**

**LAPORTA®**  
& LE FINESTRE

CASA, UFFICIO, COMUNITÀ

San Lazzaro Studios - 051 6258668  
Anzola Show Room - 051 732222  
www.laporta.it

**L'iniziativa**

Quattro giorni di incontri e dibattiti nel cuore della città

## Bologna ospiterà a giugno il festival di "Repubblica"

SARÀ Bologna a ospitare, dal 14 al 17 giugno, la prima edizione del festival di Repubblica della sua *community* di lettori, giornalisti, grandi firme, opinionisti. Si chiamerà "La Repubblica delle idee", si svolgerà a Palazzo Re Enzo, d'Accursio, in Piazza Maggiore e Santo Stefano, via Orefici e riunirà una cinquantina di eventi. «Grazie per aver scelto Bologna», è il benvenuto del sindaco Merola. «Le idee sono la materia di cui più abbiamo bisogno—osserva il rettore Dionigi— I giovani ne siano i primi destinatari».

TORRESIN A PAGINA IX



Il direttore Ezio Mauro

CREA, STAMPA E METTI IN VENDITA IL TUO LIBRO. IL PREZZO LO DECIDI TU.



Dipietristi contrari all'intero weekend senz'auto. Colombo: basta, si va avanti

# T days, l'asse del no è Idv-Ascom

L'Italia dei valori «sposa» l'idea di pedonalizzazione di Ascom. Segno che la maggioranza di centrosinistra un accordo sui T days non l'ha ancora raggiunto. Ieri il consigliere Caviano ha attaccato la giunta Merola: «C'è una foga talebana di chiudere il centro», ha detto il dipietrista. Che, come Ascom, ha proposto:

«Facciamo un unico T day la domenica o chiudiamo il centro nel pomeriggio».

La giunta va avanti e boccia senza mezzi termini il piano di Ascom portato ieri in commissione. L'assessore Colombo: «Se mai il T day fosse unico, sarebbe proprio il sabato». I commercianti pronti al ricorso.

A PAGINA 7 **Corneo**

**Mobilità** Non si placa lo scontro sulla pedonalizzazione anche all'interno della maggioranza. Proteste pure delle associazioni disabili

## T days, Colombo ferma Idv e Ascom: si fanno

Caviano attacca: «Foga talebana sulla chiusura». E Tonelli: «Iniziamo solo con la domenica»

Aveva già «mugugnato» qualche settimana fa. Ma ieri, sulla partenza dei T days il 12 maggio, l'Italia dei valori, tramite il consigliere Pasquale Caviano, è uscita allo scoperto, schierandosi con l'Ascom e proponendo di pedonalizzare la T solo la domenica. «Questa foga talebana di chiudere strade principali, eliminare parcheggi e vietare l'accesso anche ai motorini, senza aver prima concluso il contorno del progetto, sortirà l'unico effetto di creare disagi a lavoratori, commercianti, residenti».

Una posizione netta che indica come la maggioranza di centrosinistra un accordo sul provvedimento ancora non l'ha raggiunto. Anche se l'assessore al Commercio, la dipietrista Nadia Monti, ieri ha aperto: «Vediamo che consenso c'è. Ogni possibilità è aperta: in fondo nel programma elettorale l'obiettivo è la sperimentazione della chiusura della T, del resto non si parla». Insomma, la Monti non si sbilancia, ma aggiunge: «Condivido gli obiettivi della giunta, si tratta ora di vedere come raggiungerli: ad esempio, gli orari del carico e scarico devono ancora essere valutati, lavoriamo sulla base delle richieste della città». Eppure per l'assessore alla Mobilità Andrea Colombo, che

ieri non ha voluto commentare nemmeno la protesta dei taxisti per il trasferimento in piazza Roosevelt, non ci sarebbero più margini di trattativa. Né con l'Idv. Né tanto meno con Ascom, il cui piano ieri è stato stroncato dalla giunta durante la commissione Mobilità.

«La chiusura della T nel fine settimana — ha osservato il direttore dell'Ascom Giancarlo Tonelli — va a toccare il giorno più importante per i commercianti, che il sabato producono il 25% del fatturato settimanale. Perché non fare una sperimentazione iniziale solo la domenica? Si è studiato l'impatto del provvedimento sulle 35 mila persone che lavorano in centro?»

Una proposta condivisa dal consigliere dipietrista che azzarda: «Facciamo un passo indietro, cerchiamo di vedere cosa succede chiudendo solo la domenica, oppure, ancora meglio, solo al pomeriggio», ha detto ieri Caviano. Ma non solo: l'Idv dà battaglia anche sui motorini e sullo spostamento dei taxi in piazza Roosevelt. «Se si tolgono dieci stalli moto — continua Caviano — ne vanno messi altrettanti, perché non si possono cambiare le abitudini di tutti, togliendo la praticità di raggiunge-

re il posto di lavoro in moto. Si dia la possibilità di scegliere, questa è la democrazia». Quanto ai taxi: «Non sono convinto che la nuova collocazione sia buona per gli addetti e per i clienti».

Non transige l'assessore Colombo: «Se proprio si doveva scegliere un giorno per il T day sarebbe stato il sabato». Una giornata in cui, a sentire l'assessore all'Urbanistica Patrizia Gabellini, «l'afflusso delle persone è ostacolato dalle auto». Quindi non si parli di «sperimentazione»: «Bisogna cominciare, questa città è 30 anni che è ferma»,

dice Gabellini. E ieri il consiglio, con 19 voti a favore e 7 contro, ha approvato un ordine del giorno del capogruppo del Movimento 5 stelle Massimo Bugani per ridurre traffico e smog.

Il piano di Ascom, al contrario, ieri è stato bocciato dalla

giunta anche su navette e parcheggi: «Un progetto troppo lento e che farebbe aumentare il traffico», ha osservato Colombo. I commercianti sono pronti al ricorso: «Non escludiamo niente — ha detto Tonelli —: la delibera è già all'esame dei nostri legali e dei nostri tecnici». Cresce anche il malcontento dei disabili in vista dei T days: giovedì le associazioni si riuniranno in un summit per discutere dubbi e proposte.

**Daniela Corneo**  
daniela.corneo@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Esperimento. La prima delle due prove di T days è stata fatta a settembre dell'anno scorso

### Si prepara il ricorso

Sul piede di guerra:  
«La delibera è già all'esame dei nostri legali e dei nostri tecnici»

**Pagina 7**





**La diffida**

**Nucleo vigili del centro: i sindacati all'attacco**

Cgil-Cisl-Uil hanno spedito al Comune una diffida chiedendo che l'amministrazione fermi subito le operazioni per la costituzione del nucleo centro storico dei vigili urbani. Del progetto, dicono i rappresentanti degli agenti di Polizia municipale, se ne deve parlare al «dovuto tavolo di confronto». Ma se non verrà convocato, i lavoratori della Polizia municipale verranno invitati ad «intraprendere le dovute e necessarie iniziative di mobilitazione», mandano a dire Vanni Albertin (Fp-Cgil), Stefano Montalto (Fp-Cisl) e Roberto Nanetti (Uil-Fpl). Due i fattori che hanno scatenato al crisi: l'avvio dei lavori nei sotterranei di Palazzo d'Accursio e la richiesta di disponibilità per il nuovo nucleo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

»» **Il convegno «Take Care Bo»**

**Il progetto alternativo dei commercianti stroncato sul nascere**

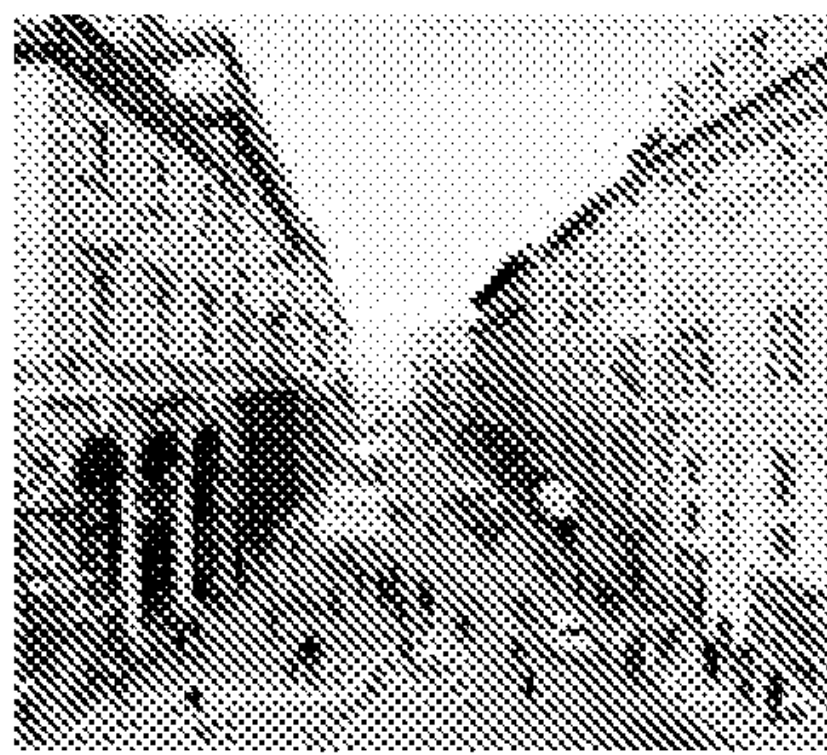
I commercianti vanno avanti comunque. Dopo aver annunciato di aver affidato ai propri legali lo studio dell'ordinanza comunale sui T days, ieri pomeriggio, a distanza di solo mezz'ora dalla fine della commissione Mobilità in cui hanno ricevuto la stroncatura del loro piano da parte della giunta, hanno aperto le porte della loro sede per il convegno «Take Care Bo», fatto in collaborazione con la facoltà di Architettura di Ferrara.

Un modo per presentare alla città e ai propri associati lo studio alla base del progetto alternativo di pedonalizzazione realizzato dall'Ascom, fatto «per dimostrare che la pedonalizzazione è un mezzo e non un fine, e che la chiusura al traffico di un comparto urbano non dovrebbe essere vista come un obiettivo unico e risolutivo». Durante il convegno ieri sono state messe a confronto alcune esperienze internazionali: Copenhagen, Melbourne, Lione, Londra, Barcellona. Tutte città in cui i cambiamenti che hanno portato a una progressiva pedonalizzazione del centro storico hanno avuto bisogno di molti anni. Addirittura 43 anni a Copenhagen, 20 nella città australiana così come a Lione, 9 a Londra (dove il progetto è ancora in corso) e 27 a Barcellona dove i lavori non sono finiti. Tempo stimato a Bologna: 1 mese. Se la giunta Merola ha accusato Ascom di aver realizzato un progetto che si dilunga troppo, perché pensato su un periodo di 12 anni, i tecnici invitati al convegno «Take Care Bo» ieri hanno detto senza mezzi termini che servono periodi di adattamento molto lunghi per cambiare le priorità di movimento in una città e che questi stessi cambiamenti devono essere attuati solo dopo aver completato le infrastrutture.

Ma non solo: per gli esperti di Architettura di Ferrara la politica corretta per una città non è certo «quella del divieto» adottata da Palazzo d'Accursio. E in ogni caso, a sentire i tecnici, bisognerebbe partire da «piccole isole, micro interventi, nuovi materiali e design». La prossima «tappa» del progetto di Ascom sarà il 3 maggio: i commercianti faranno un mega convegno aperto a tutta la città e consegneranno finalmente il libro sulla pedonalizzazione vista da loro. A quel punto i «giochi» saranno fatti: toccherà poi all'amministrazione dire se è disposta a lasciare uno spiraglio al piano alternativo o chiudergli definitivamente la porta.

**Da. Cor.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'incontro con la città**

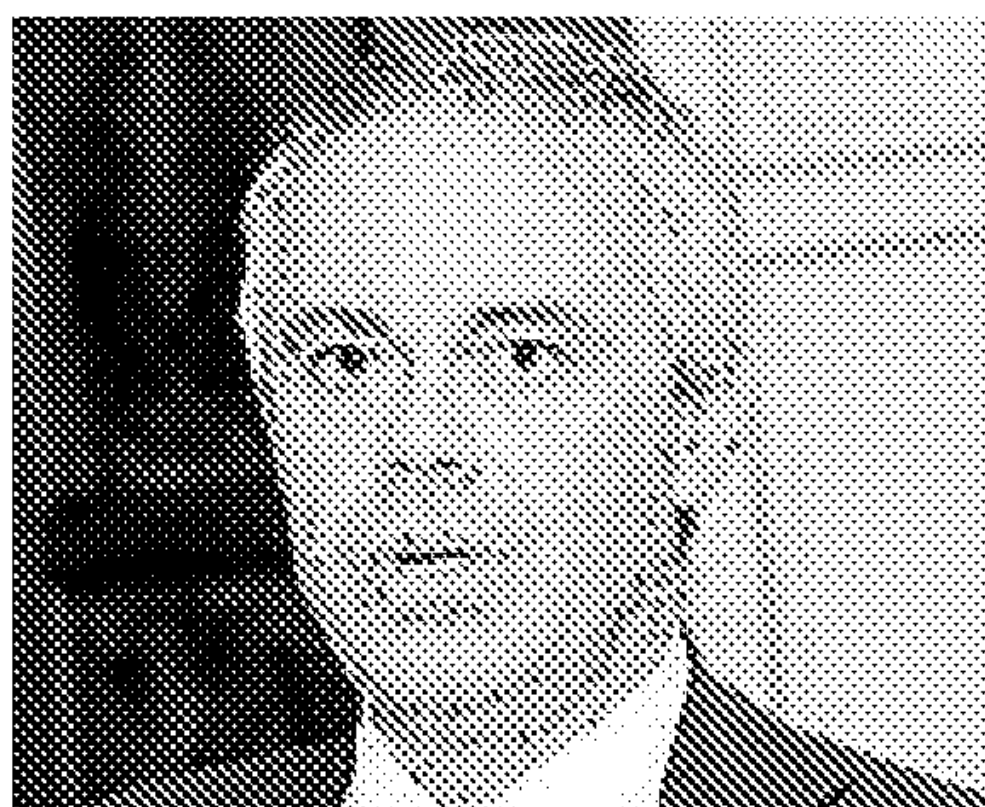
La prossima tappa sarà il 3 maggio: si prepara un mega convegno aperto a tutta la città





**PEDONALIZZAZIONE  
L'AFFONDO DI ASCOM**

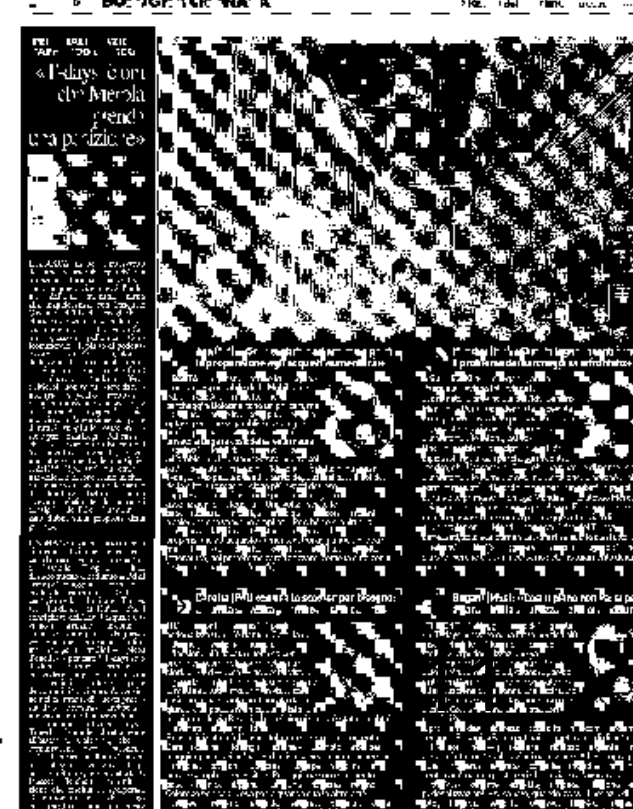
## «T-days, è ora che Merola prenda una posizione»



L'ASCOM invoca l'intervento del sindaco Merola, «perché dia un segnale forte su qual è il suo ruolo in questa vicenda». All'indomani dello scontro tutto interno alla maggioranza, con Pasquale Caviano dell'Idv che accoglie le richieste di Ascom sulla pedonalizzazione e bocchia i T-days di Colombo, ecco l'appello della Concommercio. «Il piano di pedonalizzazione di Andrea Colombo della zona U — ricorda il direttore Giancarlo Tonelli (nella foto) — fu bloccato dal sindaco Cofferati. Merola non vorrà essere da meno... (ride, ndr)». Il confronto di ieri in commissione consigliere è piaciuto ad Ascom, «perché abbiamo visto un'attenzione da parte di tutti i gruppi alle nostre proposte, a partire da Lega e Pdl, ma anche le osservazioni di Bugani del Movimento cinque stelle, così come l'atteggiamento dei consiglieri del Pd». E poi svela un retroscena: «Alcuni di loro erano in chiaro imbarazzo davanti alle parole di Colombo e Gabellini: abbiamo ricevuto telefonate da parte di consiglieri del Pd che hanno avanzato dubbi sulla proposta della giunta».

UN MAL di pancia tutto interno ai democratici che, se esistesse per davvero, per ora rimane 'inconfessabile'. «Proprio alla luce di tutto questo chiediamo al Pd di avere più coraggio». La prima proposta, che avanza anche Confesercenti, è quella di limitare i T-days solo alla domenica. Un'idea che il consigliere dell'Idv, Pasquale Caviano, aveva rilanciato in commissione. «Faremo partire da questo weekend una campagna d'informazione per i cittadini — spiega Tonelli — per fare i T-days solo di domenica in via sperimentale, per vedere l'impatto sulle attività commerciali. Se ci fosse da parte dell'amministrazione un'attenzione nei confronti di questa proposta, da parte nostra ci sarebbe una nuova disponibilità per collaborare al funzionamento dei T-days». Tonelli risponde direttamente all'assessore Colombo, che in commissione aveva stroncato l'idea di creare una flotta di navette per il centro («costerebbe troppo: 10 milioni», aveva detto). «È inaccettabile che un'amministrazione che rischia di sperperare 180 milioni di Civis — dice — oggi ci spieghi che non si può creare la flotta di navette perché costerebbe 10 milioni».

**Saverio Migliari**



**Ara (Pd): «Se ci si abitua ad andare a piedi la propensione agli acquisti aumenterà»**

«**BASTA** con questo teatrino ideologico». Il nuovo responsabile della Mobilità per il Pd, Daniele Ara, ammette che «i parcheggi a Bologna sono un po' cari, ma se si vuole venire in auto si può». Meglio optare per i mezzi pubblici o ecologici però, «perché se si vuole usare il mezzo privato si paga la cosiddetta 'esternalità negativa' e cioè il danno che si crea all'ambiente circostante». Ara riflette poi sulla spaccatura creata dall'Idv, che si è detta contraria ai T-days: «Ho paura che all'interno degli stessi partiti politici della città gli associati siano più avanti dei loro rappresentanti». Così come per quanto riguarda le associazioni di categoria: «Una volta avviate le pedonalizzazioni in città, saranno gli stessi commercianti a chiedere che vengano ampliate. Perché se si abitua la gente ad andare in centro storico a piedi anche la propensione all'acquisto aumenta». Poi aggiunge un'idea di marketing: «Altre città hanno festival della filosofia, della letteratura, noi potremmo caratterizzarci come la città con il festival del pedone (ride, ndr)».

**Mandini (Idv): «Questa fuga in avanti è inutile il problema dei parcheggi va affrontato»**

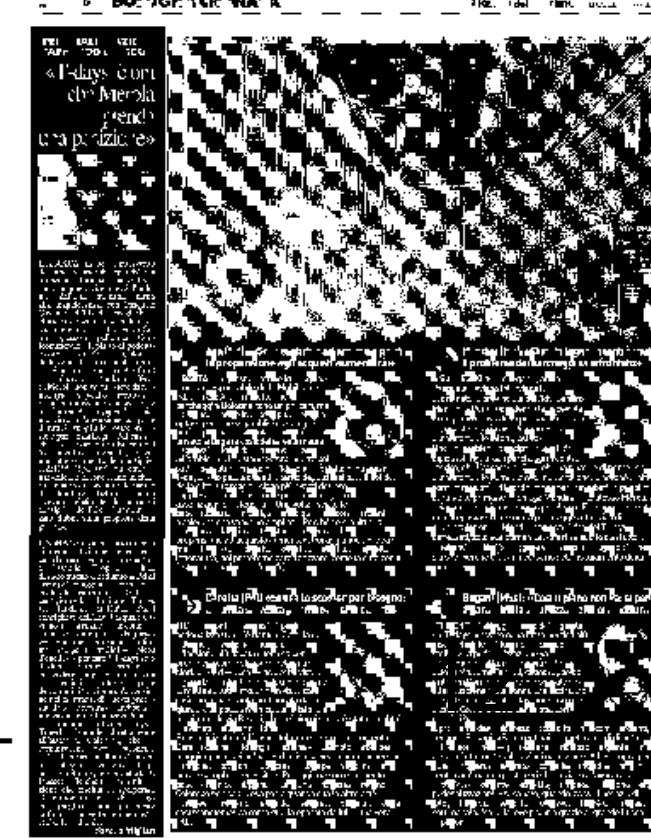
**A SOSTEGNO** del collega di partito Pasquale Caviano interviene il coordinatore provinciale dell'Idv, Sandro Mandini. «Pur condividendo la necessità di un piano nuovo della pedonalità — dice —, questa fuga in avanti improvvisa è assolutamente intempestiva». Uno dei problemi principali rilevati dai dipietristi riguarda i parcheggi in centro storico, che l'assessore Colombo ha ribadito di non volere assolutamente aumentare di numero (anche perché molti sono semivuoti): «Ricordo bene che in un dibattito pubblico durante le primarie — spiega Mandini — lo stesso Merola ha spiegato che esisteva questo problema. E ha pure avanzato una proposta: creare nuovi parcheggi sotto i viali di circonvallazione». Mandini approva l'idea dei T-days dimezzati, solo alla domenica: «Partire subito con tutto il weekend del 12-13 maggio è eccessivo: mi auguro che non sia solo perché c'è l'anniversario dell'insediamento della giunta...».

**Carella (Pdl) «Si usa lo scooter per bisogno: è l'unica salvezza per muoversi in centro»**

**TRA** i più contrari a questo tipo di pedonalizzazioni c'è Daniele Carella del Pdl, che più volte ha chiesto una riflessione più pacata e tecnica per procedere con le chiusure del centro storico: «Ieri — dice — ho anche visto i vigili urbani intenti a fare decine e decine di multe su tutti i motorini in via Rizzoli, così comincia quanto prefigurato dalla giunta». La polizia municipale, infatti, sta monitorando via Rizzoli, che nei giorni scorsi è stata 'ripulita' di svariati stalli per motorini. E così è iniziata «l'offensiva tolleranza zero — commenta Carella che ha visto i vigili in azione —. La moto però è per la maggior parte dei bolognesi l'unica salvezza per muoversi in centro storico. E chi la utilizza non lo fa per svago, ma per pura e semplice necessità». Poi aggiunge un commento politico-tecnico sul piano della giunta: «L'assessore Andrea Colombo non sa di cosa parla quando cita le altre città europee. Perché non esiste da nessun'altra parte una scelta così monotematica come quella operata da lui: è una vera follia».

**Bugani (M5s): «Così il piano non va: si pensi a garantire la sicurezza nelle ore notturne»**

**CRITICHE** all'atteggiamento della giunta sui T-days arrivano dalla forza politica più insospettabile: il Movimento cinque stelle. «La pedonalizzazione va sicuramente fatta, ma con più criterio — spiega Massimo Bugani, capogruppo dei grillini in Comune —. Penso soprattutto alla situazione delle donne che usciranno durante le ore serali e dovranno tornare a casa. Come faranno senza trasporti pubblici?». Il problema della sicurezza tocca cittadini e commercianti, secondo Bugani. «Fare centinaia di metri a piedi di notte da soli — sottolinea — può essere pericoloso. La giunta non ha ancora fatto molte valutazioni necessarie. Ad esempio, per quanto riguarda i lavoratori, come faranno ad arrivare in centro agilmente i pasticceri che iniziano a lavorare di notte?». Nonostante questo Bugani ribadisce la bontà delle pedonalizzazioni: «Al sabato, quando avevo il negozio di fotografia in via Irnerio, facevo davvero il 25% dell'incasso settimanale. Ma lo facevo proprio grazie al grande flusso di pedoni».





Dal 12 maggio, con il primo T days. Tensione nella maggioranza, l'Idv: «Tenuti all'oscuro»

## Ritorna Sirio, sabato senz'auto

Colombo: «L'ingresso libero non ha portato benefici ai negozi, il loro problema è la crisi»  
Ascom: «Spaccano la città e ci offendono». Confesercenti: «Era l'unica via di sopravvivenza»

Sirio si riaccende il sabato. Dopo sette anni. A partire dal 12 maggio, quando ci sarà l'avvio dei T days durante il fine settimana, anche il vigile elettronico tornerà a salvaguardare gli accessi alla Ztl. «Non c'è alcun riscontro sul fatto che l'ingresso libero abbia portato benefici ai negozi, se mai adesso soffrono il contesto economico», ha spiegato ieri l'assessore alla Mobilità Andrea Colombo.

Tensione nella maggioranza: l'Idv lamenta la mancanza di condivisione politica di una scelta problematica. Sul piede di guerra i commercianti. Ascom avverte: «Così la giunta spacca la città e ci offende», mentre Confesercenti difende il sabato: «È l'unica giornata della settimana che consente ai negozi di sopravvivere».

ALLE PAGINE 2 e 3

## Sirio torna acceso di sabato «Non penalizza il commercio»

Dopo 7 anni, il dietrofront comincerà dal 12 maggio per i T days  
Colombo: «Troppo smog». L'Idv non ci sta. Il Pdl: stile dittatoriale

Gira e rigira ci si è arrivati. Inevitabile. Dopo la decisione di pedonalizzare in modo permanente la T durante il fine settimana a partire dal 12 maggio e le iniziali «pressioni» di alcuni presidenti di Quartiere, ieri la giunta ha preso la decisione che era nell'aria da qualche settimana: dopo sette anni, Sirio si riaccende anche il sabato. Succederà tutto il 12 maggio: via con i T days e fuori (quasi) tutti anche dalla Ztl. Nonostante le resistenze dei commercianti e i mugugni dell'Idv. Perché, a sentire l'assessore alla Mobilità Andrea Colombo, che ieri ha annunciato la decisione, «mancano elementi oggettivi che dimostrino un effettivo miglioramento del tessuto commerciale a fronte dell'aumento delle auto, che hanno invece peggiorato la situazione di smog, rumore e incidentalità».

La giunta quindi va avanti: sui T days, e adesso su Sirio, non pare proprio disposta a scendere a compromessi. Ieri Colombo ha rimesso in chiaro

gli obiettivi dell'amministrazione: «Vogliamo avere un centro sempre più pedonale, respirabile, attrattivo, soprattutto nel weekend. Il forte aumento del traffico privato che si è registrato negli ultimi anni in centro al sabato, ormai superiore addirittura ai giorni feriali, è incompatibile con le politiche di mobilità sostenibile e qualità urbana della nuova giunta». Quindi: «Bisogna restituire spazio a pedoni e ciclisti ed evitare congestione, sosta selvaggia, ritardi di bus e taxi». Anche se già oggi, a sentire l'assessore, «esiste un'adeguata accessibilità alternativa, grazie al potenziamento del trasporto pubblico, al sistema di parcheggi che offre 4 mila posti in 8 strutture da cui si raggiunge in pochi minuti il centro a piedi, con il bike sharing e le navette A, 29B e T».

Eppure sul bike sharing si aspetta ancora il bando da mesi. «In realtà — precisa Colombo — io intendevo gli spazi con le bici pubbliche che già esistono: il bando per il proget-

to vero e proprio di bike sharing arriverà, ma solo quando sarà approvato il bilancio».

Per dare forza alla sua decisione, ieri il Comune ha reso noti i dati sugli accessi alla Ztl, sottolineando come, rispetto all'era-Cofferati, in cui il numero degli ingressi «era molto più esiguo rispetto ai giorni infrasettimanali», adesso il sabato presenta «un numero di accessi significativamente più alto nell'arco delle 24 ore e ormai identico nella fascia 7-20». Nel 2006 nella fascia 7-20 nei giorni feriali entravano in centro 41 mila auto, scese a 37 mila nel 2012, mentre

negli stessi orari il sabato si è passati da 29 mila a 36 mila accessi in sei anni. Stesso trend sulle 24 ore: da 54 mila a 47 mila accessi nei feriali dal 2006 a oggi, mentre il sabato da 46 mila si è arrivati a 52 mila ingressi». Morale: «La sperimentazione del sabato si protrae da diversi anni, ma non ci sono elementi che provano che l'aumento del traffico in centro abbia apportato concreti benefici al commercio, che soffre dell'attuale contesto economico».

L'Italia dei Valori, che aveva già espresso critiche aspre nei giorni scorsi, ieri è insorta tra-

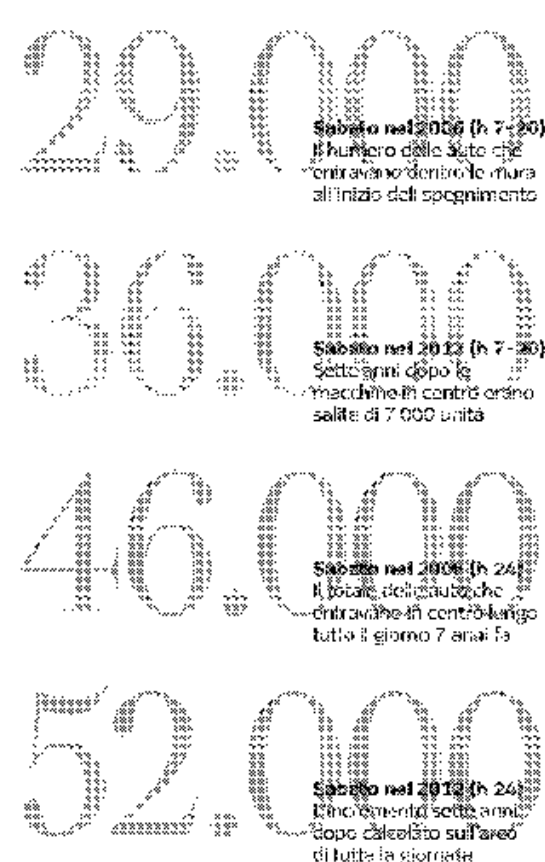
mite il consigliere Pasquale Caviano. Si potrebbe quindi aprire presto una crisi di maggioranza. «Così non va — ha detto Caviano — hanno preso una decisione che divide senza consultarci: adesso basta. Non hanno interpellato né le associazioni di categoria né il capigruppo della maggioranza».

Il Pdl non va per il sottile. «La giunta ha uno stile dittatoriale — dice il capogruppo in consiglio Marco Lisei —, sta cercando lo scontro: organizzeremo delle proteste in vista del 12 maggio». E rincara la dose il neo coordinatore cittadi-

no del Pdl, Paolo Foschini: «È una ritorsione contro l'Ascom: a questo punto per disincentivare il traffico potrebbero mandare direttamente i vigili a rigare le auto nella Cerchia del Mille». Pensa al commercio la Lega Nord: «Pagheremo tutti questa scelta».

Plaudono, ovviamente, alla riaccensione di Sirio i Verdi e il comitato Bologna Pedonale, che parlano di «atto doveroso e coerente». Il presidente dei Verdi Filippo Bertolini: «Finalmente si torna alla legalità».

**Daniela Corneo**  
daniela.corneo@rcs.it





»» | **Ascom** Enrico Postacchini

# «Decisione offensiva presa in solitudine Ma io non mollerò»

La settimana scorsa era arrivata, in commissione, la bocciatura colossale al piano di mobilità alternativo. Ieri la doccia fredda definitiva di Sirio riaperto anche il sabato, il giorno che era stato «strappato» dopo un lungo braccio di ferro con la giunta Cofferati. Ieri il presidente di Ascom Enrico Postacchini avrebbe preferito lasciare solo a un comunicato stampa (intitolato «La giunta comunale così spacca in due la città») il compito di esprimere tutto il suo disappunto per la decisione di Sirio. «Altrimenti rischio seriamente di dire cose pesanti».

Postacchini, allora partiamo dal comunicato, in cui, nero su bianco, si legge di un dialogo fallito con l'amministrazione.

«L'abbiamo anche scritto: avevamo chiesto alla giunta di non dividere la città sulla pedonalizzazione della T, avevamo chiesto rispetto per le 4 mila imprese del centro storico che danno occupazione a 35 mila persone. Ma niente. Non ci poteva essere risposta peggiore, negativa e offensiva».

Sirio, pare di capire, è solo la goccia che ha fatto traboccare un vaso già colmo. Insomma, non è che siete andati d'amore e d'ac-

cordo con la giunta ultimamente.

«Quello di Sirio è un segnale negativissimo di ulteriore chiusura. Avevamo chiesto dialogo e confronto e in cambio è arrivata una risposta che dimostra scarsa sensibilità nei confronti di chi lavora e poca consapevolezza e lungimiranza sul ruolo economico che può giocare il centro di Bologna».

Forse ve l'aspettavate la decisione di Sirio, ma qualcuno ve l'ha comunicato?

«A noi non è stato detto niente di niente. Era una soluzione che a suo tempo era stata condivisa da tutti i soggetti in questione: se si decide di cambiarla, quanto meno ci si dovrebbe confrontare fra persone normali. E invece è stata presa una decisione unilaterale che ha di fatto annullato un accordo sindacale in vigore da 7 anni».

È in discussione il tuo ruolo di presidente dei commercianti?

«Non sono io a decidere, ma io le dimissioni non le rassegno, perché il mio ruolo all'interno di Ascom non è limitato alla tematica dei T days e di Sirio. In ogni caso, all'interno dell'associazione c'è ampia condivisione della linea da assumere».

Quindi adesso che farete? Una manifestazione pubblica in piazza, così come fu fatta nell'ottobre del 2006 contro l'ordinanza degli orari di Cofferati?

«Andiamo avanti con il nostro piano alternativo, continuiamo sulla strada delle proposte. Con Cofferati ci fu un momento importante, di coesione forte della cittadinanza, ma fu possibile perché il rapporto tra il sindaco e i bolognesi era già logoro, cosa che non è ancora successa con Merola. Però quando i cittadini si sveglieranno e capiranno cosa sta cambiando, ne vedremo delle belle».

E intanto voi andate avanti e vi preparate a presentare il vostro piano alla città il 3 maggio, anche se la giunta ha già detto chiaramente che del vostro piano non salva nulla?

«Non dimentichiamoci che esiste la sede del Piano strategico: noi il piano lo presenteremo lì. Ma se anche il Piano strategico non è un reale momento di condivisione, lo si dica subito, almeno non perdiamo altro tempo inutilmente».

**Da. Cor.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Avevamo chiesto dialogo e arriva questa risposta che dimostra scarso rispetto per chi lavora*



*Dimettermi? Non sono io a decidere ma il mio ruolo nell'Ascom non si limita a traffico e T days*







»» | **Confesercenti Sergio Ferrari**

# «Così improvvisano Ora sarà il disastro: siamo pronti a tutto»

Dopo la decisione della giunta di iniziare con i T days dal 12 maggio, il presidente di Confesercenti Sergio Ferrari ha ripetuto come un mantra per settimane intere che l'unica via di salvezza (soprattutto adesso che c'è la crisi) per i commercianti è il sabato. Il sabato senza restrizioni, la domenica pedonalizzata. Ma la decisione di ieri di riaccendere Sirio, anche nell'unico giorno in cui era concesso varcare la Ztl in auto, ha fatto crollare ogni speranza.

Ferrari, l'assessore Colombo ieri ha motivato la scelta, dicendo che in realtà non c'è un riscontro effettivo sul commercio. Insomma, per la giunta avere più auto in centro non corrisponde a un aumento dello shopping. Una visione opposta alla vostra.

«Certe considerazioni lasciamo fare ai commercianti: solo loro sanno bene quanto incide la giornata del sabato per la loro attività. È una giornata vitale, indispensabile: la giunta sta prendendo una decisione sbagliata, improvvisata, poco democratica, che improvvisamente cambia un'abitudine che ha sempre funzionato».

L'amministrazione però sostiene che chi va a fare shopping il sabato, ci può anche andare a piedi. Anzi, che la pedonalizzazione lo aiuterà addirittura il commercio.

«Il centro storico non è fatto solo per le biciclette e per chi ha buoni piedi: quello alla mobilità, fino a prova contraria, è un diritto. E invece questa amministrazione prima ha voluto togliere le automobili, poi gli autobus, poi toglierà anche i motorini. E poi? Come si fa a pensare di non far circolare almeno gli autobus nella T il sabato, quando si pedonalizza? Come si fa a pensare di tenere fuori anche le moto e i motorini e che poi si vada a piedi fino in centro? Tutte idee assurde e pericolose».

Veniamo alle contromosse. Come ha intenzione di muoversi Confesercenti, vista la situazione attuale?

«Penseremo a cosa fare nelle prossime ore, ma noi siamo pronti a tutto, anche a fare un ragionamento insieme ad Ascom, visto che anche loro hanno proposto di limitare i T days al solo giorno della domenica. Il clima tra i nostri associati è davvero molto teso, credo si arriverà ad azioni forti».

Dopo i T days, che conseguenza può avere la riaccensione di Sirio il sabato per le vostre attività?

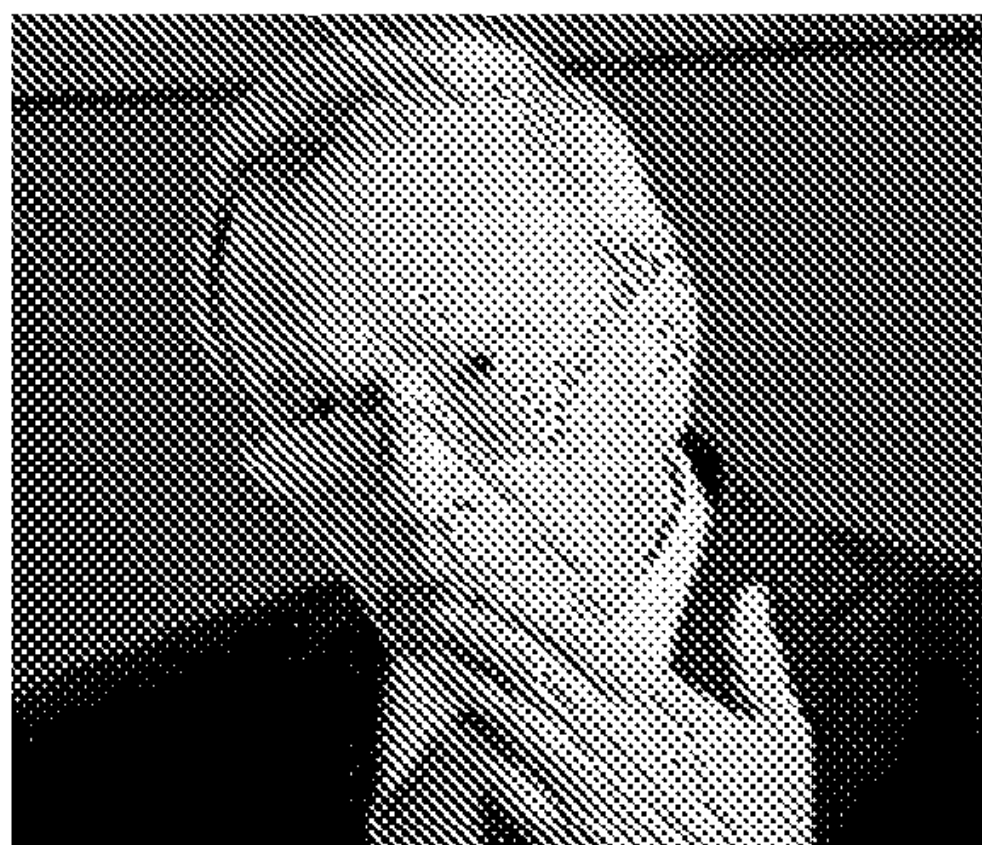
«Sarà un disastro, soprattutto in questo momento di crisi economica. E la cosa che ci spaventa di più è che davvero la giunta è convinta che l'economia del centro storico si possa reggere ugualmente, se si toglie l'accessibilità al centro di sabato. Ma devono stare molto attenti, perché se si sbaglia un'operazione del genere, si rischia di far fallire la città e la giunta rischia seriamente di rimanere sola».

I taxisti proprio l'altro giorno, dopo le proteste della settimana scorsa, hanno ottenuto un passo indietro della giunta: resteranno dove sono dal lunedì al venerdì e si sposteranno in piazza Roosevelt solo nel fine settimana. Forse c'è uno spiraglio anche per voi...

«Non credo, viste le modalità. Ma se un'amministrazione ha sempre bisogno di contrapposizioni per iniziare ad ascoltare altri soggetti è avvilente e dimostra che essere sereni e democratici non serve a niente. Cambieremo strategia».

**Da. Cor.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Il centro non è fatto*

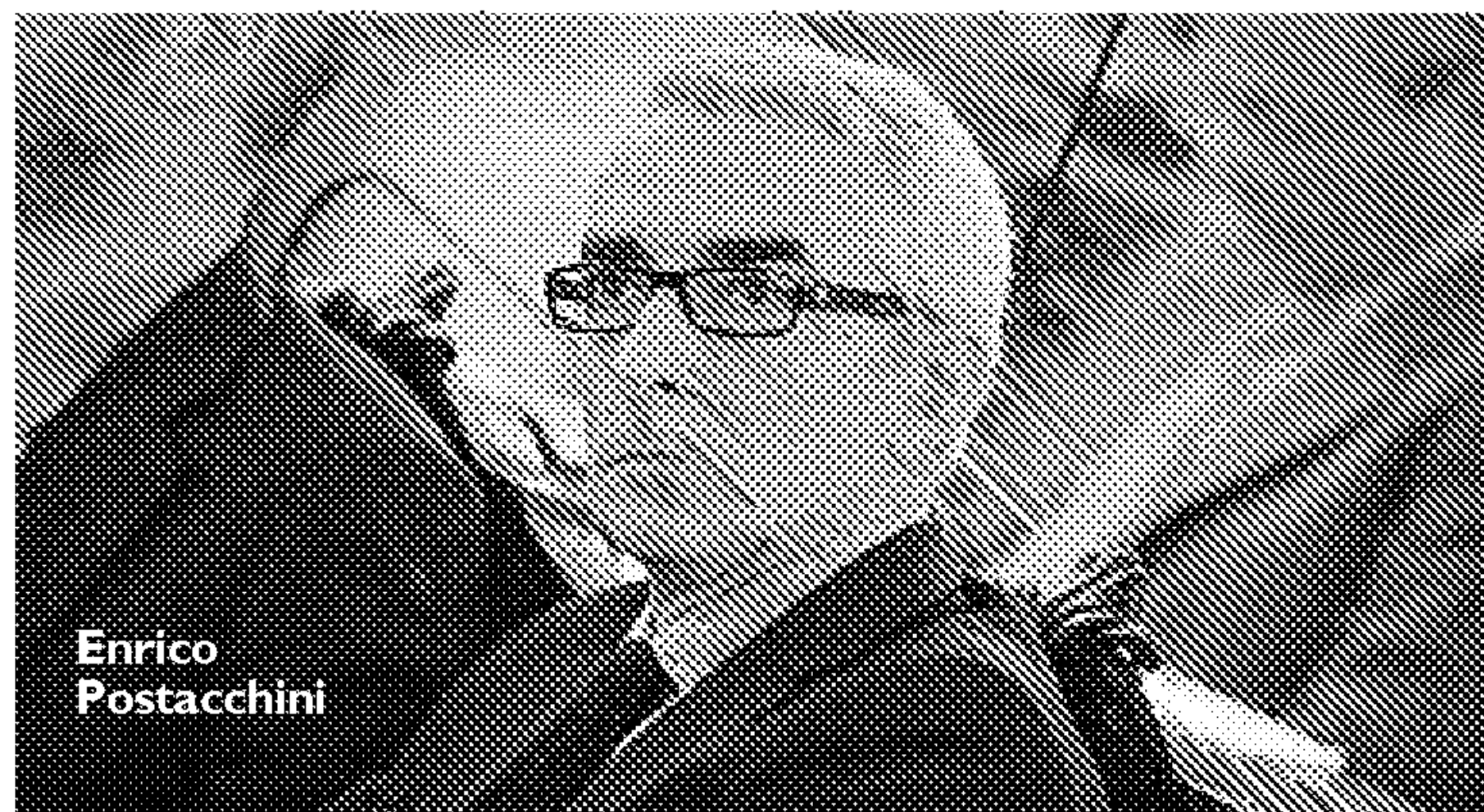
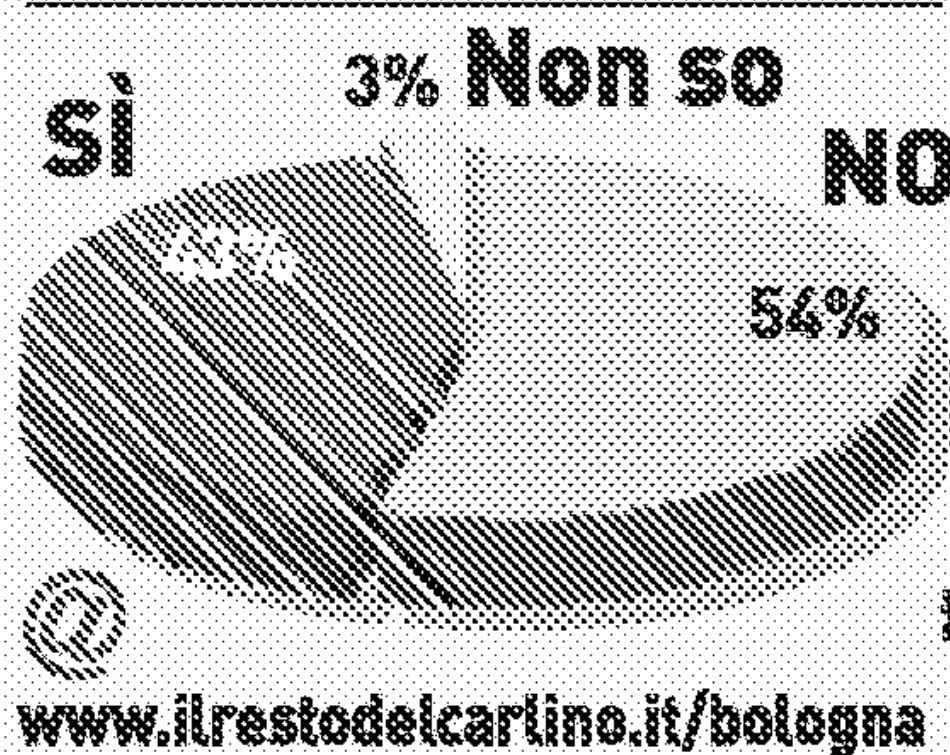
*solo per pedoni e bici  
Quello alla mobilità  
dovrebbe essere un diritto*



*Il clima tra i nostri  
associati è davvero molto  
teso: credo si arriverà  
ad azioni assai forti*

**Pagina 2**



Enrico  
PostacchiniBologna, vorresti Sirio  
acceso anche il sabato?

ASCOM E CONFESERCENTI

## Furiosi i commercianti: «Buttano benzina sul fuoco»

**PRESE** in contropiede dall'accensione di Sirio anche il sabato, le associazioni dei commercianti archiviano il *fair play* e sparano a zero sulla giunta Merola. L'Ascom aveva chiesto al Comune «rispetto e attenzione per le 4mila imprese del commercio, del turismo e dei servizi del centro storico, che danno occupazione a oltre 35mila persone», ricorda il presidente Enrico Postacchini. Da Palazzo d'Accursio «non ci poteva essere risposta peggiore, negativa e offensiva». È con questa decisione — «unilaterale e senza alcun preavviso, disdicendo un accordo sindacale in vigore da sette anni (2005, sindaco Sergio Cofferati, ndr), che prevedeva lo spegnimento di Sirio al sabato» — avverte Postacchini, la giunta «si rende responsabile di spaccare in due la città». Il numero uno dell'Ascom allarga le braccia: «È deludente constatare come a una richiesta

di dialogo e di confronto sia pervenuta una risposta che dimostra scarsa sensibilità nei confronti di chi lavora, e poca consapevolezza e lungimiranza sul ruolo economico che può giocare il centro storico della nostra città».

**SI DICE** sbalordito Sergio Ferrari, presidente di Confesercenti. Che definisce la decisione della giunta Merola «sconcertante nel merito, ma soprattutto nel metodo». Perché «è incredibile» che l'amministrazione comunale «possa pensare di prendere decisioni di tale importanza senza nemmeno confrontarsi con le associazioni di categoria». Bologna, avverte ancora Ferrari, «è una città con una grande ricchezza associativa». Non si può rischiare di «ammazzare questo patrimonio a causa di un atteggiamento del genere da parte delle istituzioni». Le

associazioni di categoria, assicura il presidente di Confesercenti, erano disposte al dialogo.

**MA SE IL SINDACO** Virgilio Merola e l'assessore alla mobilità Andrea Colombo «buttano benzina sul fuoco anziché tentare la via della mediazione, poi non possono lamentarsi se rimarranno da soli e con tutte le associazioni contro». Ferrari si chiede, con una certa preoccupazione, se il Comune «si rende conto dei problemi reali dei propri cittadini e delle loro aziende, o se ha intenzione di continuare a prendere decisioni importanti in completa autonomia, in nome di non si sa bene quale anti-conservatorismo». A tal proposito, Ferrari sottolinea che le associazioni «non sono conservatrici, ma vogliono solamente mantenere e salvaguardare i posti di lavoro».

L. O.



## Sirio blinda i T-days, ma apre delle crepe nella

Idv controcorrente: «Decisione piovuta come un fulmine a ciel sereno». Per Pdl

di LUCA ORSI

**SIRIO**, cade anche l'ultimo tabù. Dal 12 maggio, il Comune accende le telecamere ai varchi di accesso al centro anche al sabato. La zona a traffico limitato (Ztl) diventa così *off limits* per i non autorizzati sette giorni su sette, dalle 7 alle 20. Si azzera così un'ordinanza del 2005 (sindaco Sergio Cofferati, che ignorò le proteste degli alleati Verdi e Rifondazione comunista) che autorizzò lo spegnimento delle telecamere al sabato.

### TRAFFICO

**Dal 2006 al 2012, nel weekend gli accessi alla Ztl sono balzati da 29mila a 36mila (+24%)**

Si voleva dare una mano alle attività commerciali del centro, penalizzate dall'entrata a regime del sistema Sirio. Ma, dopo sette anni, commenta Andrea Colombo, assessore alla Mobilità del Comune, «non ci risultano prove che l'aumento del traffico in centro al sabato abbia apportato concreti benefici al tessuto commerciale». Se i negozi soffrono è «a causa dell'attuale contesto economico».

**SI PARTE** sabato 12 maggio, giorno in cui scattano i T-days, le pedonalizzazioni delle vie Ugo Bassi, Indipendenza e Rizzoli che si ripeteranno ogni *weekend* e ogni gior-

no festivo dell'anno. L'accensione di Sirio, spiega Colombo, vuole «evitare che si crei una pressione di traffico e sosta insostenibile nelle strade limitrofe alla T pedonalizzata». E «incompatibile» con la filosofia di centro sempre più pedonale abbracciata dalla giunta Merola.

Colombo smonta anche la teoria secondo cui Sirio spento non avrebbe comportato aumenti di ingressi di auto in centro. «I flussi veicolari risultano particolarmente elevati il sabato», commenta l'assessore. Dal 2006 al 2012, nei gior-

ni feriali — orario 7-20, cioè con Sirio acceso — gli accessi alla Ztl sono calati da 41mila a 37mila (-9,7%). Il sabato (stessa fascia oraria) «sono balzati da 29mila a circa 36mila» (+24%). Un aumento che «ha peggiorato la situazione di smog, incidentalità e rumore».

**IMMEDIATE** le proteste. Fa rumore quella dell'Italia dei Valori. I dipietristi, già contrariati dai T-days, anche su Sirio prendono le distanze dalla Giunta (in cui peraltro siede un loro assessore, Nadia Monti, delega al commercio). Per

Pasquale Caviano, capogruppo dell'IdV, la decisione sul sabato «porta solo un incrinamento dei rapporti già tesi tra giunta e associazioni di categoria e crea un problema politico non da poco». Caviano lamenta la «totale assenza» di comunicazione in merito a una decisione «piovuta come un fulmine a ciel sereno». E sbotta: «Qui nessuno ci dice niente. Non è possibile continuare così: sembra una replica in piccolo dei governi Berlusconi e Mario Monti. Non è il modo corretto di rapportarsi né con la città né con le forze della

## maggioranza

e Lega manca il confronto

maggioranza che sostengono il sindaco e la giunta».

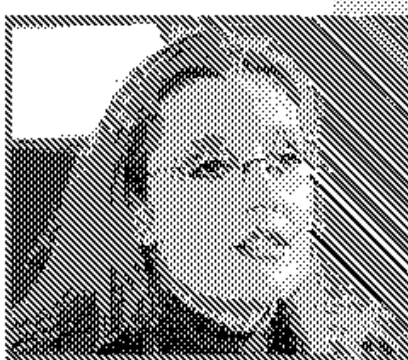
**IVENDOLIANI** di Sel si schierano invece con Merola. «Decisione di buon senso in linea coi T-days: senza, sarebbe stata una pedonalizzazione azzoppata», commenta Cathy La Torre, capogruppo in Comune. Dunque, «avanti tutta sulla pedonalità». Per il Pdl, invece, la giunta «cerca lo scontro a tutti i costi, amministrando con spirito dittatoriale», sbotta Marco Lisei, capogruppo in Comune. E Paolo Foschini, segretario cittadino, non ha dubbi: la mossa di Sirio è una «ritorsione» contro l'Ascom e il suo controprogetto di pedonalizzazione alternativo a quello del Comune. «A questo punto — ironizza Foschini — per disincentivare il traffico potrebbero mandare i vigili, muniti di cacciavite, a rigare le auto nella Cerchia del Mille. E l'unica altra ritorsione che resta».

La Lega nord, avverte Francesca Scarano, «è contraria a soluzioni non sorrette da un'adeguata pianificazione, che ancora una volta fanno capire che questa giunta non concepisce e non tollera il confronto». Applaudiva, invece, Legambiente: «Era ora, si chiude una storia sterile che ha condannato Bologna a un esasperato immobilismo, incapace di fare scelte innovative». Dal Pd, Daniele Ara invita Pdl e Lega «ad abbandonare posizioni anacronistiche e di pura contrapposizione ideologica, lontane dal sentire comune».

### I COMITATI

#### Bologna Movet

Alessandra Giretti: «Mi aspetto che il Comune metta del filo spinato intorno alla Cerchia del Mille. Questa politica fatta solo di divieti e barricate non aiuta il centro, ma lo affonda»

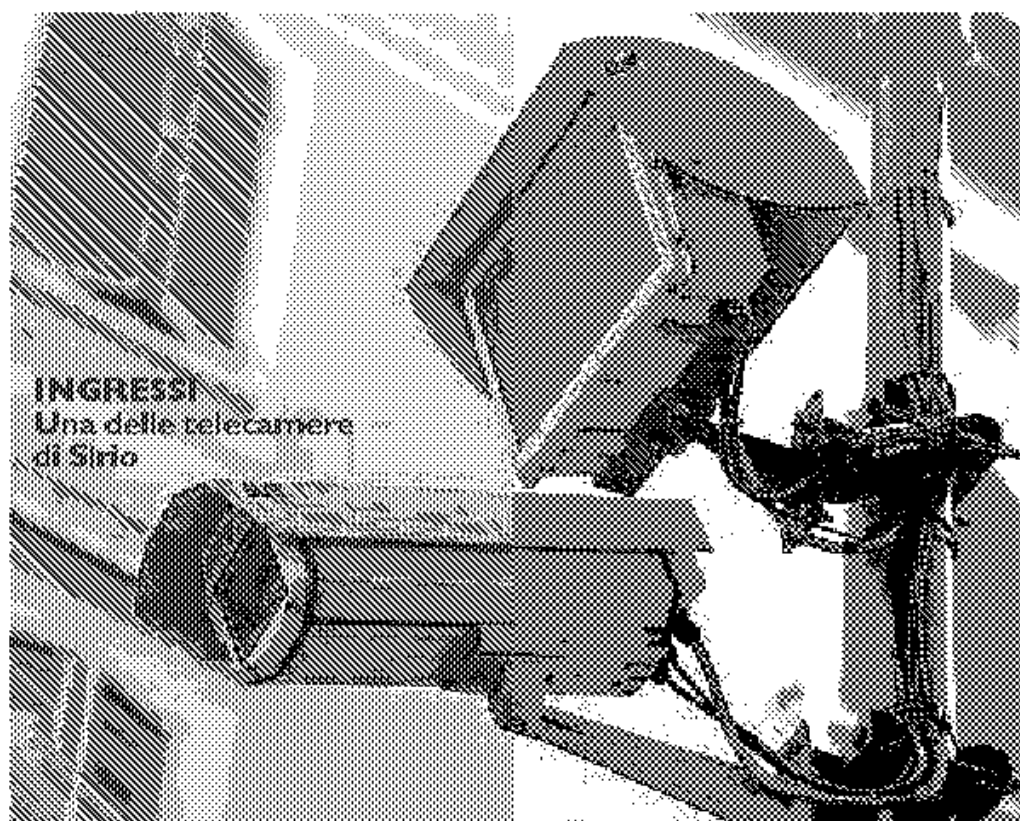


#### Bologna Pedonale

Paola Forte: «Un atto doveroso e coerente nell'ottica della mobilità sostenibile. Eviterà che la T sia un'oasi tra strade congestionate, riducendo anche il rumore e la sosta selvaggia»



**DECISO**  
Andrea Colombo, assessore alla mobilità di Palazzo d'Accursio





IL CONTRARIO

## PIÙ IDENTITÀ AL CENTRO

Daide Ferrari

Lo smog è fitto. Fa male. Fa ammalare. Nei centri storici come e più che nelle periferie. Anche se c'è la crisi e non se ne parla più. Sull'argomento, il Comune di Bologna non lascia, raddoppia. Il giovane Assessore Colombo appare determinatissimo. Si allargano e si differenziano gli interventi di pedonalizzazione e cura. I problemi saranno mille, certamente, ma la direzione è quella giusta. La causa di una nuova vivibilità del centro storico, salutare e civile è fondata e merita sostegno. Non può essere assunta burocraticamente, "ex officio". Ciò che è innovativo e coraggioso può affermarsi solo con una robusta partecipazione popolare. La salute innanzitutto e, aggiungeremmo, la città innanzitutto. Quella vera fatta per essere abitata, vissuta e percorsa. In un traffico senza fine si perdono identità e futuro, non solo polmoni. E, senza identità, la "sfida" con i centri commerciali è perduta in partenza, anche se si permettesse alle auto di parcheggiare in negozio, sotto il bancone della bilancia. Il Centro "di tutti" può essere anche un centro dove tutti passino più tempo, limitando e circoscrivendo degrado ed indesiderabili. Può essere un centro dove si va di più ad acquistare. Può essere. Come? La città ne discuta e si organizzi. Oggi. Ogni minuto attardato a dire dei NO è tempo perso. ❖

Pagina 1





# La "T" chiude alle automobili il 12 maggio via alla rivoluzione

*Weekend solo per pedoni in Indipendenza, Ugo Bassi e Rizzoli*

**SILVIA BIGNAMI**

I T-Days diventano permanenti. A un anno esatto dal suo insediamento, la giunta Merola mantiene la promessa di pedonalizzare la T nei week end. Dal 12 maggio, via Indipendenza, Rizzoli e Ugo Bassi diventeranno pedonali (off limits anche per i bus) tutti i fine settimana, sabato e domenica, e i giorni festivi. Una rivoluzione che cambia il volto della città e il sindaco Virginio Merola «soddisfatto e determinato»: «Oggi decidiamo di essere una città speciale, che fa quello che dice di voler fare. Dopo vent'anni Bologna va avanti come merita».

L'assessore al Traffico Andrea Colombo, che solo poche settimane fa aveva rimandato il via perché il congelamento del bilancio bloccava le spese, sorride: «Paradossalmente fare i T-Days per sempre costa meno che farli per un solo giorno». Un'accelerazione voluta dai cittadini, che hanno risposto in 1500 ai questionari on line del Comune. «La stragrande maggioranza ci ha chiesto di andare avanti - ha spiegato Colombo -, quindi questa decisione è il regalo che fa la giunta a Bologna». Tante le novità. La T del centro storico sarà infatti

completamente pedonale nei festivi e nei week end. Divieto d'accesso anche a moto e bus. La nuova "navetta T" collegherà le Due Torri col parcheggio del Sant'Orsola. Deviate tutte le linee degli autobus, che viaggeranno sull'asse Irnerio-Mille-Marconi. Il posteggio dei taxi in piazza Re Enzo si sposterà in maniera definitiva (non solo nei week end pedonali, ma anche durante la settimana) in piazza Roosevelt. Qui, verranno aumentati i posti per i disabili, e verranno adibite delle aree per il carico-scarico. «Ovvia-

*Confermate anche le limitazioni ai residenti. Lega e Pdl si scagliano contro il piano*

mente in piazza Roosevelt verranno ridotte le strisce blu» ammette Colombo. Il via è fissato al 12 maggio. Non solo il giorno del "compleanno" della giunta, ma anche la Giornata della bici, e «il giorno in cui la Madonna scende da San Luca», fa eco l'assessore all'Urbanistica Patrizia Gabellini, che proprio il 12 darà il via alla

raccolta dei cartoni porta a porta. Una rivoluzione che il PdeSel appaiono all'unisono. «Un segno concreto di cambiamento» dice il segretario Raffaele Donini. Frena, a sorpresa, il segretario Idv Sandro Mandini: «Troppa fretta». Mentre il centrodestra, che pure aveva commissionato un questionario che dava l'80% dei bolognesi favorevoli al centro pedonale, insorge: «Scenderemo in piazza contro questa ecodittatura» attacca il consigliere Pdl Marco Lisei.

Ma intanto la giunta va avanti. Quello dei T-Days permanenti non è che il primo step del piano della pedonalità, presentato ieri sera in Sala Borsa. Confermata l'idea di limitare gli accessi di chi abita in centro alle aree di residenza: «Confermo che stiamo studiando questa ipotesi. Serve a garantire un principio di equità, perché chi abita in centro non può girare in tutta la Ztl» dice Colombo. La prossima mossa sarà poi la stretta sulla cerchia del Mille, l'area «ad alta pedonalità» dove l'ingresso sarà garantito solo ai residenti e ai bus. «Nel frattempo però - sottolinea il sindaco - quello sulla T pedonale è un primo passo, che bisognava fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il punto**



## **LA NAVETTA**

La nuova navetta T, gestita da Tper, collegherà il parcheggio del Sant'Orsola con le Due Torri, scendendo da San Vitale e risalendo da Strada Maggiore-Mazzini

## **GLI AUTOBUS**

Le principali linee del bus, nei week end pedonali, verranno deviate sull'asse Irnerio-Mille-Marconi. Le telecamere di Sirio, al sabato, resteranno per ora spente

## **I TAXI**

Il posteggio dei taxi lascia piazza Re Enzo e si sposta in piazza Roosevelt tutti i giorni della settimana. Accanto ai taxi verranno aggiunti stalli per disabili e aree di scarico



**Pagina 2**





REPORTAGE

## Scelta netta e destinata a lasciare il segno

VALERIO VARESÌ

**Q**UESTA volta pare proprio che la giunta di Virginio Merola faccia sul serio. C'è anche la data: 12 maggio. Scatterà quel sabato l'avvio dei "T-days", finalmente non sperimentali, né

una tantum come le sagre o il santo patrono, ma stabilmente programmati nei fine settimana. È la prima mossa concreta sullo scacchiere del traffico dopo quasi un anno di vita della nuova amministrazione e si tratta d'un passo che potrà incidere stabilmente sulla vita della città dando corso alla volontà dei bolognesi, già ripetutamente espressa, di un centro chiuso e pedonale. Con la limitazione della circolazione per i residenti entro le mura a tre macro-zone, la drastica riduzione del parcheggio di piazza Roosevelt per fare spazio ai taxi e soprattutto la chiusura della "T" sabato e domenica, la giunta restringe ulteriormente la pressione del traffico in centro storico a vantaggio del mezzo pubblico e di una mobilità più sostenibile.

SEGUE A PAGINA III

REPORTAGE

La nuova viabilità, dopo i tanti tentativi falliti del passato, cambierà il modo di vivere il centro storico

## Quella promessa mantenuta e la sfida a convincere gli scettici

(segue dalla prima di cronaca)

VALERIO VARESÌ

**M**EROLA e il suo assessore Andrea Colombo hanno chiamato tutto questo «rivoluzione pedonale». Il termine è un po' roboante, ma di sicuro la manovra non può essere scambiata per ordinario ammodernamento della viabilità. Al contrario è un ulteriore passo dalla città a misura d'auto alla città con una mobilità "pluralista". Con le corsie preferenziali tracciate da Mauro Moruzzi ai tempi del sindaco Renzo Imbeni, i bolognesi presero atto che una fetta di strada doveva essere ceduta al mezzo pubblico. Con le righe blu avviate da Walter Vitali si introdusse il principio che lo spazio pubblico non è di chi si lo prende, ma della collettività e pertanto la sua occupazione andava pagata. Con la messa in funzione di "Sirio" da parte di Maurizio Zamboni nell'era di Sergio Cofferati, si dovette fare i conti con una parte di città che non era fatta per le auto, al punto che occorreva contingentare gli ingressi sulla base delle priorità funzionali. Infine, quando vennero installate le tele-

camere nella "T", sempre con Zamboni, si interruppe l'irruzione selvaggia del traffico motorizzato nel cuore della città nelle ore serali "Sirio" spento restituendo le Due torri alla fruizione dei pedoni e il percorso della vecchia via Emilia agli autobus.

Per la verità, una parziale pedonalizzazione della "T" fu fatta

anche in precedenza quando Claudio Sassi, alla fine degli anni '80, chiuse via Indipendenza al traffico anche dei bus con le famose fioriere. Allora forse si trattò di un tentativo prematuro benché un referendum nell'84 avesse già espresso chiaramente la preferenza dei bolognesi per il centro libero dalle macchine. Fatto sta

che la vicenda si risolse tra le polemiche con la riapertura in un clamoroso dietrofront sul quale pesò anche la pressione dell'Atc che ancor oggi considera via Indipendenza un passaggio fondamentale, come Suez per le navi.

Questa volta i tempi appaiono molto più propizi. Il caro benzina ha già spostato quote significative di pendolari verso il mezzo pubblico e l'idea di una città più sgombra, meno inquinata e silenziosa appare un sogno possibile. La resistenza al cambiamento, alimentata da chi agita lo spauracchio della "desertificazione", si mostra meno battagliera. Un sondaggio del Pdl ha mostrato come anche gli elettori di centro destra, tempo fa un bellicoso esercito pronto a marciare contro le pedonalizzazioni, siano

in maggioranza favorevoli a chiudere sconfessando la politica dei propri partiti. Persino un analogo sondaggio tra gli affiliati dell'Associazione commercianti ha mostrato una insospettabile schiacciante preferenza per un centro pedonale.

Merola, quindi, coglie l'attimo e attua il primo fondamentale provvedimento promesso in campagna elettorale. Ora si tratterà di capire come verrà applicata la chiusura sul piano pratico e quale impatto produrrà. Un conto è realizzare un'edizione unica, un altro è cadenzarla ogni settimana facendola entrare nell'abitudine della città. Ci sarà sicuramente un rodaggio con qualche problema come ad ogni sterzata drastica, dopodiché la "T" sgombra dovrà giocare forza diventare qualcosa che la città adotta assieme al rito della passeggiata. Se così non sarà, Merola rischia di dover tornare indietro come già accadde al suo predecessore Vitali riguardo una scelta non sua ma di Imbeni. Questa è la sfida che attende l'attuale amministrazione. Per ora si può dire: buona la prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il caro benzina  
ha già spostato  
quote di pendolari  
verso il mezzo  
pubblico**

**Pagina 3**





Postacchini: «Confrontarsi è stato inutile». E nella serata in Sala Borsa si scatena la bagarre

## “Gravi danni economici per la città” L’Ascom è già sul piede di guerra

**CATERINA GIUSBERTI**

I COMMERCianti dicono no ai T-Days permanenti. «Fatti una volta ogni tanto, quando fa bel tempo, sono delle belle feste — commenta il presidente dell’Ascom Enrico Postacchini — ma tutti i fine settimana per tutto l’anno provocheranno solo gravi danni all’economia della città». Postacchini è deluso anche dalle modalità con le quali è stata presa questa decisione. «Verrebbe da chiedersi che senso ha partecipare all’incontro di stasera (ieri ndr) in Sala Borsa, e che senso hanno avuto i quattro mesi di confronto

sulla pedonalità», si lamenta. Lapidaria anche Confesercenti, che la definisce «una scelta sbagliata e avventata, soprattutto in un periodo di crisi».

Ma i negozianti non si danno per vinti e annunciano già azioni di protesta. «Non ci sarà nessuna collaborazione nelle varie iniziative di animazione che l’amministrazione deciderà per i T-days. Noi faremo solo le nostre notti bianche già programmate», scandisce Postacchini. «Abbiamo previsioni molto fosche. Così imposti, i T-Days non serviranno. Non meravigliamoci se poi la giunta farà marcia indietro, come

già successo». Il piano della pedonalità andava affrontato con calma nel piano strategico, «ascoltando le reali esigenze della città. Evidentemente c’era l’esigenza di dar un segnale a una parte d’essa. Comprensibile. Ma ciò dimostra che la giunta non ha a cuore l’interesse complessivo». E la città avrebbe bisogno che le imprese aprissero, invece di chiudere. Per questo l’Ascom ha firmato un accordo con Unipol: un milione di finanziamenti a tasso agevolato (1,5 %) per giovani imprese, che permetterà la nascita di una trentina di nuove, forti di un apporto di 36mila euro ciascuna.

In serata, in una Sala Borsa gremita di circa 300 persone, c’è stata poi un’accesa contestazione alla presentazione del piano della giunta. Una cinquantina di ausiliari della sosta dell’Atc, dopo qualche attrito con il servizio d’ordine per entrare, hanno srotolato striscioni di protesta, e altri ne hanno esibiti i comitati cittadini (contro la Ztl, contro il palasport). A loro si sono uniti gli esponenti del Pdl Lisei e Tommasini, che hanno pure urlato all’assessore Colombo di andarsene a casa.

*(ha collaborato beppe persichella)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL PRESIDENTE**  
Enrico Postacchini  
presidente Ascom





**Dove verranno deviati i mezzi Tper**

## Debutterà la navetta T Gli autobus dirottati su Irnerio-Mille-Marconi

Che fine faranno gli autobus nei giorni dei T Days? Gli artefici della nuova pedonalità si sono sentiti rivolgere questa domanda decine di volte in questi mesi di consultazioni con i cittadini. L'assessore al Traffico Andrea Colombo ha confermato ieri la risposta di sempre: «La riorganizzazione del trasporto pubblico si sposterà sull'asse Irnerio-Mille-Marconi». Colombo intende confermare — almeno a grandi linee — i percorsi alternativi già sperimentati nei precedenti T Days



(l'ultimo evento risale al 3 e 4 dicembre). Il perché l'amministrazione voglia insistere sull'opzione Irnerio-Mille-Marconi, è presto detto. «Si tratta delle strade più vicine alla T — dice Colombo — e sono abbastanza larghe da sopportare i maggiori volumi di traffico». L'assessore ha annunciato anche l'introduzione a partire dal 12 maggio di un servizio aggiuntivo: la nuovissima navetta T che servirà a collegare il parcheggio dell'ospedale Sant'Orsola («poco sfruttato») con via San Vitale, e le Due Torri, per poi fare ritorno alla base attraverso Strada Maggiore. Sarà inoltre disponibile un abbonamento per famiglie da utilizzare nei weekend. E i bambini fino agli 11 anni saliranno gratis sui mezzi. «Assieme a Tper daremo anche una massiccia dose di informazioni», garantisce Colombo. Sa bene che per evitare polemiche e disservizi sarà necessario comunicare fermate e percorsi alternativi. Manca, almeno per adesso, una mappa definitiva. Ma le intenzioni del Comune — d'accordo con Tper — sono quelle di confermare almeno l'ossatura delle modifiche adottate in passato. Per i T Days di dicembre, le linee a lunga percorrenza (13-14-19-20-25-27) furono deviate sull'asse Marconi-Mille-Irnerio. Restò accessibile via San Vitale con la possibilità di transitarvi per il 14 e il 19, poi deviati su via Farini e Barberia. Possibile che intervenga qualche modifica ma l'impianto generale dovrebbe essere questo.

P. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**T chiusa nei weekend dal 12 maggio**  
Il centro «a spicchi» per i residenti

Il centro «a spicchi» per i residenti. In alto: la nuova navetta T che collegherà il parcheggio dell'ospedale Sant'Orsola con via San Vitale e le Due Torri. In basso: la nuova navetta T che collegherà il parcheggio dell'ospedale Sant'Orsola con via San Vitale e le Due Torri.

22





# T-DAYS

## Da maggio in centro sempre a piedi e in bici durante il weekend

Dopo un anno L'assessore Colombo: regalo alla città  
I taxi verranno spostati da piazza Re Enzo a Roosevelt

**ADRIANA COMASCHI**

BOLOGNA  
acomaschi@unita.it

**E**cco il nostro regalo di compleanno per la città». L'assessore alla Mobilità Andrea Colombo presenta così, con il sindaco Virginio Merola e la collega all'Urbanistica Patrizia Gabellini, la svolta del 12 maggio. Quando la giunta taglierà il traguardo dei suoi primi 12 mesi i T-Days diventeranno «per sempre»: via Indipendenza, Ugo Bassi e Rizzoli saranno off limits per auto, moto, bus e taxi tutti i fine settimana e nei festivi. Con l'esordio nel giorno della discesa della Madonna di S.Luca. E ancora, «la rivoluzione pedonale» prevede fermate diverse dei bus, una nuova navetta «T» di collegamento tra le due Torri e il parcheggio del S.Orsola, una riorganizzazione di piazza Roosevelt dove verranno trasferiti i taxi oggi in piazza Re Enzo. Rimangono gli stalli per i motorini, mentre caleranno le stri-

sce blu per le auto, specie nel fine settimana quando lasceranno spazio a scarico merci e posti per disabili. Confermato invece lo spegnimento di Sirio al sabato.

**Merola sottolinea la portata** storica della novità, «dopo vent'anni andiamo avanti sulla pedonalizzazione come la città merita». Tutti a piedi nel cuore della città, da maggio in avanti. Senza però gli eventi che hanno accompagnato i primi T-Days. Questione (anche) di costi: «senza iniziative i costi sono molto inferiori», spiega Colombo, le spese saranno quelle per lo spostamento delle linee Atc, rispetto ai T-Day già visti, lungo l'asse Marconi-via dei Mille-Irnerio. E su questo «la copertura c'è, vedremo con Tper se basta una riorganizzazione delle corse o se serve un loro aumento». I T-Days in quanto «ordinari non hanno bisogno di eventi straordinari - chiosa Gabellini -, ci basta mettere a disposizione una città pulita e ordinata». Di certo il cambiamento delle abitudini sarà radicale. Anche per quel che riguarda il trasloco delle auto pubbliche in piazza Roosevelt. Così saranno forse meno visibili ai turisti, Colombo assicura una segnaletica ad hoc oltre a promettere «una campagna informativa serrata» sulle nuove dislocazioni delle fermate Tper durante i fine settimana. Quanto a taxi, disabili e

clienti degli alberghi sempre durante i T-Days potranno arrivare proprio a ridosso della «T» attraverso le 20 laterali, che per l'occasione diventeranno «a doppio senso di marcia».

Alcuni dettagli sono ancora da definire, ha ribadito Colombo nell'incontro pubblico tenuto ieri sera con Gabellini in Sala Borsa. Il dado comunque è tratto. «Il percorso di consultazione ci ha confermato l'opportunità di questo provvedimento», spiega Merola, «i T-Day sono il nostro biglietto da visita per l'Europa, e il sottoprogetto più apprezzato del Piano della Pedonalità». Piano che verrà attuato «ma nel corso del mandato, per step», e comprenderà anche una limitazione all'accesso dei residenti in centro a tutta la Zti («una questione di equità»). I partiti della maggioranza applaudono la scelta. Per il segretario democratico Raffaele Donini i T-Days permanenti rappresentano «un reale e concreto segno di cambiamento che il Pd condivide e sostiene». «Così si avvia il Piano di pedonalizzazione al centro del programma di coalizione - nota il coordinatore di Sel Luca Basile -, è un punto di svolta per Bologna verso una città più vivibile è sostenibile». Fuori dal coro il coordinatore provinciale Idv Sandro Mandini: la giunta ha deciso «in tutta fretta» e in una «fase ancora aperta del confronto». ♦



Gli scorsi T-Days estivi: dal 12 maggio "T" chiusa tutti i week end



**T-DAYS**  
Da maggio in centro sempre a piedi e in bici durante il weekend

Il sindaco Virginio Merola, l'assessore alla Mobilità Andrea Colombo e la collega all'Urbanistica Patrizia Gabellini presentano il progetto di pedonalizzazione del centro di Bologna. In alto: gli scorsi T-Days estivi.

Il sindaco Virginio Merola, l'assessore alla Mobilità Andrea Colombo e la collega all'Urbanistica Patrizia Gabellini presentano il progetto di pedonalizzazione del centro di Bologna. In alto: gli scorsi T-Days estivi.



ASSOCIAZIONE BOLOGNA PEDONALE

**«Finalmente un segnale forte per dare inizio alla pedonalità»**

«SIAMO molto contenti: aspettavamo da tempo qualche risposta e segnale forte di attuazione del piano, anzi, ci stavamo preoccupando, soprattutto dopo le dichiarazioni dell'assessore Colombo della settimana scorsa».

L'associazione Bologna Pedonale, che raccoglie sotto la sua ala il variegato panorama di gruppi e comitati favorevoli a un centro stori-

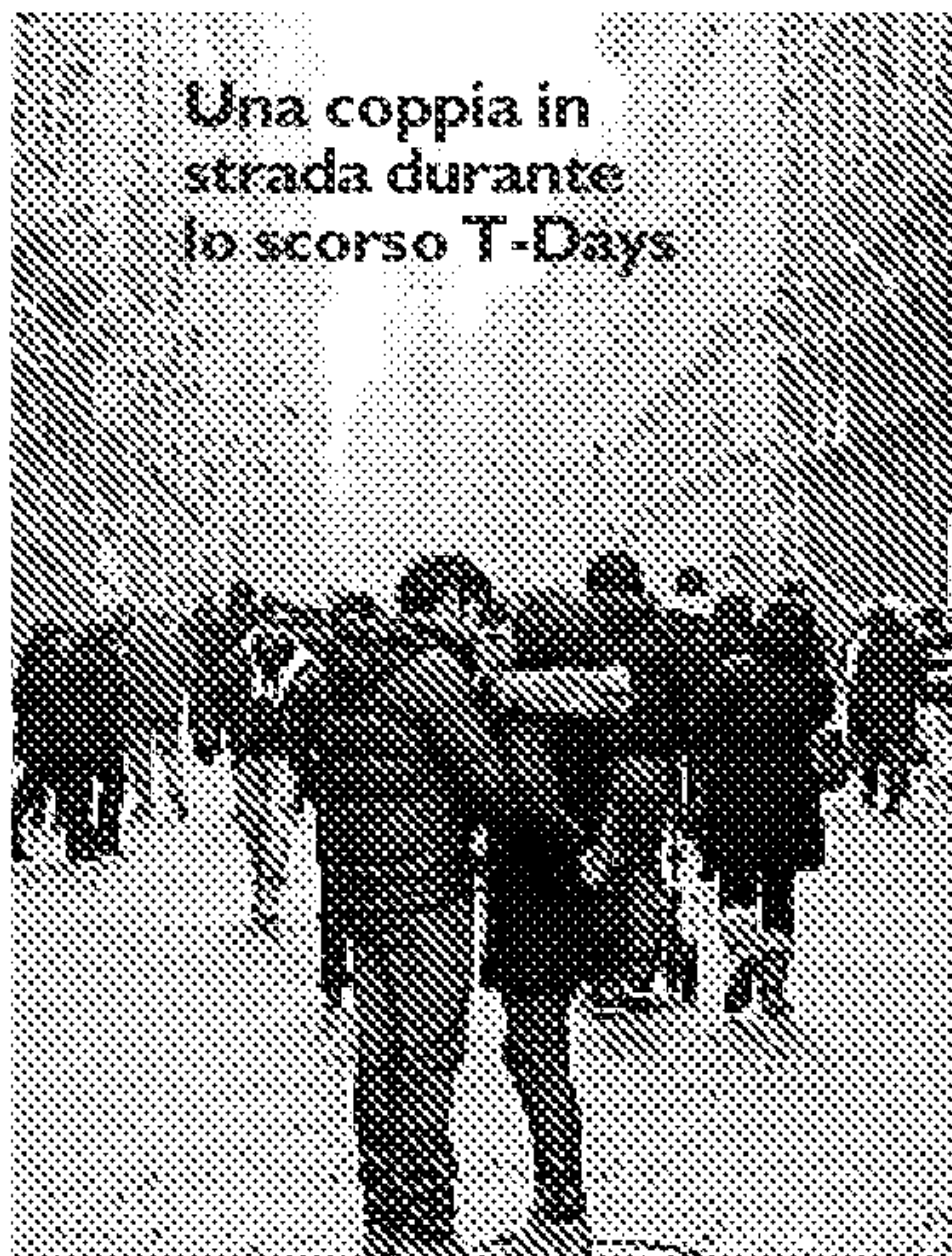
co senza auto, festeggia la prima vittoria. Soddisfatta Paola Forte, presidente del gruppo, che lascia però spazio alla definizione di ulteriori dettagli: «Ci auguriamo che questa soluzione sia stata studiata bene, soprattutto per quanto riguarda il trasporto alternativo per chi ha difficoltà motorie o disabilità. Ben venga la massima chiusura al traffico per una mas-

sima apertura alla gente, ma non a discapito delle fasce deboli. Se sorgeranno problemi in corso d'opera, spero ci sarà la possibilità di attuare aggiustamenti e modifiche».

In ogni caso, continua Forte, la pedonalità «andra sostenuta e animata con iniziative ad hoc. Niente di necessariamente straordinario: basta l'ordinario ma ben pensato».

v. m.

Una coppia in strada durante lo scorso T-Days



## Bologna, rivoluzione T-Days. Centro chiuso alle auto dal 12 maggio. Pdl: "E' ecodittatura"

**Il provvedimento dell'assessore Colombo è stato preso in modo permanente per tutti i weekend e giorni festivi dal prossimo mese in avanti. Poi via all'allargamento dell'area pedonale e alle limitazioni nei permessi per la Ztl. E il tanto contestato Civis verrà sostituito da una rete di filobus**



E' probabilmente il provvedimento più radicale della **giunta Merola**. Dal 12 maggio per ogni sabato, domenica e giorno festivo, entreranno in vigore i **T-Days** in modo permanente, o almeno fin quando ci sarà questa amministrazione. Infatti la cosiddetta T del centro storico bolognese (via Rizzoli, Ugo Bassi, Indipendenza) chiuderà i battenti a tutti mezzi motorizzati compresi gli autobus.

La rivoluzione di tarda primavera del giovane assessore, e ciclista, **Andrea Colombo**, si avvera dopo i tentativi di settembre e dicembre scorso, e dopo un questionario posto ai cittadini bolognesi che ha visto quasi l'80% barrare la casella del "centro storico chiuso alle auto".

"E' un **regalo** che questa giunta fa a Bologna", ha spiegato Colombo confermando che, oltretutto, la decisione dell'amministrazione Merola **costerà meno** se fatta in modo esteso e permanente, piuttosto che con dei tentativi a macchia di leopardo, un mese sì e l'altro no.

Ad accompagnare questo epocale cambiamento verrà introdotta la **navetta T** che opererà lungo la doppia asse san vitale-strada maggiore, le telecamere di **Sirio** verranno spente, saranno spostati i posteggi dei taxi ai confini della zona pedonale a cui verranno aggiunti stalli per **disabili** e aree di scarico.

Ma il plauso per il **restyling ecologico** raccoglie consensi entusiasti soltanto tra i banchi di tre quarti di maggioranza consiliare. Pd e Sel brindano al primo segnale "ambientalista" per Bologna dopo almeno venticinque anni, mentre l'Idv storca il naso valutando che la decisione è stata presa in fretta e senza tutti gli approfondimenti del caso.

Molto più duro il giudizio del **Pdl** bolognese deciso a scendere in piazza, lo stesso giorno in cui inizieranno i T-Days, il 12 maggio: "Basta con questa **ecodittatura**". Ancor più dura la presa di posizione del presidente **Ascom, Enrico Postacchini**: "Fatti una volta ogni tanto, quando fa bel tempo e ci sono le feste, può anche andare. Ma fatti tutto l'anno provocheranno solo danni all'economia della città".

"Il piano della **pedonalità** andava affrontato all'interno del piano strategico della mobilità con il confronto", prosegue Postacchini, "così come sono stati impostati e imposti, i T-Days non

serviranno a nessuno. Non meravigliamoci se poi la giunta farà marcia indietro".

A fine giornata si è poi aggiunta la protesta dei residenti della zona Palasport che si ritroveranno a breve, per decisione della giunta, in piena Ztl. Alla presentazione della "rivoluzione ecologica" in una Sala Borsa inaspettatamente infuocata dalla protesta, l'assessore Colombo ha ribadito come i permessi dei residenti all'interno del centro storico dell'intera **Zona Traffico Limitato** (la T è solo il "cuore" del centro che si estende fino alle mura medioevali, n.d.r.) dovranno subire limitazioni di circolazione: "Servirà a garantire un principio di **equità**: chi abita in centro non potrà più girare in tutta la Ztl".

Infine, diventa interessante capire come verrà reso compatibile un piano ecologico così radicale a livello ambientale come quello presentato in questi giorni dalla giunta e il progetto impattante del tanto contestato Civis, con i 46 mezzi ancora parcheggiati nei depositi Irisbus: "Confermiamo la nostra strategia di un trasporto ecologico. Vogliamo archiviare il veicolo **Civis** a guida ottica e sostituirlo con dei **filobus**", spiega al fattoquotidiano Colombo, "Useremo i fondi del metrò per realizzare il completamento della linea ferroviaria metropolitana e costruiremo una rete filoviaria da estendersi, oltre alle linee 19 e 27 anche alle linee 13, 14, 25 e 20".

d.t.



## Bologna, centro chiuso alle auto. La protesta dei disabili: "Dimenticati i nostri diritti"

**Secondo Daniela Mignogna dell'associazione Orsa la pedonalizzazione della giunta Merola è stata "imposta senza tenere conto delle esigenze di chi ha difficoltà deambulatorie".**



Esclusi dalla città. Così si sentono i **diversamente abili** bolognesi davanti al piano di pedonalizzazione promosso dalla giunta Merola e dall'assessore alla Mobilità Andrea Colombo, che dal 12 maggio, ogni fine settimana e nei giorni festivi, chiuderà completamente la **Ztl** del centro storico al traffico. Esclusi a causa "di promesse non mantenute" e di un progetto "del tutto non sostenibile che ci è stato imposto senza tenere conto delle esigenze di chi ha difficoltà deambulatorie". È infuriata **Daniela Mignogna**, mamma di una bimba diversamente abile e

responsabile regionale di **Orsa**, l'organizzazione sindrome di Angelman. Oltre che membro della consulta disabili di Bologna, soggetto che rappresenta le **60** associazioni territoriali che tutelano i diritti delle persone con difficoltà motorie o intellettive, diverse **migliaia** in tutto. Che stamani hanno inviato all'amministrazione cittadina un comunicato che promette battaglia "e forse un **ricorso** in giudizio".

"Il piano voluto dall'assessore Colombo è stato redatto troppo velocemente, nato su presupposti di collaborazione con le **categorie sociali** che però non sono state affatto ascoltate – denuncia la Mignogna – ci hanno parlato di riordino cittadino, di tagli all'inquinamento e di vivibilità. Ma per chi?".

Il piano, secondo le associazioni che hanno siglato la nota inviata al Comune, non concede più ai familiari delle persone diversamente abili di **accompagnarle** in città durante i giorni non lavorativi, chiudendo di fatto l'accesso al centro storico per chi ha difficoltà a camminare. "Anche per loro però il centro è il principale passatempo del fine settimana – ha aggiunto Daniela – a mia figlia piace guardare le vetrine dei negozi, andare al cinema, prendere un gelato. Come a tutti. Perché dovrebbe privarsene e con lei tutti coloro che non ce la fanno a percorrere quelle



“Ci hanno dato **vaghe rassicurazioni**, ma al momento tutto ciò che sappiamo è che i parcheggi saranno pochissimi e che in molti dovranno rinunciare ad andare in centro nel week end. E le feste? Non potranno nemmeno partecipare alle messe in **San Petronio**”.

Dati alla mano si parla di diverse migliaia di persone che già in caso di pioggia, o di maltempo, non possono nemmeno ricorrere ai **mezzi pubblici** per muoversi. “Ma lo sanno i cittadini che se un disabile vuole prendere l'autobus, ovviamente quello attrezzato e ce ne sono pochissimi, deve prenotarlo **cinque giorni prima** avvisando l'azienda dell'ora e della fermata in cui intendono salire?”

Un disagio notevole che minaccia fortemente il **diritto alla mobilità**, stabilito dalla carta dei diritti dell' Onu e dalla legge contro le discriminazioni N. 67. “Noi vogliamo favorire i cittadini, ma perché ciò deve avvenire a discapito delle tante persone in difficoltà? Il centro è di tutti, è uno sfogo, perché invece di consultarci quando è stato redatto il piano ci hanno informati a cose fatte, rispondendo alle nostre obiezioni con un 'non ci avevamo pensato'?”

Secondo le associazioni che tutelano i diversamente abili, di **soluzioni** ai problemi che insorgerebbero con la pedonalizzazione ce ne sarebbero, e diverse. In primis, adottando la raccolta porta a porta nel centro storico, che consentirebbe di eliminare i cassonetti e recuperare una superficie di circa **1.500 m2**. Un bel numero di parcheggi contrassegnati, se venissero tradotti in un servizio per la categoria.

“E poi i **semafori**, che non sono nemmeno a norma, potrebbero essere tutti dotati del segnale acustico, così anche i non vedenti si sentirebbero sicuri a camminare in città senza accompagnatore – ha aggiunto Daniela, elencando le numerose proposte provenienti dalle associazioni che rappresenta – e soprattutto i **mezzi pubblici**. Se vogliono pedonalizzare, allora gli autobus devono essere attrezzati”.

“L'assessore non dovrebbe dimenticare che la campagna elettorale non è la priorità, anzi, quando si governa bisogna pensare a **tutti i cittadini** – ha concluso Daniela, che con la consulta sta pensando a come procedere perché la questione non finisca nel dimenticatoio – purtroppo la generalità dei cittadini pensa ai disabili solo come falsi invalidi e come fruitori abusivi di contrassegno”.

Bologna, gridano ad alta voce le associazioni, “in questo modo ritorna al **medioevo**. L'amministrazione procede come un carro armato e dopo **35 anni di lotte**, nel corso dei quali avevamo raggiunto un buon livello nella tutela dei diritti di chi è più debole, ci troviamo diversi passi indietro. Noi non siamo contro alla pedonalizzazione, ma in questa caccia alla **vanagloria** a tutti i costi qualcuno si sta dimenticando che il diritto a vivere la propria città è di tutti, non solo di alcuni”.



11 marzo

Dopo il via libera ministeriale si apre il dibattito in giunta

# Tutti in bicicletta contromano Colombo è pronto a dire sì

CATERINA GIUSBERTI

**I**N BICI contromano. Su e giù per via Rizzoli, via Altabella, via Augusto Righi e via Petroni. E chi più ne ha più ne metta. Basta che siano strade larghe almeno 4,25 metri e che vengano rispettato il limite di velocità di 30 chilometri all'ora, senza traffico pesante. La bici contromano piace all'assessore Colombo, che ieri ha salutato con entusiasmo su Facebook il via libera ministeriale al provvedimento richiesto dalla Fiab, la Federazione italiana amici della bicicletta.

SEGUE A PAGINA VII



L'assessore Andrea Colombo

# TUTTI IN BICI CONTROMANO COLOMBO È PRONTO AL SÌ

CATERINA GIUSBERTI

«**V**ALUTEREMO questa nuova possibilità dove è sicura e utile per ricucire gli itinerari ciclabili in centro», spiega l'assessore comunale alla mobilità. «A Bologna — ha scritto Colombo su Facebook — il nostro piano della pedonalità prevede anche questa tra le misure possibili per ricucire gli itinerari in bicicletta: da oggi abbiamo anche il parere favorevole, che fissa le necessarie condizioni di sicurezza».

Qualche tempo fa era stato l'ex consigliere comunale Pd (oggi vicepresidente di Tper) Paolo Natali a lanciare sotto le Due Torri la proposta di far circolare le bici contromano e sotto i portici. L'idea aveva riscosso consensi, ma anche perplessità all'interno della stessa maggioranza e alla fine era stata rimessa nel cassetto. Oggi Natali la rispolvera con orgoglio. «È un atto significativo ed importante, che ha ottenuto anche il gradimento dell'associazione "Amici della polizia stradale" — ha dichiarato — e che conferma a posteriori la validità di una scelta già operata da diversi Comuni italiani come Reggio Emilia e Ferrara, e comunemente praticata nel resto d'Europa».

Con il via libera di Roma e il piano della pedonalità in preparazione, la bici contromano potrebbe diventare la prossima frontiera della mobilità sotto le Due Torri. «Anche domattina», ha commentato entusiasta il presidente dei Verdi, Filippo Bortolini. Che ne rivendica (anche lui) la paternità. «L'avevo proposta al Comune già un anno fa, quando diventò operativa a Parigi — spiega — si può fare anche qui», basta «cambiare la segnaletica e dare la giusta informazione ai cittadini». Avanti tutta, in direzione (ostinata e) contraria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





PEDONALIZZAZIONE PARLA IL PRESIDENTE DELL'ASCOM. LUNEDÌ PRESENTERÀ IL PIANO AL COMUNE

## «Non trasformiamo la T in un locale a cielo aperto»

**IL PIANO** della pedonalità torna a far discutere. Il timore dell'Ascom è che con il progetto del Comune «la T diventi un locale a cielo aperto, un luogo come via del Pratello e via Zamboni dove si canta, si suona e si vendono prodotti per strada».

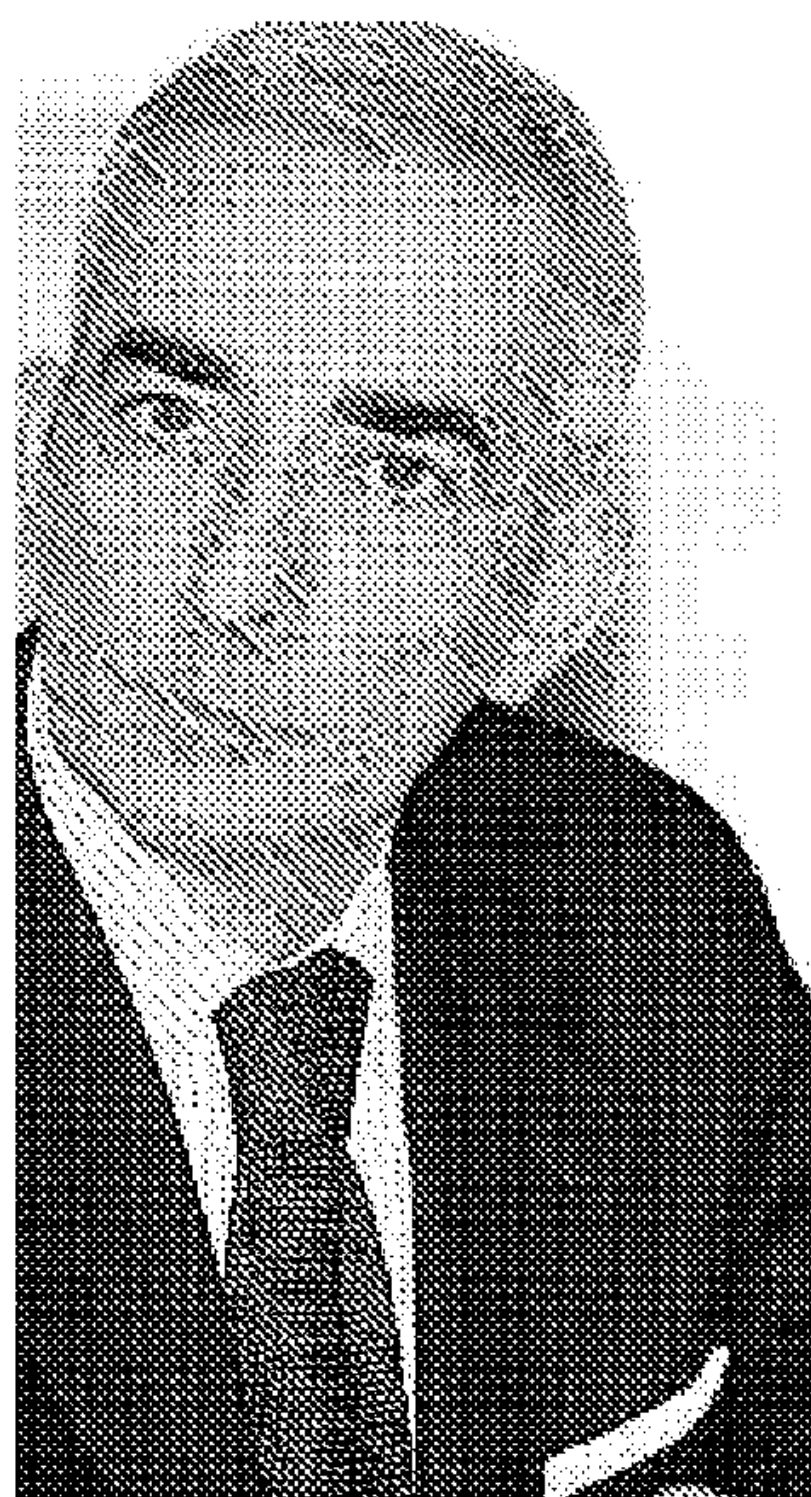
«Nel piano di Palazzo d'Accursio — dice il presidente dell'Ascom, Enrico Postacchini (nella foto) dai microfoni di Radio Sanlucino — ha prevalso la logica del parco pubblico e non quello di un luogo dove si lavora, è come se fosse una rivalsea per camminare dove di solito non si può».

Il numero uno dell'Ascom chiama in causa anche il parcheggio di piazza Roosevelt. «Noi progettiamo più parcheggi sotterranei — aggiunge — perché vogliamo liberare le strade sopra». Postacchini, però, riconosce che, sia l'assessore comunale alla Mobilità, Andrea Colombo che la sua collega all'Urbanistica Pa-

trizia Gabellini e pure il sindaco Virginio Merola, hanno preso in considerazione il piano Ascom per le pedonalizzazioni: «C'è una condivisione di massima sul fine anche se noi non partiamo dai divieti».

La speranza, dunque, è che lunedì, quando l'Ascom presenterà di nuovo il suo piano redatto in collaborazione con quattro esperti dell'Università di Ferrara, questo progetto venga ascoltato. «Le nostre idee — conclude Postacchini — si possono applicare domani mattina e poi sgomberare la superficie delle strade con altri 4.150 posti auto sotterranei da fare, nel tempo».

Poi aggiunge che l'assessore comunale alla Mobilità Colombo, «ha avuto fretta sulla T-pedonale per dare un segnale alla sua base elettorale», ma in realtà la sua idea «è basata sui divieti», dice.



**VIABILITÀ** a parte, Postacchini solleva anche la questione legata «alle attività commerciali che vanno sempre di più a imprenditori stranieri». «È una routine consolidata — dice —, ma mi preoccupa il fatto che l'amministrazione non abbia il controllo su chi apre, dove, con quali soldi e da dove viene».

Rispetto al tema della liberalizzazione delle aperture dei negozi la domenica, invece, il numero uno dell'Ascom rilancia la sua proposta.

«Per noi — sottolinea — su questo tema dovrebbero legiferare le Regioni, per stabilire quante e quali domeniche si può tenere aperto. Avviene in tutto il mondo dovrebbe avvenire anche qui».





## «T» pedonale, affondo Ascom «Diventerà come il Pratello»

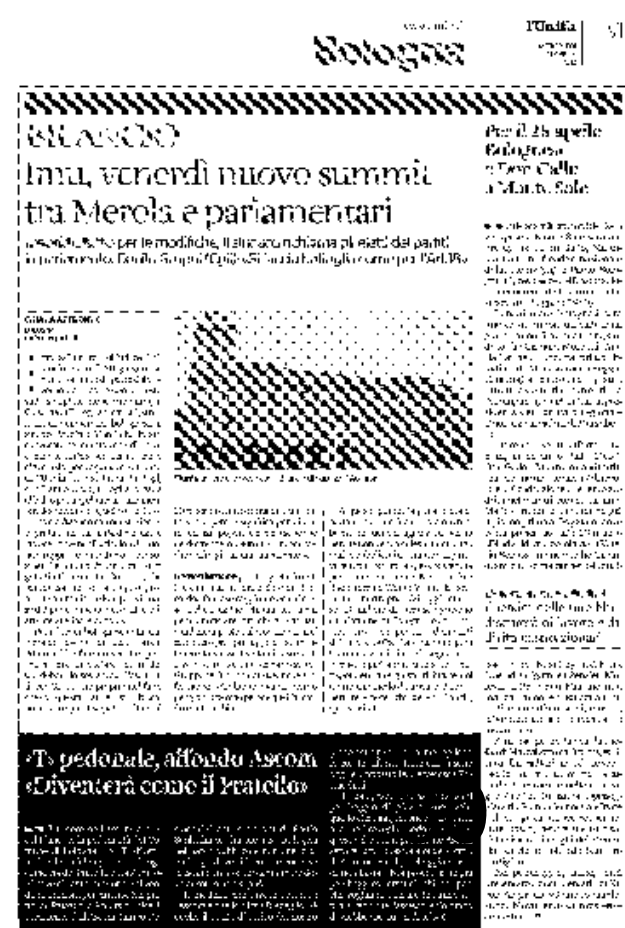
Il timore dell'Ascom è che, col Piano della pedonalità del Comune di Bologna, «la "T" diventi un locale a cielo aperto, un luogo come via del Pratello e via Zamboni dove si canta, si suona e si vendono prodotti per strada». Nel piano di Palazzo d'Accursio, dice il presidente dell'Ascom Enrico Po-

stacchini dai microfoni di Radio Sanluchino, «ha prevalso la logica del parco pubblico e non quello di un luogo dove si lavora, è come se fosse una rivalsa per camminare dove di solito non si può».

Il modello che invece vorrebbe l'Ascom è quello di via D'Azeglio, «è quello il punto di arrivo del nostro

piano della pedonalità, ma replicarlo con le infrastrutture che ci sono oggi è impossibile», eccipisce Postacchini.

Il quale, poi, chiama in causa il parcheggio di piazza Roosevelt, quello che oggi, secondo lui, dà vita alla via D'Azeglio pedonale. È per questo che per il presidente Ascom servire tutta la fascia alta del centro di Bologna con il parcheggio Staveco non basta: «Noi progettiamo più parcheggi sotterranei - chiosa - perché vogliamo liberare le strade sopra. Credo che l'assessore Colombo dovrebbe ascoltarci di più». ♦







# TRAFFICO

## Una Ztl extralarge con l'area Palasport

**SAMUELE LOMBARDO**

BOLOGNA  
bologna@unita.it

**N**uove telecamere e niente più "buchi" nel sistema dei controlli, nella Zona a traffico limitato bolognese. Dopo la «T» pedonale nei weekend, per la quale si sta pensando anche ad un servizio stabile di riscio, arriverà la nuova Ztl. La giunta bolognese del sindaco Virginio Merola ha intenzione di rivoluzionare, entro i primi mesi del 2013, la gestione dell'area, con l'acquisto di nuove telecamere Sirio, la chiusura



Una telecamera ZTL a Bologna

degli attuali "buchi" nel sistema e l'inclusione dell'area intorno al palasport. Del pacchetto farà parte anche la divisione del centro in "spicchi" per limitare gli spostamenti dei residenti, e il completamento della revisione di tutti i pass per rendere la limitazione degli accessi davvero efficace. In quella sede, infine, sarà valutata anche l'ipotesi di vietare l'accesso al centro anche di sabato.

**L'assessore alla Mobilità** Andrea Colombo ne ha parlato, mercoledì, ad un incontro coi Verdi di Bologna, «molto soddisfatti» dei progetti. «Siamo contenti perché, dopo la pedonalizzazione, il ridisegno della Ztl sarà il secondo obiettivo dell'amministrazione», dice il presidente dei Verdi Filippo Bortolini. La tempistica prevede che le modifiche alla Ztl siano pronte, dopo un percorso di consultazione simile a quello fatto per la pedonalizzazione, a partire dalla primavera 2013. Per rendere la «T» più eco-compatibile, i Verdi hanno proposto un servizio di riscio: «Colombo ci sta lavorando ma è difficile perché il Codice della strada non li ha norma-

ti». Il rischio è che i tassisti facciano un ricorso e lo vincano. Per facilitare le cose «ci faremo portatori di un progetto di legge regionale», anticipa Bortolini. L'assessore ha anche promesso di farsi promotore di un piano per il restyling delle piste ciclabili. Quanto ai fondi Civis ed ex metrotranvia, l'amministrazione spera ancora di portarli a casa. «Chiediamo al sindaco Merola di spingere per una soluzione in tempi

---

**L'idea di Colombo**  
Estendere la zona protetta da Sirio entro la primavera 2013

---

brevi - si appella Bortolini - serve una battaglia risolutiva, stanno bloccando tutta la pianificazione». Novità, infine, sulla Bologna-Portomaggiore del servizio ferroviario metropolitano. Colombo esclude un raddoppio della linea, ma apre sull'ipotesi di «punti di incrocio durante il percorso» per permettere il passaggio di più convogli. ♦

ASSICURATI ENTRA LA TRANQUILLITÀ

**INTRALEVI**

INTRALEVI  
MUTUO ENTRA  
DENTRO LA VITA

tel. **31** 235299

ASSICURAZIONE  
AL COMPLESSO



Centro storico Come cambia

Piazza Roosevelt  
I lavori davanti  
alla Prefettura

# Offensiva su moto e scooter Meno parcheggi, più divieti

Obiettivo: Cerchia del Mille off limits e posti solo nelle piazze circostanti  
Ipotesi stalli anche su VIII Agosto nei giorni in cui non c'è la Piazzola

Non si illudano i motociclisti. Quando l'amministrazione dice che intende ridurre (drasticamente) il traffico privato, intende proprio tutto il traffico. Motorini compresi.

Tutti quelli che negli ultimi anni hanno evitato le restrizioni della Ztl usando la moto, dovranno cambiare le abitudini. L'«offensiva» della giunta Merola, senza troppi clamori, è già partita, in realtà. Dal taglio degli stalli sosta. Ce ne sarà qualcuno in meno in piazza Roosevelt, finita «sotto i ferri» proprio l'altro giorno in vista dei T days permanenti a partire dal 12 maggio. Sacrificati già tutti (ed erano davvero parecchi) quelli in piazza Minghetti, che in seguito alla riqualificazione sarà pedonale. Via quelli tra piazza Verdi e piazza Puntoni, che erano quasi un centinaio, dopo la pedonalizzazione della prima. La riqualificazione di via Orefici, l'anno scorso, qualche posto

moto se l'è portato via, recuperato solo in parte nelle laterali. Ed è fresca di «taglio» anche via Rizzoli, che in vista dei T days, è stata dotata solo qualche settimana fa di stalli bici, andati a sostituire quelli (contesissimi) per le motociclette.

Va da sé che, quando la T sarà pedonalizzata, non solo nel fine settimana, ma sempre (come da programma di mandato della giunta) tutti gli stalli moto in via Ugo Bassi-Rizzoli-Indipendenza e laterali saranno superflui. Se ne terranno alcuni per i residenti, tutto il resto via. «È vero che le moto sono meno invasive delle auto come occupazione dello spazio — dice l'assessore alla Mobilità Andrea Colombo — ma noi stiamo lavorando in un'ottica di riduzione dell'uso dei mezzi privati, quindi non abbiamo intenzione di compensare i posti che togliamo. Detto questo, però, se per le auto c'è già una limitazione di accesso alla Ztl, per le moto pensiamo a una limitazione più ridotta, ma una limitazione serve anche per quelle».

L'idea è quella di non far entrare più moto e scooter nella Cerchia del Mille, un'area più ristretta e più vicina al centro rispetto a quella delimitata dalle Porte. Le moto dovranno essere lascia-

te immediatamente fuori, in punti individuati dall'amministrazione come «aree cerniera», dove forse qualche stallo moto in più verrà messo, a discapito di quelli per le auto. «Da lì — precisa Colombo — basteranno solo cinque minuti a piedi per arrivare in centro, si tratta di modificare un po' le abitudini».

Per ora i punti-parcheggio individuati sono quattro: piazza Malpighi, piazza Aldrovandi, piazza VIII Agosto e piazza dei Tribunali. Ne potrebbero essere individuati altri, ma è difficile che possano bastare, se già adesso sono moltissime le due ruote parcheggiate fuori dagli stalli. «Lo vedremo se basteranno o no i posti — dice Colombo —: adesso è prematuro. Ma una cosa è chiara: bisogna sostituire anche le moto con alternative sostenibili». E se anche le alternative non dovessero bastare, l'assessore non ci gira troppo attorno: «Si la-

scia a casa la moto».

Il problema, anche se con minore intensità, si porrà comunque già a partire dal 12 maggio, che renderà off-limits la T e molte delle strade limitrofe, che di stalli moto ne hanno diversi. Come via Altabella, per esempio. Per quella, così come per le laterali della T più vicine a Piazza Maggiore, i tecnici stanno pensando a una soluzione che venga incontro ai clienti degli hotel del centro e alle persone disabili: trasformarle in «strade di servizio» a doppio senso, dove far entrare e uscire i taxi giusto il tempo per scaricare i clienti.

Se così fosse, gli stalli moto da quelle strade potrebbero sparire: per questo si starebbe pensando di trasformare piazza VIII Agosto in un grande parcheggio. A uso parziale, però, perché il venerdì e il sabato il piazzale è occupato dal mercato. Un problema che potrebbe essere aggrava-

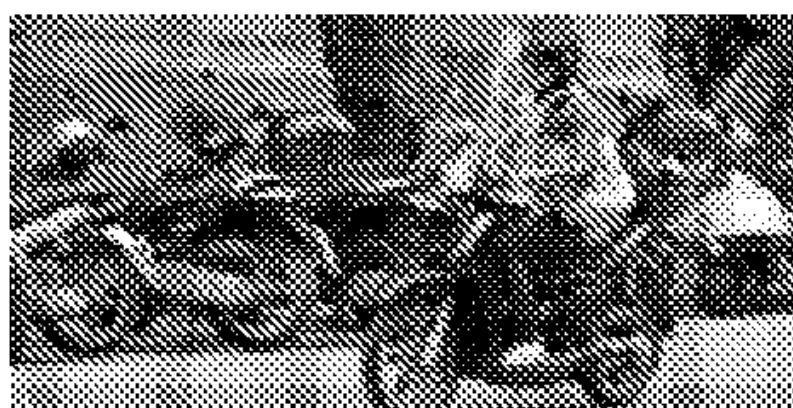
rato utilizzando in quelle giornate altri parcheggi adesso poco sfruttati, come quello dell'Apcoa in via Riva di Reno: lì come in altri, il Comune starebbe studiando la possibilità di fare accordi per creare aree destinate alle due ruote. Ma sono solo ipotesi allo studio per ora.

Intanto però l'amministrazione, a parte il regolamento sulla Qualità dell'aria condiviso a livello regionale che tiene fuori dal centro i mezzi più inquinanti, non ha intenzione di stringere le maglie da subito per le moto più vecchie, così come era stato invece pensato anni fa dalla giunta Cofferati. «Quei mezzi — spiega Colombo — sono presenti in una percentuale piccolissima rispetto al parco circolante, è difficile discriminare. Sarebbe solo una complicazione organizzativa».

**Daniela Corneo**

daniela.corneo@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le limitazioni: presente e futuro

### Lo stop per le moto inquinanti

Attualmente le uniche limitazioni di circolazione per le moto sono quelle del regolamento regionale per la Qualità dell'aria recepite anche dal Comune di Bologna: stop dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 18,30, per i ciclomotori e i motocicli a due tempi non Euro 1.

### Il limite della Cerchia del Mille

Secondo il disegno dell'amministrazione, le moto in futuro non potranno più entrare nella Cerchia del Mille: dovranno essere lasciate appena fuori, in «aree-cerniera», come piazza Malpighi, piazza dei Tribunali, piazza Aldrovandi e piazza VIII Agosto



**L'assessore Colombo**  
Non compenseremo  
i posti che togliamo  
Il punto è stimolare  
un cambio di abitudini





**DIRETTORE** Giancarlo Tonelli  
della Confcommercio

**ASCOM** OGGI ALLE 14,30

## Via al convegno sul centro storico

**IL GIORNO** della 'contro offensiva' Ascom è arrivato. Oggi, alle 14.30, nel salone Carracci di Palazzo Segni Masetti di Strada Maggiore, alcuni esperti architetti della facoltà di Ferrara illustreranno una valutazione complessiva sul piano della pedonalità di Andrea Colombo. «Il cuore del convegno sarà l'analisi degli esperti — spiega Giancarlo Tonelli, direttore di Ascom —, a cui abbiamo affidato uno studio sull'utilizzo degli spazi urbani nei centri storici. Il primo concetto che verrà dimostrato è che un centro storico deve essere vivo 24 ore su 24. Viene quindi confutata la tesi dell'amministrazione comunale: la pedonalità non è il fine, ma un mezzo». Il convegno 'Take Care Bo' vedrà gli interventi degli architetti Alessandro Gaiani, Giovanni Avosani e Michelle Ghirardelli, assieme a Elisa Poli, storica e critica dell'architettura di Venezia. «Noi abbiamo trasmesso agli esperti il piano dell'amministrazione comunale — spiega Tonelli — e loro hanno lavorato su quel progetto: lo hanno completamente ribaltato».





IL COMUNE «IN PIAZZA ROOSEVELT SOLTANTO NEI T-DAYS»

# Il posteggio taxi non trasloca «Resta in piazza Re Enzo»

*Retromarcia della giunta Merola dopo le proteste***VITTORIA** I tassisti erano pronti alle barricate contro il trasferimento

**LA PROTESTA** dei tassisti costringe la giunta Merola a tornare sui propri passi. Salta così l'ipotesi di trasferire il posteggio taxi di piazza Re Enzo in piazza Roosevelt. Le auto bianche traslocheranno solo durante i T-days — le pedonalizzazioni di via Ugo Bassi, via Rizzoli e via Indipendenza — cioè tutti i fine settimana e i festivi, a partire dal 12 maggio. Dal lunedì al venerdì «rimangono dove sono oggi», afferma Andrea Colombo, assessore alla mobilità del Comune.

**SABATO**, domenica e festivi, i taxi saranno distribuiti in parcheggi posti ai confini della zona pedonalizzata. Non solo in piazza Malpighi (a ovest) e via Augusto Righi (a nord), dove già sostano, ma anche in due nuove aree: piazza Roosevelt e via Castiglione (pare nella zona di piazza del Francia e di Palazzo Pepoli), «per servire le aree sud ed est della città», spiega Colombo.

Le sigle che rappresentano i tassisti — in blocco: AscomTaxi, Cna Fita, ConfartigianatoTaxi, Tsb,

Unicataxi, Uritaxi e Usataxi — avevano subito protestato contro l'ipotesi di spostamento dello storico posteggio di piazza Re Enzo in piazza Roosevelt.

**UN PROGETTO** che «relega il più importante posteggio taxi del centro storico di Bologna in una

**L'ASSESSORE COLOMBO**  
«Durante i T-days ci saranno quattro parcheggi per servire tutte le zone della città»

zona interna di scarsa visibilità e con condizioni di viabilità inadatte a offrire servizi di trasporto efficienti alla clientela e di non facile accesso». E che, soprattutto, «rende complesso il collegamento diretto con l'area sud est della città». Ieri, per i tassisti è stato il giorno della vittoria. Con quella che Ermanno Simiani (Uritaxi), festeggia come «la retromarcia dell'amministrazione comunale».

**RESTA ORA** da affrontare il no-

## I PUNTI

### Via Castiglione

Durante le pedonalizzazioni dei fine settimana e dei festivi sarà allestito un nuovo posteggio taxi all'altezza di Palazzo Pepoli

### Piazza Ravennana

È l'alternativa che piace di più ai tassisti rispetto a via Castiglione, «che è a senso unico e va bene solo per andare verso la parte sud della città»

do del nuovo posteggio di via Castiglione. Una soluzione che non piace troppo ai tassisti. «Non è il massimo dell'efficienza — spiega Simiani —. Per noi sarebbe indispensabile averlo nelle adiacenze di piazza Ravennana: da lì possiamo andare in ogni direzione, mentre via Castiglione è a senso unico e si può andare solo a sud».

**IN OGNI CASO**, prosegue il confronto fra Comune e categorie. Si farà il punto alla luce del risultato dei primi T-days. E l'amministrazione sottolinea i primi risultati del dialogo con i tassisti. «Abbiamo condiviso con gran parte delle loro rappresentanze che le pedonalizzazioni e i T-days sono un'occasione di incentivo per l'utilizzo dei taxi a causa delle limitazioni ai mezzi privati — afferma Colombo —. E per noi il taxi è un servizio in più da offrire ai cittadini». A fronte delle richieste «avanzate proprio dai conducenti» è arrivata la decisione di aggiungere un posteggio in via Castiglione «per avere un'accessibilità diffusa e molteplice al servizio taxi».

Luca Orsi





## SCelta COERENTE, PROGETTO INCERTO

di ARMANDO NANNI

**I**n una città dove accade ben poco di nuovo, succede che ci si debba appassionare ancora una volta a un tormentone che va avanti da sette anni. Il Comune ha deciso che, con l'avvio dei T days in tutti i weekend, a partire dal 12 maggio Sirio tornerà ad accendersi e a impedire l'accesso delle auto al centro anche al sabato. Scelta inevitabile, coerente: avere la T pedonalizzata con le auto che girano tutt'attorno non avrebbe molto senso. Peccato però che la coerenza sia per ora solo riferita a un'idea platonica della pedonalizzazione.

CONTINUA A PAGINA 2

Il commento

## Una scelta coerente per un progetto incerto

SEGUE DALLA PRIMA

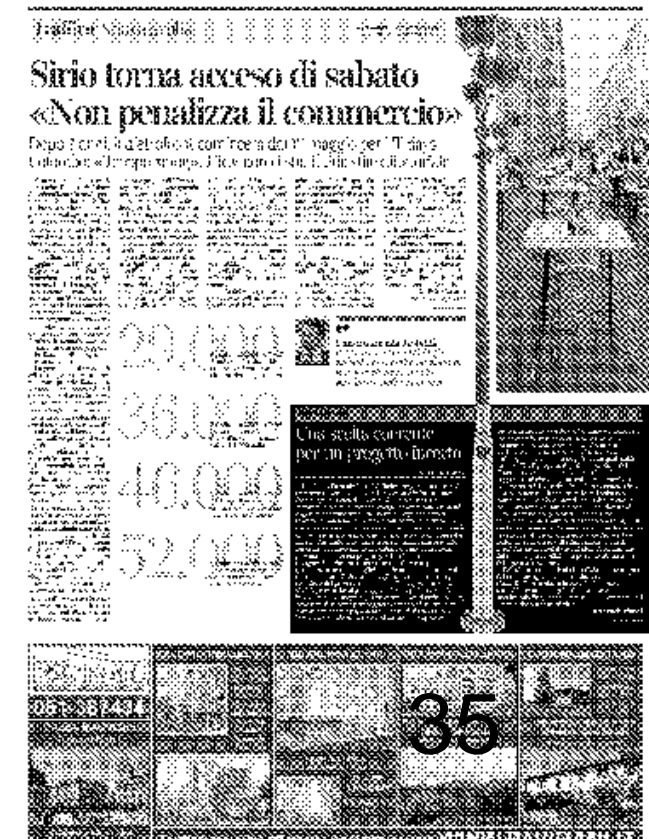
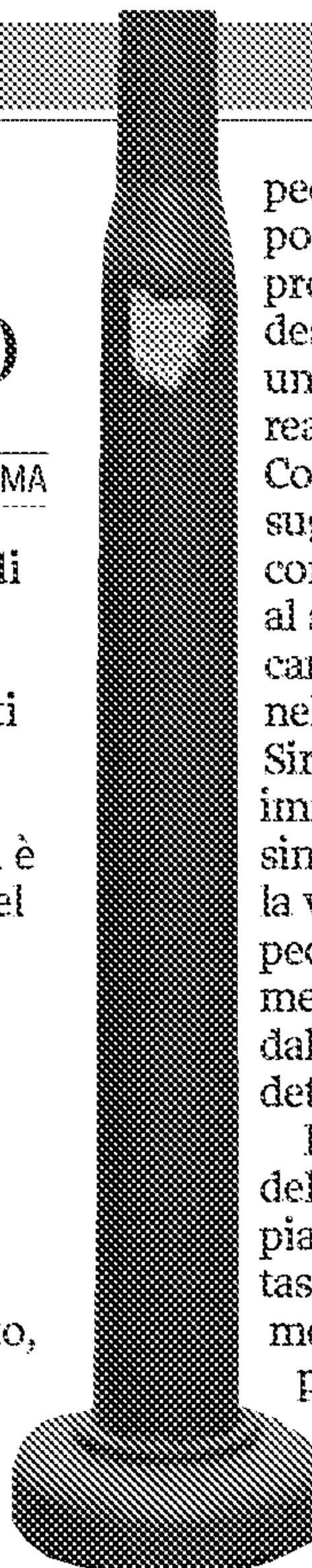
Un'idea nella quale è assai difficile scorgere la struttura di un progetto vero e dotato delle necessarie infrastrutture: (parcheggi, bus elettrici, nuove bici a noleggio). Nel motivare la scelta il Comune spiega che «mancano elementi oggettivi per dimostrare un effettivo miglioramento del tessuto commerciale a fronte dell'aumento delle auto». In sostanza: la possibilità di entrare in centro motorizzati non è più (e forse non lo è mai stato) l'incentivo allo shopping del sabato. Che tanto continua a essere in larga parte praticato nei centri commerciali della periferia o negli outlet della provincia. Si dirà: ma proprio perché c'è la crisi bisognerebbe dare ai commercianti un'arma in più, o quantomeno non togliergliela, per tentare di contrastare il calo degli acquisti. Scrivemmo già nel settembre scorso, in occasione del primo weekend con i T days, che un centro vivibile, che invita al passeggio e al relax può essere più invogliante allo shopping di un centro dove si arriva in auto, dove non si sa come parcheggiare (a meno di usufruire dei costosi parcheggi a pagamento) e dove ci si stressa come in un normale giorno feriale e di lavoro. Il progetto di

pedonalizzazione avviato dal Comune è ancora ben poca cosa e forse lo sarà per molto ancora. Il progetto di pedonalizzazione del Comune è destinato a insuccesso se non affiancato da un'adeguata rete di parcheggi (ma con quali soldi realizzarli?). Il progetto di pedonalizzazione del Comune dovrebbe tenere conto anche dei suggerimenti che vengono dalle associazioni dei commercianti. Ma la decisione di riaccendere Sirio al sabato non potrà che incentivare i bolognesi a cambiare in meglio le proprie abitudini: anche se nel lungo termine, sarà un bene. Ma il ritorno di Sirio al sabato e le polemiche che ne sono immediatamente scaturite dovranno ora spingere il sindaco e l'assessore Colombo a riempire di sostanza la vaga idea di pedonalizzazione (poi declassata e pedonalità nel corso delle discussioni di questi mesi) fin qui presentata ai cittadini. A cominciare dal rendere più accettabile e presentabile un centro deturpato e trascurato.

P.S. L'altro ieri è arrivata la notizia del dietrofront del Comune riguardo allo spostamento dei taxi da piazza Re Enzo a piazza Roosevelt. La protesta dei tassisti ha avuto la meglio. Chissà se avranno la meglio, alla fine, anche le proteste dei commercianti per la riaccensione di Sirio.

**Armando Nanni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





»» **Via Azzo Gardino** I sabati e lunedì nuova zona senz'auto e Mercato della terra allargato

## E la pedonalità «a km zero» taglia il nastro in Cineteca

Colombo: slow food e slow mobility, ecco la formula

Il caso ha voluto che la pedonalizzazione di via Azzo Gardino partisse ieri, poche ore dopo la chiusura rocambolesca del caso Lamborghini. Gli assessori Matteo Lepore (marketing territoriale) e Andrea Colombo (Traffico) hanno tagliato il nastro alle 10 di mattina, nella strada invasa dalle bancarelle biologiche del Mercato della terra.

Via Azzo Gardino resterà chiusa da via Menarini a via del Rondone per nove sabati

e 18 lunedì da qui fino a metà ottobre, sempre in concomitanza con il Mercato della terra. Per le prossime due settimane, l'appuntamento sarà sabato. Dal 14 maggio in poi la strada sarà pedonale lunedì (dalle 17.30 alle 21.30). Colombo ha approfittato dell'occasione per insistere sugli scenari pedonali. «Possiamo contare su risorse importanti già stanziare per interventi che riguardano sia la mobilità che la valorizzazione commercia-

le e la riqualificazione».

Insomma, aggiunge l'assessore: «Non è un mero provvedimento di traffico, ma finalmente un piano trasversale di rilancio della bellezza e della vivibilità del centro storico a tutto tondo». La chiusura alle auto della cerchia del Mille slitterà al 2014? «Non mi soffermerei troppo sulla tempistica — risponde —. I tempi sono ancora da decidere e i progetti da approfondire. Ci sarà un confronto con la città,

fermo restando l'obiettivo di arrivare nel corso del mandato a realizzare questo piano». E mentre cresce la tensione con commercianti e albergatori, in vista dei T days permanenti del fine settimana, dal 12 maggio, l'assessore ci tiene a precisare che la micro-pedonalizzazione di via Azzo Gardino «rientra nel piano di Ascom», mentre quella già avviata in via Zamboni, dalle Due Torri a Palazzo Mavezzi, «è stata ri-

chiesta da Confesercenti».

Poi dice rivolto al comitato dei residenti della zona Palasport, che forse sarà compresa nella Ztl: «Tutte le esperienze precedenti hanno dimo-

strato che quando si riduce il traffico in una zona c'è un effetto positivo anche attorno».

Soddisfatto anche il direttore della Cineteca (che ha sede in Azzo Gardino) Gian Luca Farinelli: «Qui sta succedendo qualcosa di positivo, in linea con l'Europa». Intanto arrivano i primi dettagli sul T days del 12 maggio, quando il centro di Bologna ospiterà la Notte Blu. Eventi e visite dalle 18 alle 24 per celebrare i canali e il respiro europeo della cit-

tà. Dal 3 al 31 maggio, infatti, saranno in corso gli European Days: 22 appuntamenti per conoscere le occasioni di sviluppo per Bologna offerte dalla Ue. «Pensiamo che parteciperanno in tutto 10-20 mila persone», è la previsione di Lepore. Tra le iniziative, c'è anche una gara di pedalata con alcune città europee (Barcellona, Tallin, Reading) a suon di chilometri macinati.

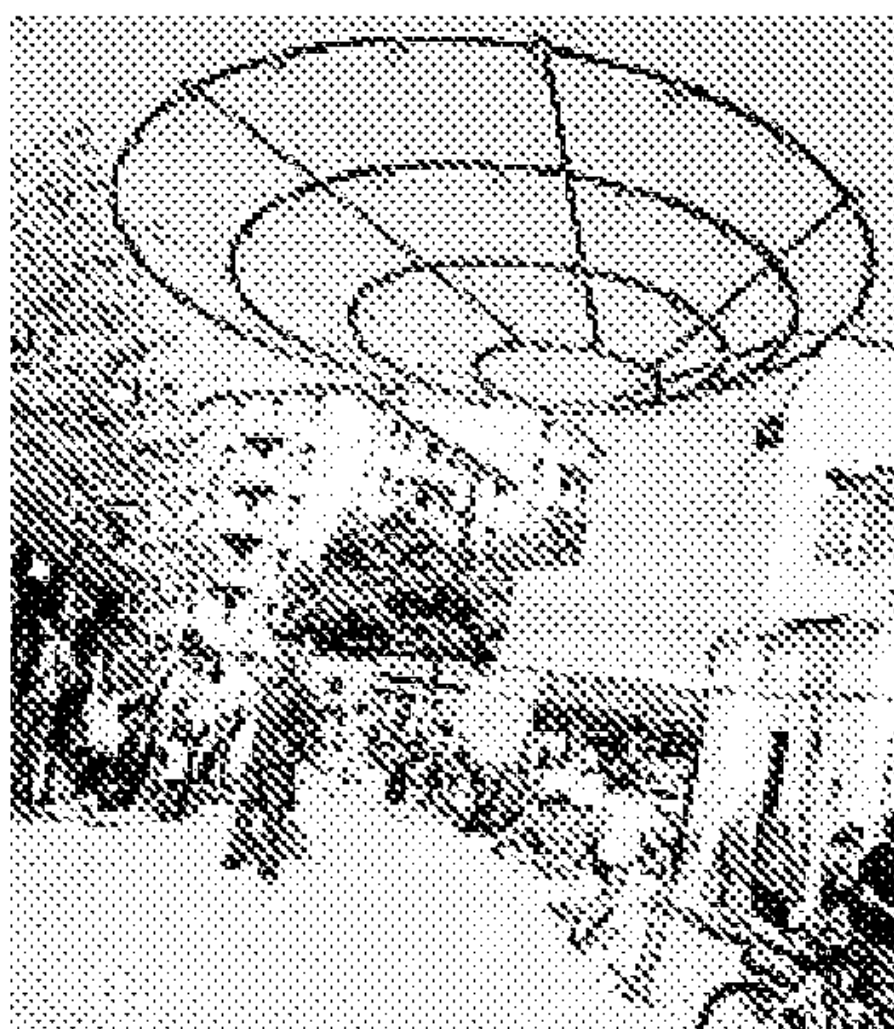
**P. V.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La Notte Blu

Il 12 maggio, primo T days permanente del weekend, il Comune organizza una serie di eventi notturni





LEGGENDO I... ..

**PEDONALITÀ** L'ASSESSORE COLOMBO: «PIÙ SPAZI HANDICAP IN PIAZZA ROOSVELT PER AIUTARE I DISABILI»

## Il passeggio in Azzo Gardino: «Aiutiamo le imprese km zero»

UNA pedonalizzazione «suggerita da Ascom» che amplia lo spazio dedicato al Mercato della Terra e invade via Azzo Gardino. Ieri gli assessori Andrea Colombo e Matteo Lepore hanno tagliato il nastro al nuovo spazio pedonale che collega la Cineteca al parco del Cavaticcio. Un'opportunità per le imprese sì, ma solo per quelle che rispetteranno le condizioni della nuova pedonalità. «Le scelte del piano della pedonalità sono queste: stiamo portando l'economia in città, a chilometri zero. Le aziende che vogliono fare eventi in centro? Sono tutte

benvenute», dice l'assessore al Marketing territoriale Matteo Lepore riferendosi alla recente polemica innescata dopo l'esclusione della Lamborghini da piazza Maggiore. Emblematico il modo con cui Lepore glissa sul caso Lamborghini: «Siamo venuti a piedi e in bici, parliamo soltanto di bici e pedoni...».

**IL COLLEGA** Andrea Colombo intanto conferma che la volontà della giunta è andare avanti col piano che limiterà ulteriormente gli accessi. Ma sottolinea che «le due micropedo-

nalizzazioni fatte fino ad ora (primo tratto di via Zamboni e via Azzo Gardino) erano state suggerite dalle associazioni di categoria. Nel primo caso da Confesercenti. Nel secondo da Ascom». L'assessore spiega anche quale saranno le iniziative a favore dei disabili per i T-days: «Potenzieremo gli spazi handicap in piazza Roosevelt, eliminando le barriere architettoniche per accedere a piazza Maggiore. Abbiamo anche individuato 20 strade per fare arrivare le auto a pochi metri di distanza dalla T».

Il Resto del Carlino

Il passaggio Azzo Gardino - Cavaticcio: imprese km zero

T-days, il Pd sfidava i dati dell'Arma: «Sono gli autobus a inquinare in centro»

L'INIZIATIVA  
TAI DE COIHO

DI ANI WELNESS

SPORT ON LINE

ANIWELNESS.COM



## T-DAYS, LA GIUNTA SFIDA LE CRITICHE

Infuocato incontro in Sala Borsa, ma l'assessore Colombo tira dritto

**Forti proteste, martedì sera, nell'incontro voluto dalla giunta per spiegare la pedonalizzazione. Ma gli assessori Colombo e Gabellini andranno avanti. L'Ascom pronta al ricorso. I dubbi dell'Idv.**

**PAOLA BENEDETTA MANCA**  
BOLOGNA

Quella contro un centro più pedonale è una battaglia di retroguardia». Parole e musica di Andrea Colombo, assessore alla Mobilità del Comune di Bologna, che fa capire subito di voler tirare dritto sulla pedonalizzazione della "T" che scatterà tutti i week-end e i festivi a partire dal 12 maggio. Colombo è reduce da un'infuocata assemblea

sul tema svoltasi martedì sera in Sala Borsa e quasi sfociata in rissa. Pioggia di critiche da parte di molti dei presenti, preoccupati dei riflessi della misura su commercio e residenti. Una protesta che l'assessore all'Urbanistica Patrizia Gabellini non esita a definire «organizzata» ma che non fermerà la giunta. Eppure oltre all'Ascom, già pronta a un eventuale ricorso, anche nella maggioranza affiorano alcuni dubbi: quelli dell'Idv. → **ALLE PAGINE II-III**

## CENTRO A PIEDI

**T-Days  
Assemblea  
infuocata  
ma la giunta  
tira dritto**

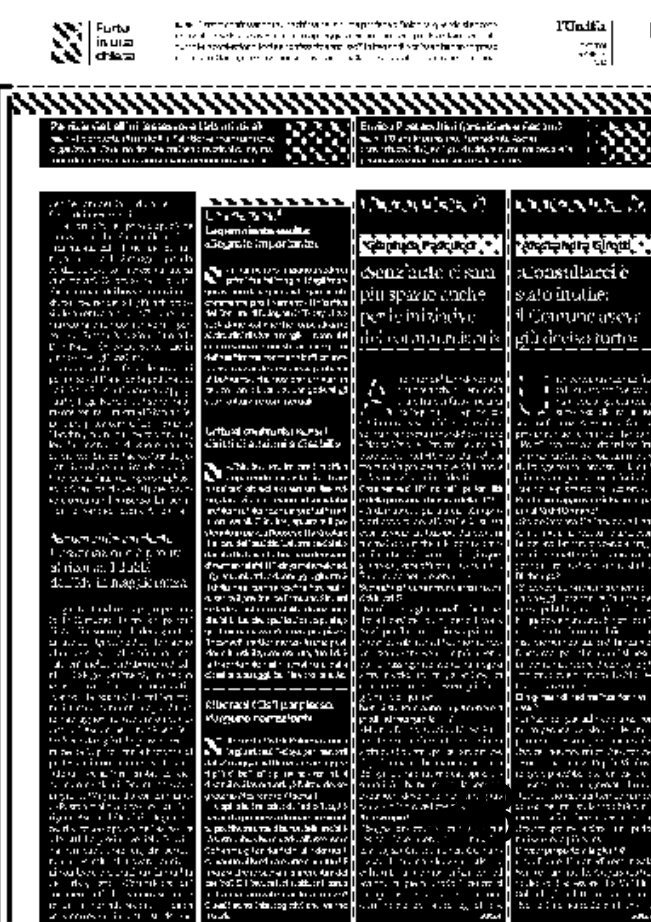
**Martedì in Sala Borsa l'incontro con i cittadini caratterizzato da forti proteste. Gli assessori: «Contestazioni organizzate, avanti col piano»**

**PAOLA BENEDETTA MANCA**  
BOLOGNA  
pbmanca@gmail.com

**C**osi non si può andare avanti perchè è un centro poco vivibile. Nuovi stili di vita sono necessari». L'assessore alla Mobilità Andrea Colombo, dai microfoni di Radio Tau, tira dritto sulle pedonalizzazioni. L'Ascom, in risposta, per voce del direttore Giancarlo Tonelli, annuncia «una guerra di posizione» e ventila ricorsi in sede legale mentre alcuni comitati di residenti sono già saliti sulle barricate. «Quella contro un centro più pedonale è una battaglia di retroguardia» contrattacca Colombo. I comitati, però, non hanno ancora sbollito la rabbia di martedì sera quando, in Sala Borsa, la presentazione del Piano della pedonalità, da parte di Colombo e dell'assessore all'Urbanistica Patrizia Gabellini, si è trasformata in una barabanda, con residenti che urlavano inviperiti. A dare battaglia, in particolare i comitati «Bologna movet»,

«Palasport» (contrario all'estensione della Ztl nella loro zona) e l'«Associazione per la tutela del centro storico». «La giunta è arrivata all'incontro già con le decisioni in tasca e senza darci la possibilità di un confronto» si lamentano. Presa alla sprovvista dalla piega turbolenta della serata, ha perso la pazienza anche la serafica Gabellini che a un certo punto ha dichiarato: «Io frequento gli stadi e stasera non mi sento a mio agio». Ieri tornando a parlarne ha aggiunto: «Le proteste erano una cosa organizzata». Secondo la ricostruzione di Palazzo D'Accursio, le prime file della sala sarebbero state interamente occupate da consiglieri di quartiere del centrodestra e da persone radunate da Pdl e Lega. Un tentativo di «sabotaggio» dell'incontro visto che, appena gli assessori hanno iniziato a parlare, sono partite le proteste.

**L'incontro in Sala Borsa** è stato organizzato dalla giunta per rispondere alle 30 domande più frequenti sulle pedonalizzazioni, poste da resi-







denti e commercianti durante i confronti dei mesi scorsi.

La principale preoccupazione emersa è quella relativa alle modalità di entrata nella "T" nei fine settimana, a partire dal 12 maggio, quando scatterà il divieto d'accesso ai mezzi motorizzati. Colombo ha ricordato che le fermate dei bus verranno intensificate per renderle il più vicino possibile all'entrata della "T" e che sarà introdotta una nuova navetta - percorrerà Strada Maggiore fino alle Due Torri - che potrà essere utile in particolare agli anziani.

Intanto restano ferme le posizioni politiche sul Piano della pedonalità. Se il Pd e Sel continuano ad appoggiarlo, Lega Nord e Pdl sono fortemente contrari, mentre l'Idv mantiene una posizione critica. Sandro Mandini, coordinatore provinciale, ieri dai microfoni di Radio Tau ha obiettato: «Siamo d'accordo sulla pedonalizzazione ma ci sarebbe piaciuto avere un chiaro disegno complessivo, prima di partire, e ci si poteva arrivare cercando il consenso di associazioni e commercianti». A replicare

### *Ascom sulle barricate*

## L'associazione è pronta al ricorso. I dubbi dell'Idv in maggioranza

Sergio Lo Giudice, capogruppo del Pd in Comune: «Le preoccupazioni di Mandini sono quelle della giunta e di tutti noi. Questo è il punto d'avvio di un percorso molto più ampio che valuterà anche i contributi dei cittadini. Il dialogo continuerà, anche con le associazioni dei commercianti». «Capisco la paura del cambiamento ma il tessuto commerciale potrà trarne vantaggio» ha assicurato ieri Colombo. L'Ascom, però, non è per niente d'accordo e già dalle prossime settimane ha in programma iniziative di protesta e informazione rivolte ai residenti e «una forte mobilitazione» dei commercianti. Per organizzarle meglio, il 17 aprile il presidente Enrico Postacchini ha convocato tutti i dirigenti Ascom della città. Degli esercenti si preoccupa anche l'assessore alle Attività produttive della Provincia, Graziano Prantoni, che sottolinea la necessità di «trovare condizioni condivise per innalzare la qualità dell'aria», senza dimenticarsi dei commercianti, che «vanno ascoltati e tenuti in considerazione» magari «creando eventi in centro storico». ♦

## Le reazioni

### Legambiente esulta: «Segnale importante»

«Finalmente si iniziano a vedere i primi risultati tangibili degli impegni assunti dalla giunta». Legambiente commenta positivamente l'iniziativa del Comune di Bologna dei T-days. L'associazione sostiene che consentiranno ai cittadini di vivere meglio il cuore del centro storico. E questo nei due giorni della settimana con meno traffico lavorativo, causando così meno problemi ai bolognesi, che possono arrivare in centro con più calma, per godersi gli spazi culturali e commerciali.

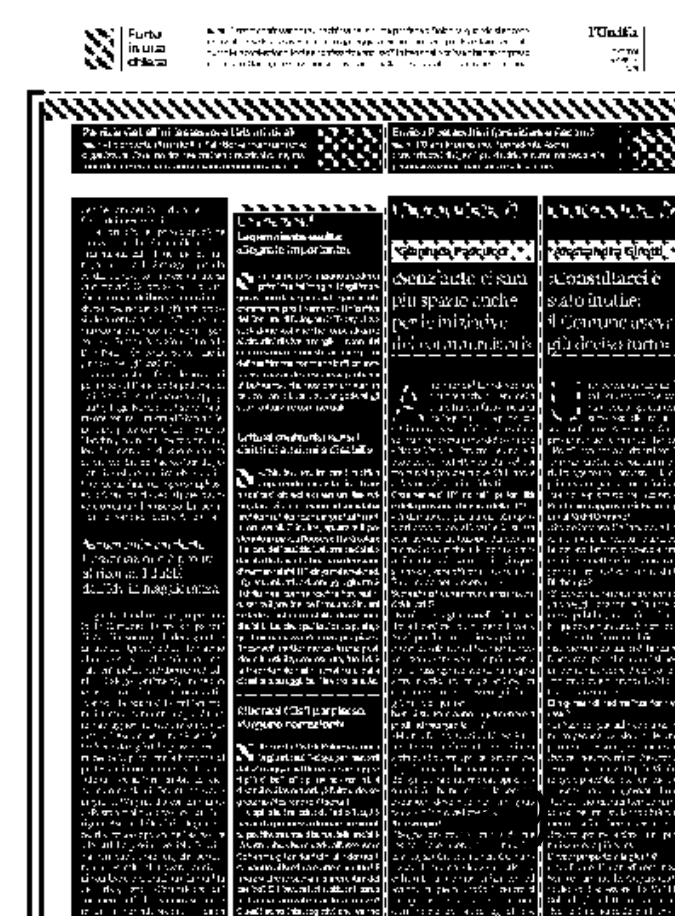
### Uritaxi contraria: «Lesi i diritti di anziani e disabili»

«Chiudere totalmente il traffico impedendo anche la circolazione dei taxi, oltre che creare un disservizio, darà vita col tempo ad inevitabili problemi di sicurezza, soprattutto nelle ore serali. E inoltre, spostare il posteggio in piazza Roosevelt farà calare il lavoro dei tassisti». L'allarme è del sindacato UriTaxi, che bocchia la decisione di rendere stabili i T-days nei weekend. «Questa iniziativa danneggia gli introiti della zona commerciale interessata - osserva il presidente Ermanno Simiani - e lede i diritti di mobilità di anziani e disabili». Lasciare poi lo storico posteggio taxi di piazza Re Enzo per piazza Roosevelt, mette i mezzi «in una posizione invisibile, sconosciuta, fuori dalla tradizionale visita turistica o dalla classica passeggiata. Il lavoro calerà».

### Alberani (Cisl) perplesso: «Urgono correzioni»

Anche la Cisl di Bologna critica la giunta sui T-days permanenti dal 12 maggio. «Attenzione ai soggetti più deboli, alle persone anziane, ai disabili e ai lavoratori», è l'altolà del segretario Alessandro Alberani.

Ospite ieri mattina di Radio Tau, Alberani ha premesso di guardare «molto positivamente al tema della mobilità sostenibile. Ma chiedo all'assessore Colombo: gli anziani che alla domenica vanno al Medica come ci vanno? E mia zia che fa spesa nei mercatini del centro? E i lavoratori notturni come potranno arrivare col loro mezzo? Questi sono interrogativi che vanno risolti».





## L'intervista /1

**Gianluca Pascucci**

**«Senz'auto ci sarà più spazio anche per le iniziative dei commercianti»**

**A** un imprenditore deve stare a cuore anche il bene della sua città e il fatto che non sia inquinata». La pensa così Gianluca Pascucci che, oltre ad essere un rappresentante del comitato «Piazza Verdi e dintorni», è anche il proprietario del «Piccolo Bar» che si trova nella piazzetta che dà il nome all'associazione di residenti.

**Cosa pensa del Piano della pedonalità e della prossima chiusura della "T"?**

«Tutti i capoluoghi italiani più importanti sono pedonalizzati e la stessa cosa avviene in Europa. Mi sembra normale che anche a Bologna si chiuda il traffico alle auto. La città, in questo modo, sarà più pulita e ordinata. È un modo per preservarla».

**Secondo lei il commercio, in centro, andrà in crisi?**

«È un'idea sbagliata quella che la pedonalizzazione porti meno lavoro. Anzi, per il commercio si apriranno nuove possibilità: si liberano aree dove organizzare eventi. In più la gente potrà passeggiare vicino ai negozi senza traffico accanto, guardare con calma le vetrine ed essere più invogliata ad acquistare».

**Non si stancheranno di percorrere a piedi, ad esempio la "T"?**

«Ma no. È un'assurdità. L'area è talmente piccola che si attraversa in un attimo. Alla gente piace camminare. Il problema è che manca ancora, a Bologna, una cultura degli spazi pedonali. Anche per questo la pedonalizzazione deve essere accompagnata da altri provvedimenti».

**Ad esempio?**

Bisogna far capire a commercianti e residenti che, liberando gli spazi dalle auto, si dà modo alla città di valorizzare le sue eccellenze artistiche e culturali, attraverso iniziative ed eventi. In questo modo il centro si riempie, viene vissuto, e i commercianti ricevono un aiuto negli affari».

P.B.M.

## L'intervista /2

**Alessandra Girotti**

**«Consultarci è stato inutile: il Comune aveva già deciso tutto»**

**U**na pedonalizzazione fatta in questo modo è assurda e con la giunta non è stato possibile avere nessun confronto». Alessandra Girotti, presidente del Comitato "Bologna Mòvet" (composto da diversi comitati di residenti), non è contraria a priori al progetto ma - protesta - «la città prima va preparata con azioni adeguate e, soprattutto, va ascoltata».

**Perché non approvate il Piano di pedonalità del Comune?**

«Siamo favorevoli alla pedonalizzazione, ma non portata avanti così. Bisognava fare un progetto a lungo termine e mettere in campo azioni per non creare disagi ai cittadini».

**Di che tipo?**

«Si dovevano prima incrementare i parcheggi, migliorare la rete dei mezzi pubblici, intensificandone la frequenza e rendendoli non inquinanti, e introdurre modifiche urbanistiche per i portatori di handicap. È assurdo, poi, che non ci si possa muovere attraverso il centro. E gli anziani, come faranno? E chi deve trasportare dei pesi?»

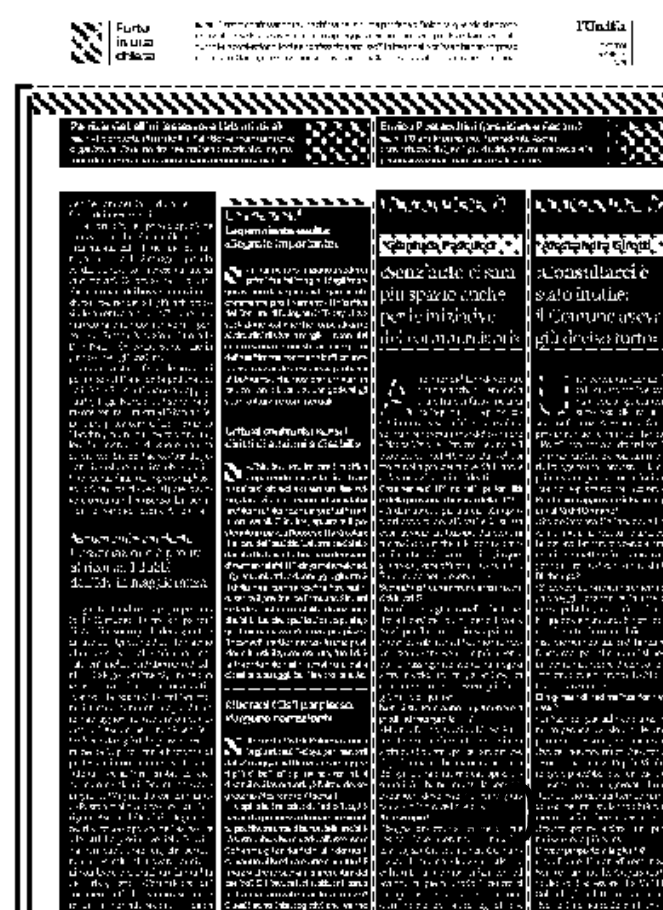
**Che genere di pedonalizzazione vorreste?**

«Un'azione graduale che inizi con micro-pedonalizzazioni nelle strade più interne, così da poter anche valorizzare aree importanti che ospitano tesori come Palazzo Pepoli. Vie dove i negozi potrebbero tenere fuori dei dehor a condizioni agevolate. In questo modo non si impatterebbe in modo così pesante sulla mobilità e, nel mentre, si farebbero i passi necessari per preparare la città a una pedonalizzazione più estesa».

**L'avete proposto alla giunta?**

Il confronto di martedì sera in Sala Borsa è stato inutile. Era già stato tutto deciso. L'assessore alla Mobilità, Colombo, l'ha detto a chiare lettere: «Non è il momento del confronto»».

P.B.M.





Stasera alle 21 con Colombo e Gabellini

## In Sala Borsa il sindaco parla di pedonalizzazioni

STASERA alle 21, all'Auditorium Biagi di Salaborsa di piazza Nettuno 3, si farà il punto sulla pedonalità. A quattro mesi di distanza dalla proposta "Di nuovo in centro" la città misurerà il polso della pedonalizzazione. Interverranno il

sindaco Virginio Merola, l'assessore alla mobilità Andrea Colombo e l'assessore all'urbanistica Patrizia Gabellini. Sarà anche l'occasione per dare conto, insieme ai presidenti di quartiere, dei quattro incontri che si sono svolti finora.

...che non multiamo più  
la protesta degli accertatori

**BISSOLI & BISSOLI**  
La Qualità a Bologna esiste ancora

**41**  
Centro Cucine Schifini Via Fagnola 41 Bologna Tel. 051.20.01.15



# PARADOSSI PEDONALI

di SIMONE SABATTINI

Che il piano di pedonalizzazione del centro rappresenti la chance per una svolta vera lo testimoniano sia il grado di partecipazione ai T days del 2011 che le polemiche di questi giorni. La quasi rissa di martedì sera in Sala Borsa, se da un lato rappresenta un'occasione mancata per esaminare a fondo il progetto, dall'altro testimonia anche che qualcosa nel percorso di partecipazione voluto dalla giunta è andato storto. Ma al di là delle guerre di religione su auto sì/auto no, conviene provare a sollevare alcune contraddizioni evidenti nel piano presentato per capire che città vogliamo e cogliere appieno una chance importante.

Punto primo: la «botta secca» della T chiusa nei weekend. Il sindaco Merola e gli assessori Colombo e Gabellini sono partiti da qui, rimandando a un secondo momento gli «accorgimenti» sulle ciclabili, il bike sharing e le future zone ad «alta pedonalità», che hanno bisogno di più tempo. E soldi. Ora, è certamente liberatorio poter passeggiare sull'asfalto delle grandi direttrici Rizzoli, Ugo Bassi e Indipendenza e non va sottovalutata la funzione di «cerniera» che quella grande isola può soddisfare nel collegare due pezzi del centro. Ma sono davvero quelle le strade dove vorremmo poter camminare indisturbati, al prezzo di non farci passare nemmeno bus e taxi — scaricandone peraltro il peso sulla cintura Farini-Marconi-Irnerio? Ha senso escludere i mezzi pubblici dagli stradoni della T e tenersi le auto in ogni buco di via Ober-

dan, via Galliera, via Marsala o nel tratto che va dalla Mercanzia a piazza Santo Stefano? Per non parlare dei parcheggi, permanenti o occasionali in piazza San Martino, piazza Calderini (che peccato...), piazza San Domenico (che scandalo!). Si dirà: ci arriveremo. Ma non conveniva partire da lì, dalle zone dove il passeggio deve essere esclusivo perché lo vuole prima di tutto il buon senso, cancellando le strisce di ogni colore sul selciato e consentendo l'accesso solo a chi ha un garage? Chi è stato nella «nuova» via de' Pepoli ha già capito.

Punto secondo: le lamentele dell'Ascom. Al di là dell'insistenza quasi feticistica con cui si continua a sostenere che lo shopping necessita della macchina parcheggiata davanti alla vetrina, e di alcune contraddizioni che il contropiano di Postacchini e soci conteneva (motorini sì o motorini no?), l'idea di restyling di via Rizzoli, con un ampio marciapiede per i tavolini e la visuale frontale delle Due Torri (cambia tutto, chiedere ai turisti) è ben più che affascinante. E autobus e taxi, solo quelli, potrebbero continuare a passare. Stesso discorso per i parcheggi sotterranei, sui quali l'associazione giustamente insiste: le medie città francesi insegnano (tanto).

Punto terzo: a questo punto, tenere Sirio spento al sabato, con la T off limits, è paradossale, un cortocircuito nella comunicazione ai cittadini che offusca lo stesso obiettivo di fondo della giunta. Se si vuol svoltare, lo si faccia in modo coerente.

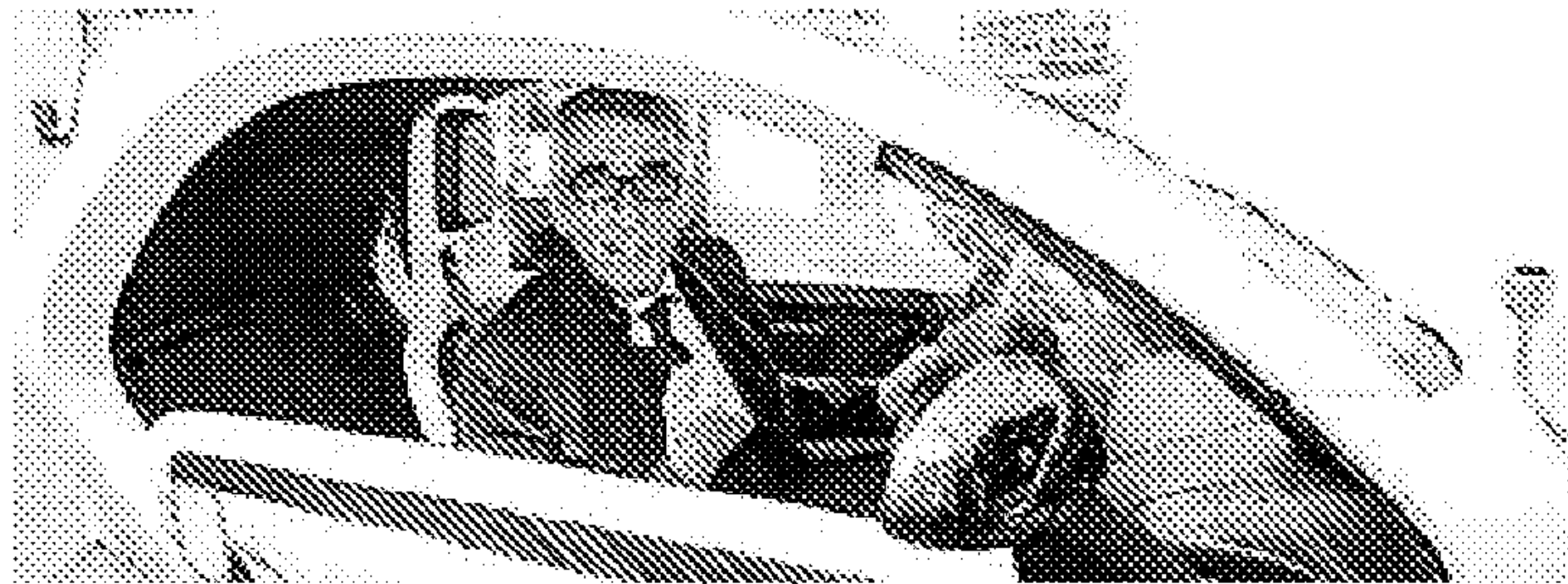
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**INNOVAZIONE**

## La mobilità è a emissioni zero

### Ascom e Renalut puntano sull'elettrico



**Enrico Postacchini, presidente di Ascom, a bordo dell'urban crosser Twizy**

**NON** inquinano, non fanno alcun rumore e possono circolare ovunque, anche nella 'T'. Sono i veicoli elettrici messi a punto dalla Renault e presentati in casa Ascom. Una gamma completa, che va dall'urban crosser al furgoncino per le ditte, passando per l'intramontabile berlina, illustrata nelle sue caratteristiche ecologiche e sostenibili da Luciano Benfenati, amministratore unico della Reno Motor Company.

«Questa è la prima linea a emissioni zero, elettrica al 100% mai realizzata», spiega Benfenati, illustrando costi e caratteristiche dei vari modelli: dai 6mila euro dell'urban crosser, ai 21mila euro della nuova Zoe, sul mercato a novembre. Ad ammortizzare la spesa ci pensa il costo nettamente inferiore del carburante

(meno di 1,20 euro per 80 km) e l'innovativo sistema del noleggio della batteria, che garantisce assistenza continua, anche in caso di esaurimento di energia.

«Questi mezzi sono uno dei tas-

selli fondamentali del nostro piano per la pedonalità», spiega Enrico Postacchini, presidente di Ascom, che presenterà la sua proposta il 3 maggio. «Prima o poi le auto elettriche faranno da

padrone, soprattutto nei centri storici — continua Postacchini —. Alcuni comuni ci hanno creduto, altri, come il nostro, sono più riottosi». A riprova delle sue affermazioni Postacchini dà i numeri delle colonnine pubbliche per la ricarica dei veicoli: «A Bologna sono tre, ma solo due funzionano. A Modena sono 12, a Firenze 40. Sembra insomma che non ci sia una grande volontà di sviluppare questi mezzi».

«Mentre gli assessori Colombo e Gabellini discutono su riscio e tram — aggiunge Giancarlo Tonelli, direttore di Ascom —, presentiamo la possibilità di adeguare il parco mezzi pubblici e privati per combattere davvero l'inquinamento e migliorare la mobilità: questo è il vero tema su cui confrontarsi».

**Valeria Melloni**



# Vincono i tassisti, restano in Re Enzo

*Le auto bianche si sposteranno in piazza Roosevelt solo per i T-Days*

**SILVIA BIGNAMI**

LAGIUNTA fa retromarcia sul trasferimento del posteggio dei taxi in piazza Roosevelt: le auto bianche resteranno tutta la settimana in piazza Re Enzo, e si trasferiranno soltanto il sabato e la domenica, durante i T-Days che inizieranno il 12 maggio. Esultano le associazioni dei tassisti: «Abbiamo vinto, la giunta ha fatto marcia indietro». E sperano adesso anche i commercianti, che preparano la controffensiva contro la pedonalizzazione subito dopo la pausa del primo maggio. «Speriamo ancora che la giunta cambi idea e pedonalizzi solo la domenica» incrocia le dita il presidente di Con-

*Aggiunto un nuovo posteggio in via Castiglione. Confesercenti: «Ora ascoltiamo noi»*

fesercenti Sergio Ferrari, che, in caso contrario, non esclude proteste di piazza.

I taxi, da giorni impegnati nel pressing sull'amministrazione per evitare il trasloco in pian tabile da piazza Re Enzo alla più decentrata piazza Roosevelt, hanno segnato il punto della vittoria ieri, durante una riunione a Palazzo d'Accursio con l'assessore al Traffico Andrea Colombo e con quello all'Urbanistica Patrizia Gabel-

lini. Altra novità, comunicata al termine del summit, è che durante i T-Days verrà aggiunto un quarto posteggio taxi ai confini della zona off limits. Oltre piazza Malpighi ad ovest, via Righi a nord e piazza Roosevelt a sud, un ulteriore posteggio sarà allestito in via

Castiglione, probabilmente nella zona di piazza del Francia e palazzo Pepoli. Una soluzione che non entusiasma i tassisti: «Era meglio la zona di piazza Ravegnana perché da Castiglione si può andare solo a sud — dice Ermanno Simiani, di Uritaxi — ma siamo con-

## LA PROTESTA

Una protesta dei tassisti: non lasceranno il posteggio in piazza Re Enzo



tenti che il confronto con la giunta proseguirà anche dopo i primi T Days, per vedere come va». Fa buon viso l'assessore Colombo: «Abbiamo condiviso coi tassisti che i T-Days sono un incentivo all'utilizzo dei taxi a causa delle limitazioni ai mezzi privati. E per noi il taxi è un servizio in più da offrire ai cittadini». Resta però, ora, il problema di come utilizzare durante i giorni feriali le strisce gialle riservate ai taxi già disegnate in piazza Roosevelt: «Sono stati cancellati dei parcheggi che ora non potranno più essere utilizzati dai privati» dicono i tassisti.

Certo è che la vittoria delle associazioni dei taxi fa ben sperare anche i commercianti. Ascom si prepara a dare battaglia contro i T-Days dal 3 maggio, quando presenterà il suo piano alternativo di pedonalizzazione: «Quello della giunta rischia di danneggiare lo shopping» dice il presidente di Strada Maggiore Enrico Postacchini. La discesa in piazza dei commercianti, come accadde durante la giunta Cofferati, resta per Ascom «l'estrema ratio». Parole simili a quelle di Confesercenti, coi presidente Ferrari che tuttavia non esclude «azioni di protesta condivise» con Ascom nel caso ogni trattativa con la giunta risulti vana. «Noi insistiamo perché la pedonalizzazione si faccia solo la domenica. Ascom è d'accordo con noi. Speriamo ancora che la giunta ci venga incontro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pagina 6**

Vincono i tassisti, restano in Re Enzo

44

PER QUESTO NUMERO 184X 352150



## Il caso

### Taxi, posteggio in piazza Re Enzo tranne che nei week-end

Retromarcia del Comune sul posteggio taxi in piazza Roosevelt: le auto bianche rimarranno in piazza Re Enzo dal lunedì al venerdì e traslocheranno davanti alla Prefettura solo durante i Tdays, cioè nei weekend e nei giorni festivi con la T Indipendenza-Ugo Bassi-Rizzoli chiusa. La novità è emersa da un incontro avuto ieri a Palazzo d'Accursio con gli assessori alla Mobilità Andrea Colombo e all'Urbanistica Patrizia Gabellini. Esultano i rappresentanti dei taxisti. «È una retromarcia dell'amministrazione», sottolinea Ermanno Simiani di Uritaxi. L'altra novità è che nei Tdays verrà aggiunto un quarto posteggio taxi ai confini della zona off limits. Oltre piazza Malpighi ad ovest, via Righi a nord, piazza Roosevelt a sud, un ulteriore posteggio sarà organizzato in via Castiglione, probabilmente vicino a palazzo Pepoli.

IV **Maria** **Bologna**  
**Notte**

**MAZZONI**  
Fondazione, il Comune  
va avanti. Sei avverti:  
«Sia una pubblica»

**45**



» **Il dato** Polveri sottili superiori anche a quelle di via San Felice, Colombo: «Minori possibilità di dispersione»

# Dentro le mura l'aria più inquinata Maglia nera per la zona del Nettuno

Il centro di Bologna è ancora più inquinato dei viali di circonvallazione. La pessima notizia sulla qualità dell'aria che si respira in città è stata data ieri in consiglio comunale dall'assessore comunale alla Mobilità, Andrea Colombo. Il dato, per certi versi scioccante, è che la qualità media di inquinanti presente in piazza del Nettuno è quasi sempre superiore a quella rilevata dalla centralina di via San Felice, vicina ai viali di circonvallazione e che storicamente fa segnare i livelli più alti di smog. A certificare questa situazione è stato il monitoraggio del laboratorio mobile del Comune sulla qualità dell'aria che ha rilevato i dati nel periodo compreso tra il 21 febbraio e il 28 marzo scorso. L'analisi completa non è ancora disponibile ma l'assessore Colombo si è fatto dare alcune anticipazioni dagli uffici, pienamente sufficienti a comprendere come stanno le cose. Ecco i risultati: su 32 giornate monitorate i livelli di pm 10 (polveri sottili) registrati in piazza Nettuno sono stati superiori a via San Felice in ben 25 giornate; i livelli di Pm 2,5 (ancora più sottili e ancora più pericolose per i nostri polmoni) sono stati superiori in centro rispetto a San



Felice in 29 giorni su 32; il benzene infine è stato superiore in piazza Nettuno 21 giorni su 32.

«Questi dati — ha spiegato Colombo — destano particolare preoccupazione sullo stato della qualità dell'aria del centro storico». I risultati offrono lo spunto per alcune riflessioni. La prima, quella che forse interessa di più l'assessore Co-

## Soffocante

Piazza Nettuno è il luogo della città con l'aria più inquinata supera anche San Felice

lombo alla vigilia dell'avvio dei T days, è che la direzione della pedonalizzazione di una parte del centro storico è una via obbligata da seguire e anche con una certa celerità. Al tempo stesso però non si può non osservare che, visto che il centro è chiuso da tempo e che nella zona monitorata di macchine ne passano veramente poche rispetto ai viali, c'è qualcosa che non torna. Perché una zona già oggi quasi completamente interdetta al traffico privato è più inquinata dei viali di circonvallazione? Una possibile spiegazione l'ha offerta ieri lo stesso Colombo: «In centro c'è sicuramente una presenza minore di macchine rispetto ai viali ma è anche vero che a causa delle sue caratteristiche architettoniche c'è una minore possibilità di dispersione degli inquinanti che sono rappresentati in particolar modo dal traffico dei motorini». L'assessore e la giunta stanno andando avanti con determinazione sulla strada della pedonalizzazione del centro storico. L'impressione però è che senza interventi radicali come lo spostamento dell'autostrada fuori dalla città (con la realizzazione del passante autostradale Nord) e senza la costruzione di una sola delle tante infrastrutture programmate negli ultimi dieci anni il problema della qualità dell'aria resti complicato da risolvere.

**Olvio Romanini**  
olvio.romanini@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA







Mille due ruote per tutti i cittadini in settanta posteggi. Un investimento di 4,5 milioni con fondi di Comune, Regione e Governo

# A giugno il bando per il bike sharing

LA GIUNTA prova a far pedalare il bike sharing con 4,5 milioni di euro, tra fondi comunali, regionali e soprattutto del ministero dell'Ambiente. Mentre Palazzo d'Accursio stanziava 40 mila euro per 500 nuove rastrelliere per le biciclette, l'assessore al Traffico Andrea Colombo attende l'approvazione del bilancio per dare il via alla gara per selezionare il gestore che costruirà le postazioni per il "noleggio" delle biciclette in bike sharing, al fine di costruire una rete di mobilità ciclabile che consenta gli spostamen-

ti dai parcheggi scambiatori alle zone pedonalizzate o ad alta pedonalità.

Il progetto "Bike Sharing", a lungo in cantiere a Palazzo d'Accursio - se ne parla dai tempi della giunta Delbono - dovrebbe decollare dopo giugno, e compiersi in circa due anni. «Certamente entro la fine del mandato» assicura Colombo. I fondi, complessivamente 4,5 milioni, ci sono già: l'investimento maggiore è del ministero dell'Ambiente, seguito da Comune e Regione. «L'obiettivo - spiega l'assessore - è quello di

*Noleggio gratuito per chi utilizza il treno. Tutte le piazzole a ridosso del centro storico*

passare dalle attuali 180 biciclette a un parco di circa mille mezzi. Le postazioni passerebbero invece dalle attuali 20 a circa 70, e sarebbero disposte soprattutto in centro storico e in corrispondenza dei parcheggi ai margini delle

zone ad alta pedonalità, in modo da consentire a chi arriva in centro di munirsi di una bicicletta appena parcheggiata l'auto». Il bando di gara partirà appena verrà approvato il bilancio e si potrà accedere al bike-sharing anche attraverso il sistema "Mi muovo", cioè il biglietto unico regionale per treni e bus, che sarà esteso anche alle bici a "noleggio". Non basta. Di fronte alle proteste dei commercianti, contrari alla pedonalizzazione della T nei week end e alla riaccensione di Sirio il sabato, l'assessore al

Commercio Nadia Monti ha confermato ieri lo stanziamento di circa 642 mila euro di fondi, per "interventi di valorizzazione commerciale" contenuti nel piano degli investimenti dei Lavori pubblici. Di questi, 180.000 sono «vincolati per il progetto mercato delle erbe, al vaglio della Sovrintendenza. Tutti gli altri fondi sono dunque disponibili per l'avvio di procedure di gara una volta approvati i progetti degli interventi di valorizzazione commerciale».

(s. b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pagina 2**

LA CITTÀ E LA MOBILITÀ

**Reportage**  
La giunta si mette a pedalare a bilancio 3 milioni di euro per la "tangenziale" delle bici  
Enella "T" più smog che in San Felice



A giugno il bando per il bike sharing



# Pedonalità, gli stati generali dei comitati

*Decine di gruppi si riuniscono giovedì al Baraccano: «La giunta ci ascolti»*

di **LUCA ORSI**

**UN FRONTE COMUNE**, fra decine di comitati, per proporre una pedonalità del centro storico «alternativa» rispetto al piano della giunta Merola. Giovedì sera, al Baraccano, si riuniscono gli stati generali dei comitati e delle associazioni che chiedono al Comune di non ignorare le istanze e i problemi di migliaia di cittadini che, vivendo o lavorando in centro, subiranno l'impatto della pedonalizzazione. «Nessuno di noi è contro una mobilità sostenibile, perché oggi è anacronistico non pensare *green* — assicura **Alessandra Girotti** (nella foto), presidente del comitato Bologna Movet —. Chiediamo però che si facciano investimenti per rendere la città accogliente, funzionale e fruibile».

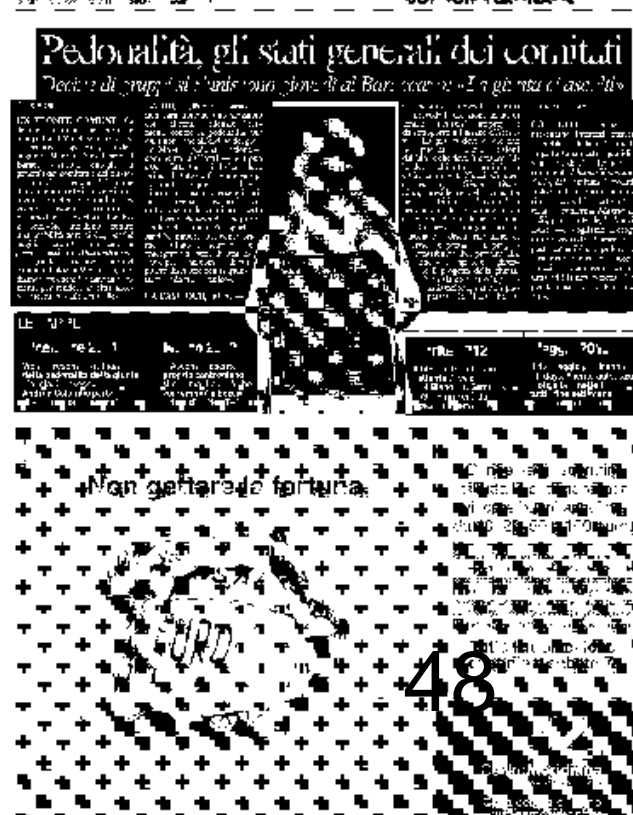
**LA RIUNIONE** del Baraccano non sarà dunque uno sfogo contro il centro pedonale. Documenti contro la pedonalità *tout court* non sono all'ordine del giorno. Ma «una pedonalizzazione — commenta la Girotti — non può essere fatta solo di divieti: deve prima di tutto offrire nuove opportunità». È presto per dire se l'incontro riuscirà a essere il primo passo verso la nascita di un coordinamento dei comitati. «Certo — afferma **Renato Nucci**, presidente del comitato Palasport — sarebbe importante, come primo risultato, riuscire a fare emergere una serie di tematiche e problemi comuni di cui potere discutere con la giunta, facendo fronte unico».

**LA FASE DUE**, infatti

se l'incontro di giovedì darà frutti — prevede la creazione di tavoli tematici in cui elaborare proposte da sottoporre a Palazzo d'Accursio. «La giunta deve capire che non può calare le sue decisioni dall'alto, e che deve fare tesoro delle idee di chi tutti i giorni vive la città», commenta Nucci. «In questi mesi — spiega **Giovanna Guerriero**, presidente della consulta per la disabilità — sul piano della pedonalità del Comune sono emerse perplessità da parte di tanti. Ora proviamo a guardarci in faccia e a discuterne insieme, ciascuno portando il proprio contributo». Per provare, alla fine, «a integrare e migliorare il progetto della giunta. Non siamo contro la pedonalizzazione, ma non può passare la linea che 'si

chiude e basta'».

**COMITATI** e associazioni rappresentano interessi trasversali. «I problemi della mobilità, il loro impatto sulla nostra quotidianità vanno al di là delle ideologie», commenta **Maria Giovanna Addario**, del comitato Avvocati per Bologna. L'incontro «ha uno spirito civico, ed è aperto a tutta la città — conferma **Marzia Zambelli**, presidente degli Amici del Duse —. Vogliamo raccogliere tutte le voci ed elaborare una proposta sostenibile di pedonalità alternativa». «Di certo — aggiunge Nucci — una cosa ci accomuna tutti, ed è la nostra forza: l'amore per la nostra città. Partiamo da qui».





## LE TAPPE

### Dicembre 2011

Viene presentato il Piano della pedonalità della giunta Merola. L'assessore Andrea Colombo parla di «rivoluzione pedonale»

### Marzo 2012

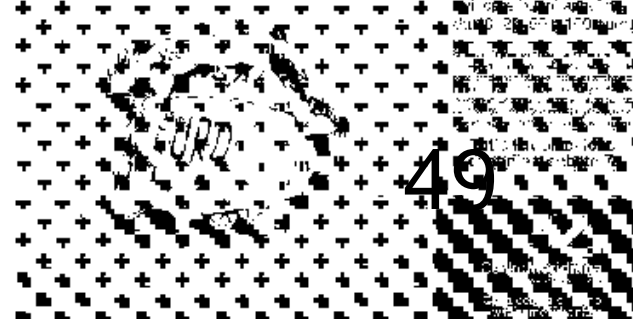
L'Ascom presenta il proprio contropiano: si chiama 'La città che vorremmo' e bocchia prima di tutto i T-days

### Aprile 2012

Il blocco del bilancio rallenta l'avvio del Piano del Comune. «Si comincerà da piccoli interventi»

### Maggio 2012

Il 12 maggio partiranno i T-days. Niente auto, taxi, moto e bus nella T tutti i fine settimana e i festivi dell'anno





Il centro

Chiusura sperimentale di sabato e lunedì. La giunta vieta il corteo Lamborghini

## Azzo Gardino pedonalizzata per il Mercato della Terra



Il Mercato della Terra

**N**UOVA pedonalizzazione in vista dei T-Days. Da domani, via Azzo Gardino sarà chiusa al traffico per nove sabati e diciotto lunedì, fino a ottobre, per dare spazio al mercato della terra, che si estenderà dal cortile della Cineteca, lungo la nuova isola pedonale, fino al parco del Cavaticcio. Un nuovo passo verso la "svolta ecologica" annunciata dalla giunta, col Comune che in vista del via ai week end pedonali, il 12 maggio, vieta pure la parata di 200 Lamborghini in piazza, tra le proteste degli albergatori.

BIGNAMI A PAGINA IX

# Nuova pedonalizzazione in via Azzo Gardino e il Mercato della Terra si allarga al Cavaticcio

**SILVIA BIGNAMI**

NUOVA pedonalizzazione aspettando i T-Days. Da domani, via Azzo Gardino sarà pedonalizzata per nove sabati e diciotto lunedì, fino a ottobre, per dare spazio al mercato della terra, che si estenderà dal cortile della Cineteca, alla nuova isola pedonale, fino al parco del Cavaticcio. Un nuovo passo verso la "svolta ecologica" annunciata dalla giunta, col Comune che in vista del via ai week end pedonali, il 12 maggio, vieta pure la parata di 200 Lamborghini in piazza, tra le proteste degli albergatori.

La nuova pedonalizzazione è stata annunciata ieri dall'assessore al Traffico Andrea Colombo, e parte già da domani. Via Azzo Gardino, da via Menarini a via del Rondone, verrà vietata alle auto per tutti i sabati fino al 12 maggio,

e poi di nuovo di sabato dal 22 settembre al 27 ottobre. Dal 14 maggio al 10 settembre, quando il mercatino della terra si trasferirà dal sabato al lunedì (dalle 17,30 alle 21,30) lo stop alle auto si sposterà al primo giorno della settimana, per diciotto lunedì consecutivi. Per tutto il tempo i gazebo del mercatino si estenderanno fino al parco del Cavaticcio. «Puntiamo a creare piccole isole pedonali di quartiere in grado di ospitare eventi culturali e commerciali, rendendo così il centro senz'auto più vivibile e attrattivo» ha spiegato Colombo. Soddisfatti anche il direttore della Fondazione Cineteca Gianluca Farinelli e il direttore del mercato della terra Giorgio Pirazzoli.

Ma mentre la giunta annuncia una nuova pedonalizzazione, si allarga il fronte dello scontro, con la protesta degli albergatori per il

no del Comune alla parata di 200 auto della Lamborghini in centro storico. «La Lamborghini - spiega l'assessore Matteo Lepore - ci aveva chiesto di poter attraversare la T il 12 maggio, ma abbiamo detto no perché proprio in quel

*Chiusura da aprile a ottobre. Il Comune vieta la sfilata di 200 Lamborghini in centro il 12 maggio, gli albergatori protestano*

giorno partiranno i T-Days. La parata sarà trasferita sui colli, e coloro che parteciperanno potranno benissimo pernottare a Bologna. Mi pare una ritorsione che vengano annullate le prenotazioni negli hotel sotto le Torri. Tra l'altro - continua Lepore - il 19

Nuova pedonalizzazione in via Azzo Gardino e il Mercato della Terra si allarga al Cavaticcio

La Repubblica

**50**

www.acquacore.it



maggio passerà in centro, per tre ore, la Mille Miglia: è l'unica eccezione che abbiamo fatto ai T-Days e abbiamo chiesto una mano agli albergatori e alle associazioni, ma solo Unindustria ci è venuta incontro». Vietata da Palazzo d'Accursio anche la parata delle Ferrari storiche, fissata di venerdì (il 29 giugno) proprio per non interrompere i T-Days. Se la giunta tira dritto, però, restano le proteste dei commercianti, che si incontreranno presto per decidere la controffensiva ai weekend pedonali e alla riaccensione di Sirio il sabato. Perplesso pure gli alleati dell'Idv, col segretario di pietrista Sandro Mandini e il capogruppo Idv Pasquale Caviano che ieri hanno incontrato il sindaco Virginio Merola a caccia di rassicurazioni: «Il dialogo coi commercianti va tenuto aperto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Mercato della Terra





# CENTRO A PIEDI

## La giunta va avanti: un'isola pedonale attorno alla Cineteca

Scatterà in via sperimentale da domani per 9 sabati e 18 lunedì, attorno al mercato della terra Sirio, l'Idv incontra il sindaco e ricuce lo strappo

S.L.

BOLOGNA  
bologna@unita.it

**A**vanti con le zone pedonali. Non si sono ancora placate le polemiche sulla riaccensione di Sirio al sabato - ieri i dipiettristi hanno incontrato il sindaco Merola, ottenendo rassicurazione per una maggiore collegialità in futuro - ma già il Comune di Bologna annuncia un altro provvedimento in fatto di traffico.

**Da domani**, infatti, via Azzo Gardino (nel tratto da via Menarini a via del Rondone) verrà pedonalizzata sperimentalmente per 9 sabati e 18 lunedì, fino a metà ottobre, consentendo così al Mercato della Terra, vista la crescita di pubblico e di aziende agricole, di ampliarsi con i propri gazebo dal Cortile della Cineteca alla nuova isola pedonale, nonché nel Parco del Cavaticcio. «Dopo i T-days e Sirio, questa

pedonalizzazione sperimentale è un altro passo in avanti concreto del nostro piano della pedonalità - spiega Andrea Colombo, assessore alla Mobilità -. Puntiamo infatti a creare anche piccole isole pedonali di quartiere, vere e proprie nuove centralità urbane in grado di ospitare eventi culturali e commerciali, rendendo così il centro senz'auto più vivibile e quindi attrattivo per bolognesi e turisti». La «sperimentazione permette di riappropriarsi di un altro piccolo ma importantissimo pezzo di città - sottolinea Elena Leti, presidente del Quartiere Porto - Via Azzo Gardino, da sempre a vocazione pedonale, è uno spazio pubblico che connette aree verdi (Cavaticcio e parco 11 Settembre) spazi dedicati alla cultura (Cineteca, Mambo e Università) e al commercio (mercatino contadino Slow Food)». La Cineteca di Bologna «crede fortemente in questo sviluppo», sottolinea Gian Luca Farinelli, direttore della Fondazione Cineteca. Domani dalle 9 alle 14 ci saranno 28 aziende agricole all'interno del Cortile della Cineteca, 7 aziende agricole ed artigiane su via Azzo Gardino pedonale, e i pescatori di Cattolica nel Parco del Cavaticcio. Alle 10 insieme alle istituzioni presenti e al gruppo di associazioni riunite sotto la sigla di «Bologna Pedonale», sarà tagliato il nastro azzurro della pedonalità.

**Sembrano rientrati** invece i mal di pancia in maggioranza per la (ri)accensione di Sirio al sabato, con l'avvio dei Tdays. Il coordinatore dell'Idv di Bologna, Sandro Mandini, e il capogruppo dei dipiettristi in Comune, Pasquale Caviano, ieri pomeriggio hanno incontrato il sindaco Virginio Merola. Oggetto, la scelta dell'assessore alla Mobilità, Andrea Colombo, di accendere Sirio anche al sabato, senza prima averne discusso in maggioranza. Una fuga in avanti stigmatizzata ieri ai microfoni di Radio Tau dallo stesso Mandini, che pure ha sottolineato come i timori di una crisi di maggioranza fossero infondati: «La sua decisione era nell'aria, ma non si possono fare annunci spot. Si poteva fare un ulteriore sforzo per un percorso partecipato» con le categorie. Dopo il summit col primo cittadino, Caviano sorride: «Abbiamo ribadito la necessità di discutere certe decisioni con tutta la maggioranza e il sindaco ci ha assicurato che ci sarà». L'incontro col sindaco «serviva solo per ribadire che vorremmo più dibattito e più chiarezza. Insomma, di parlarne prima fra noi e poi rendere pubbliche le decisioni», non il contrario. Fatto sta che Mandini ha incontrato anche l'assessore al Commercio e Legalità, Nadia Monti, anche lei dipiettrista. ♦





# LA «T» SOFFOCA DI SMOG

## Punte di pm10 più alte che sui viali. Colombo: «Ecco perché va chiusa»

**I dati della centralina mobile in piazza Nettuno. Dal ministero 1,6 milioni per 7 nuovi Sirio alla Cerchia del Mille e nuove ciclabili**

**ADRIANA COMASCHI**

BOLOGNA

In piazza del Nettuno c'è più smog che sui viali. La centralina accanto a via Rizzoli ha infatti rilevato una media giornaliera di pm10 pari a 65 microgrammi contro i 56 dei viali. L'assessore Colombo: «Ecco perché la pedonalizzazione è necessaria». La giunta stringerà le maglie di Sirio, con nuove telecamere lungo la cerchia del Mille, oltre a zone Zap per soli residenti. Ma Confesercenti non ci sta: «È un'operazione strumentale».

→ **SEGUE ALLE PAGINE II-III**

## I dati Arpa Polveri alle stelle in centro Colombo: «Ecco perché va chiuso»

**ADRIANA COMASCHI**

BOLOGNA

acomaschi@unita.it

La «T» soffoca di smog. I livelli sono pari o superiori a quelli sui viali, le Pm10 hanno una media di 65 microgrammi al metro cubo (su 32 giorni) contro i 56 registrati dalla centralina di porta S.Felice. «Anche per questo abbiamo deciso di pedonalizzare».

Per una volta l'assessore alla Mobilità Andrea Colombo preme sull'acceleratore, metaforico si intende. Con una doppia offensiva, a dimostrazione della bontà dei T-Days che dal 12 maggio vieteranno il passaggio di ogni mezzo a motore in Indipendenza, Ugo Bassi e Rizzoli. Nonchè della sostenibilità del resto del Piano della Pedonalità della giunta

Merola. Colombo annuncia infatti che dal ministero dell'Ambiente arrivano ulteriori 1,6 milioni, che verranno impiegati per nuove ciclabili e per 7 nuove telecamere di Sirio a presidio della Cerchia del Mille. «I soldi ci sono», precisa, ben 400 mila euro. Dunque le ulteriori limitazioni al traffico nella futura «Zap» («Zona ad Alta Pedonalità», accessibile solo a moto e auto di residenti in quel settore) diventeranno realtà. Nelle intenzioni della giunta, «entro giugno 2014». Con un calo impressionante di moto e motorini: del 75% nella stessa Zap, dell'80% nella «T» e del 30% nell'intera Ztl. Queste le stime di palazzo d'Accursio.

Le novità insomma non mancano. Si parte dalle rilevazioni dello smog, «appena arrivate dall'Arpa», effettuate dalla nuova stazione mobile del

**Pagina 2**





Comune, posizionata dal 21 febbraio al 28 marzo in via Rizzoli angolo piazza del Nettuno. «Per la prima volta possiamo fare un confronto tra centro storico e resto della città - nota Colombo - e i dati destano particolare preoccupazione sullo stato del primo». Eccoli: per quel che riguarda le polveri Pm10 (limite di legge, 50 mcg/metro cubo) «in 25 giorni su 32, i dati in piazza Nettuno risultano superiori rispetto a quelli di porta S.Felice. Per il pm 2,5, un particolato ancora più pervasivo - continua l'assessore, nel suo intervento in risposta ad alcuni consiglieri al Question time -, per 29 su 32 giorni i livelli in centro storico sono più alti di quelli a porta S.Felice». E, infine, «riguardo al benzene, sono 21 i giorni in cui i dati del laboratorio mobile al Nettuno risultano superiori».

**Conferma Cristina Volta** dell'Arpa: «Da queste rilevazioni, via Rizzoli e piazza Nettuno riguardo al benzene si caratterizzano come un'area tipicamente trafficata, che per noi indica la presenza di flussi anche elevati di traffico». La «T» come i viali, appunto. Certo, «ora ci resta da capire perché. Dobbiamo ancora analizzare alcuni inquinanti - continua Volta -, come gli Ipa, quindi mettere i loro livelli in relazione al contesto, ad esempio alla ventilazione e al tipo di veicoli circolanti in quell'area». Una correlazione che in qualche modo Colombo anticipa, notando che se nel cuore del centro storico circolano meno auto è anche vero che qui «c'è scarsa possibilità di dispersione degli inquinanti e un tipo di traffico particolare, molto composto di motorini». Conclusione: «È necessario in-

tervenire per ridurre la pressione di traffico e di sosta, insostenibili per un centro storico dalla struttura medievale e con problemi di inquinamento e rumore».

L'altro assist Colombo lo piazza sul fronte della mobilità sostenibile. Il contributo ministeriale permetterà infatti di completare la cosiddetta «tangenziale delle bici» sui viali (per una spesa totale di 1,5 milioni), con la realizzazione di tre nuovi tratti per 5,2 chilometri, la sistemazione di quanto già esistente e la creazione di attraversamenti dei viali in 10 nodi, «nonché il collegamento e completamento della rete ciclabile esistente di accesso al centro storico anche attraverso i viali». Previsti anche nuovi percorsi sicuri e zone a 30 Km/h, sempre grazie a fondi ministeriali. ♦

Qualità  
Ambiente  
Energia

Il  
2012

Un'operazione strumentale  
del centro già in centro  
non passa più nessuno

54